

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Gli apparecchi radio che primeggiano sul mercato e si distinguono nettamente da ogni altra produzione per la struttura caratteristica

ESAGAMMA

6 GAMME D'ONDA

MULTIGAMMA

8 GAMME D'ONDA

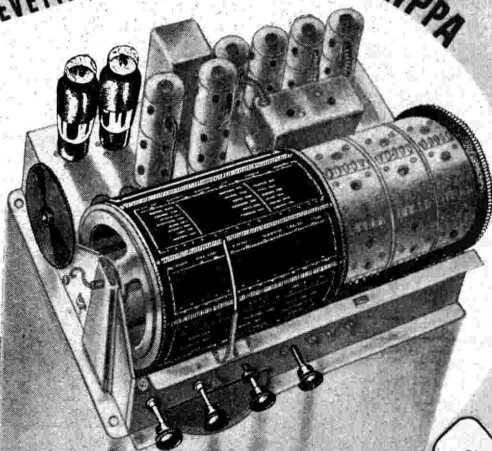
QUADRANTI SCALA (uno per ogni gamma),
FACILMENTE SOSTITUIBILI, PER CON-
SENTIRE IL FACILE AGGIORNAMENTO

*Originalità e genialità ita-
liana, riconosciute dai più
grandi laboratori del Mondo*

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
IN ITALIA, ALBANIA E COLONIE

CHIEDERE LISTINO CON ELENCO AGGIORNATO DELLE STAZIONI

BREVETTI MONDIALI ITALO FILIPPA

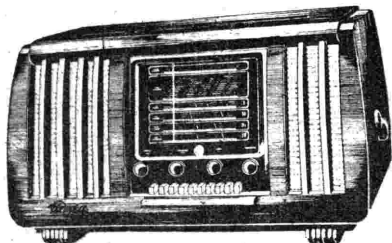


INCIRADIO

ALESSANDRIA



È l'apparecchio radio che consente la ricezione, con pari purezza, delle più importanti stazioni del mondo, in tutti i campi d'onda. È l'apparecchio di massimo rendimento anche e specie per le onde corte e cortissime. È l'apparecchio dotato di tutti i dispositivi di regolazione automatica e manuale che l'evoluzione tecnica ha suggerito. È l'apparecchio che precorre i tempi e soddisfa anche il più raffinato degli intenditori. Rappresenta il « non plus ultra » per l'oggi e per il domani.



SEX UNDA - SUPERETERODINA A 7 VALVOLE

6 campi d'onda (4 campi di onda corta)

Mod. 761 - soprammobile, con tastiera per sintonia automatica . . . L. 3600

Mod. 763 - senza tastiera . . . L. 3300

Mod. 762 - radiofonografo . . . L. 4800

Prezzi comprese tasse governative ed escluso abbonamento alle radio-sudizioni. - Vendita anche a rate.



... la radio del domani

UNDA RADIO SOC. AN. - COMO

Rapp. Gen. TH. MOHWINCKEL - MILANO - Via Quadronno 9

in città, in campagna
è una risorsa elegante

DIVANO LETTO NOVARESI

MILANO - V. Torino 52
GENOVA - Sal. S. Matteo 29

CHIEDERE CATALOGO GRATIS

CARBONI PER LAMPADE AD ARCO
per cinematografia, per arti grafiche, per riproduzione disegni, per usi medicali

SPAZIOLE PER MACCHINE ELETTRICHE
di carbone, grafite, elettrografite, metalcarbone

PORTASPAZIOLE PER MACCHINE ELETTRICHE
per commutatori, per anelli

MINUTERIE METALLICHE TRANCATE
per radio, telefonia, usi elettrotecnici in generale

Nastro di cotone per avvolgimenti elettrici
tipi di sacrificio e pesanti

RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI S. A.
MILANO
Via Priv. dei Mocenigo, 9 - Tel. 573-703

poche applicazioni di

ACQUA RAPIDA

ed i
CAPELLI GRIGI
riacquistano
il colore primitivo
NON È UNA TINTURA
ma i migliori profumieri
e dermatologi, scrivendo vaglia di L. 10
al depositario
G. SCARLATTI
34 Borgognetti, PISA

ELIMINA DISTURBI
e Abbonamento o rinnovo al **RADIOCORRIERE**

FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 65. Con abbonamento o rinnovo per un anno al **RADIOCORRIERE** L. 78,50 anticipate.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti - (angolo Piazza Carignano).
Modulo pronto per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipate anche in francobolli

Esclusivi per Torino e Piemonte delle
Celebri FISARMONICHE GALANTI
Catalogo a richiesta. - Riparazioni e specialità accordatura per ogni tipo di fisarmonica.

Radio Corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA, N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70



ER la seconda volta, nel giro di un mese, i due Condottieri dell'Asse si sono incontrati e il secondo incontro è avvenuto a Firenze nel faustissimo giorno anniversario della Marcia su Roma che fu

l'inizio dell'era nuova per l'Europa.

Immediatamente i fatti hanno parlato e mentre scriviamo le forze vittoriose dell'Italia fascista, passato l'ingiusto confine albanese, stanno dimostrando con le armi alla trista combattuta degli intriganti steniesi al servizio di Albione come sia vano opporsi all'ordine nuovo che l'Asse sta preparando in Europa e per l'Europa.

Il popolo greco, che ebbe in altri tempi dall'Italia tante prove di solidarietà, che vide i generosi volontari italiani combattere al suo fianco per la sua indipendenza, comprenderà ben presto l'errore, anzi il tradimento compiuto ai suoi stessi danni dai governanti mestatori, i quali, venendo meno alla loro responsabilità di europei e di mediterranei, hanno aperto i porti del loro Paese e i meandri del loro insidioso arcipelago allo spionaggio, al contrabbando, agli agguati di quella flotta inglese che rifiuta sempre la battaglia in mare aperto e preferisce covare al sicuro (ma non più tanto) in Alessandria la mufletta glicia di Abukir e di Trafalgar.

Con prolungata pazienza, con romana serenità, l'Italia ammonì reiteratamente la Grecia chiedendo che le violazioni e le provocazioni cessassero, che la neutralità fosse rigorosamente rispettata: chiedendo che i patrioti albanesi della Ciamuria non fossero perseguitati e la Grecia rispose mostrando la testa mozza di Daut Hoggia e preparando l'insidia al « Colleonì ».

Oggi, che la spada fascista è calata balenando sul Peloponneso e sull'Egeo, gli scaltri ed obliqui legulei di Atene, meschinissima genia di sicofanti, aspettano invano che la fatale l'usoria garanzia britannica li salvi dal meritato castigo.

Piccola schiatta di levantini tortuosi, nelle cui vene il sangue di Temistocle e di Pericle si è smarrito e corrotto attraverso secolari contaminazioni orientali, essi andranno a finire in quel limbo politico creato da Albione dove già si trovano confinati i vari Zogu, Benes e Tafari loro predecessori... ma la fine di tutti costoro non ha importanza. Una cosa è certa: la Grecia, anche la Grecia, uscirà rigenerata da questa dura esperienza e riprenderà il suo posto e la sua funzione nell'allineamento europeo antingliese che è in gestazione.

Gli ultimi mercenari di Albione saranno piegati e dispersi e, polarizzandosi verso le forze costruttive dell'Asse, tutta l'Europa, dal Baltico all'Egeo, dai Carpazi alle Dinariche, si rinvoverà calpestando i falsi idoli della democrazia e della plutocrazia per accettare le nuove dottrine della civiltà fascista e nazista e ridare a questo vecchio Continente che l'isola britannica, facendo parte per se stessa, teneva artificiosamente in costante agitazione per secoli, il primato che gli spetta nell'avvenire del mondo.



ORIZZONTI POLITICI

L'«Enciclopedia biografica e bibliografica italiana» edita dall'Istituto Editoriale Italiano «Carlo Tosi», prosegue alacremente nella pubblicazione dei suoi volumi dedicati al genio, all'eroismo, alle arti, alla scienza, alle armi, alle industrie, alla navigazione, alla politica, alle professioni italiane nei secoli. E', nell'insieme, una poderosa opera di più che «la più grande raccolta» e la più grande rassegna (secondo le parole del Duce) della nuova grande Patria.

E' una concezione editoriale di carattere monumentale; pensata sul piano dell'Impero.

Abbiamo ora dinanzi i due ultimi volumi che appartengono alla serie quarantaduesima e alla serie quarantatreesima.

La serie quarantaduesima è dedicata al Risorgimento italiano ed è diretta dall'Accademico Francesco Ercole. Questo primo volume della serie del Risorgimento contiene l'indice biografico dei Martiri del Risorgimento.

Non è stata piccola fatica elencare alcune migliaia di nomi ai quali è fatta seguire una rapida e succosa biografia e una diligente bibliografia e, molte volte, una fotografia, un dagherrotipo, un documento inedito, una rara illustrazione tratta dalle stampe del tempo. I nomi elencati sono, scrive l'Accademico Francesco Ercole, nella breve premessa al volume, quelli «che gli accortissimi diari e le sparse lapidi, o le modeste cronache locali hanno potuto plausibilmente ricordare: quelli che ci fu dato trovare, consultando manoscritti ed opere di ogni genere, con desiderio di liberarli da un ingiusto silenzio; quelli che, non senza l'unica pena di averne una morte ha portato alla luce della gloria, quanto la commossa pietà di parenti e di amici ha salvato dal silenzio e dall'oblio».

Gli altri, i moltissimi altri, dormono nei cimiteri della Patria un sonno senza risveglio dal quale a noi, malgrado ogni nostra insonne cura, non fu concesso destarli.

Sotto la designazione di Martiri del Risorgimento sono elencati non soltanto le grandi e illustri figure di patrioti che, dalla Repubblica partenopea alla proclamazione dell'unità, morirono sul patibolo per condanna di tribunali o di Corti marziali, o languirono lunghi decenni nelle carceri degli Stati Italiani e dell'Austria, ma anche i più umili nomi di coloro, che, per avere cospirato o agito per la causa della indipendenza e unità della Patria, soffrirono per almeno cinque anni la prigione.

Un altro volume sarà dedicato ai profughi ed esuli del Risorgimento.

Vivo interesse presenta pure il primo volume della serie quarantatreesima, dedicato ai «Ministri, senatori e deputati dal 1848 al 1922». Tutti gli uomini che hanno partecipato al Governo o che hanno fatto parte delle due Camere, dal primo Parlamento piemontese all'avvento del Fasci, sono qui ricordati: sfilano davanti a noi i nomi più illustri della vita politica del Risorgimento nazionale e per ognuno v'è un chiaro cenno biografico e bibliografico e molte volte un ricordo fotografico. Per la biografia è stata compilata una somma di fattose ricerche presso gli Enti vari e le famiglie e gli eredi: ricerche non sempre coronate da successo.

In complesso però il volume è ottimamente illustrato: l'immagine ravviva e illumina il ricordo.

Quando tutta la vasta opera dell'Istituto sarà compiuta si può ritenere che, nel cento e più volumi dell'intero corso monumentale, saranno ricordati tutti i nomi italiani degni di memoria in ogni campo delle arti, delle scienze e delle opere. Risplenderà meraviglioso di una delle più illustri civiltà della terra; documento insigne della operosità in ogni campo della nostra generazione, testamento spirituale per i figli del Littorio.

Ci è giunto un volume della Società Nazionale «Dante Alighieri» dedicato alla Civiltà Italiana di Malta e dovuto ad Annibale Scieluna Sorge.

L'autore si baste da anni per la liberazione della sua Isola dal dominio britannico e vede con piacere i suoi sforzi con la guerra italiana di redenzione finale; la guerra antibruttiana che ridarà Malta alla Patria. Perciò la sua opera è lieta e illuminata dal successo.

E la sua trepida e commossa letizia traspare dal

ADELCHI SERENA, SEGRETARIO DEL PARTITO

Il Duce, accogliendo il desiderio espresso dal Segretario del Partito di rinunciare alla sua carica per dedicarsi completamente all'attività di guerra, ha chiamato Adelchi Serena a succedere ad Ettore Muli nella direzione del Partito stesso.

I voti di tutti i fascisti, di tutti gli italiani, accompagnano con un poderoso alala verso le nuove vittorie Ettore Muli, trasvolatore magnifico e ardimentoso, e nello stesso tempo saluto augurale il nuovo Segretario Adelchi Serena.

Fascista della vigilia, valoroso combattente, già Ministro dei Lavori Pubblici il nuovo Segretario prescelto dal Duce porta nella sua altissima carica l'esperienza di ben sette anni in cui fu vice-segretario del Partito e in cui dette prova di eccezionali doti organizzative. Durante la guerra etiopica, Adelchi Serena, resse la Direzione del Partito e, in quel diffi-

cile periodo di emergenza nel quale l'Italia dovette combattere anche contro la coalizione sanzionista, dimostrò di possedere magnifiche qualità di organizzatore e di essere un fedelissimo interprete della volontà e del pensiero del Duce.

Oggi che l'Italia combatte la sua più bella e suprema battaglia, quella che darà all'Impero di Roma lo spazio vitale ed all'Europa ed al mondo la pace con giustizia fascista, Adelchi Serena rappresenta per il Fascismo in armi la sicura fede di tutti gli italiani nella vittoria immancabile preparata ed attuata dal genio del Duce.

Per l'Eiar la nomina di Adelchi Serena è motivo di particolare compiacimento per il vivo interesse che Egli, nella molteplice sua attività, ha sempre dimostrato per i problemi della radiodiffusione.

LA RADIO NELLE SCUOLE: ANNO XIX

Con un messaggio dell'Eccellenza Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, che è stato letto al microfono, si è inaugurato, il mattino del 29 ottobre dell'anno XIX, l'anno scolastico «radiofonico». Cori di Balilla e Piccole Italiane delle Scuole elementari dell'Urbe, hanno quindi eseguito alcune canzoni religiose e patriottiche nelle quali palpavano i motivi e i ideali per cui l'Italia combatte la sua dura eroica guerra.

Nel messaggio il Ministro, che era presente in spirito a questa trasmissione inaugurale, ha messo in rilievo, con parole di elogio, l'efficace collaborazione tra gli organi ministeriali e i funzionari dell'Eiar, il quale sa tecnicamente che artisticamente ha dato ogni aiuto ed assistenza fattiva per i radioprogrammi riescano, sotto ogni aspetto, perfetti.

La parola del Ministro, di cui come si è detto è stata data lettura, è giunta particolarmente gradita a tutti coloro che con fervore ed amore prestano la loro opera per il perfezionamento della radiofonia scolastica.

I radioprogrammi dell'anno XIX sono stati compilati in base ai risultati di un'esperienza più che settennale; ciò non vuol dire che essi pur rispettando lo schema didattico dell'anno precedente, si ripetano pedissequamente. Anche quest'anno, nei radioprogrammi, vi sono novità e tra queste, notevolissime, un breve ciclo di radiotransmissioni sperimentali per la scuola materna, ciclo di struttura flabesca, in cui forse più che la parola limpida e pacata eserciteranno sui piccoli ascoltatori un potere suggestivo la sonorizzazione e il canto nelle sue più elementari espressioni.

Lo sforzo di quest'anno, per la scuola elementare, tenderà più che altro al perfezionamento tecnico e didattico delle rubriche già inserite nello schema generale dell'anno precedente nel senso di dare ad esse, specialmente in rapporto con i grandi momenti che attraversiamo e con i grandi eventi che si preparano e si formano, un senso di aderenza strettissima e di opportunità attualità allo scopo di concorrere con orientamenti, chiarimenti e commenti illustrativi, alla formazione della coscienza nazionale nelle giovani anime da plasmare e temprare. Compito, questo, altissimo, che basta da solo a conferire alla radiofonia scolastica benemerite patriottiche e a procurarle consensi plebiscitari.

contenuto di queste pagine volte a mostrare, secondo le sue parole, quanto intimamente e nobilmente abbia Malta partecipato, sin dalle origini dei tempi, alla vicenda etnica, storica, culturale, artistica d'Italia; come autentica e fiera sia sempre stata la sua appartenenza alla civiltà di Roma, anche quando l'Isola fu parzialmente staccata, ai primi del secolo XVI, dal vivo corpo della Sicilia a cui era principalmente debitrice del suo sangue, della sua fede, della sua lingua, delle sue leggi; anche quando fu sottratta, all'alba del secolo scorso, al processo unificatore della nazione italiana.

Questo assunto l'autore dimostra chiaramente

Per la nuova scuola media è prevista invece, per la prima volta, una radiofonia propria, bene individuata, la quale, per quanto riguarda la parte musicale, si propone di determinare un iniziale interesse per le creazioni vocali e strumentali. Questa radiofonia didattico-musicale si inizierà con varie e ordinate audizioni di canzoni popolari e continuerà con audizioni di facilissimi brani lirici cantati da una o più voci o eseguiti da orchestre desumendo dal glorioso repertorio dei nostri tre ultimi secoli (con brevi intermezzi di musica straniera e specialmente tedesca. La parte parlata consisterà in un radiogiornale quindicennale e in una piccola serie di radiocovertazioni che, prendendo lo spunto da un argomento geografico, illustreranno, di volta in volta, alcuni peculiari aspetti della nostra espansione imperiale e della missione storica dell'Italia nel mondo.

Per gli Istituti Superiori si seguiranno in via di massima gli schemi dello scorso anno con le stesse rubriche, parlate e musicali già ormai largamente sperimentate. L'illustrazione della musica sarà condotta attraverso la triplice fase, informativa delle lezioni, storica dei medaglioni ed estetica dei concerti. Le rubriche parlate che comprendono quella intitolata «L'Italia e il mondo» di intonazione storico-politica e quella intitolata «Parole ai giovani» importantissima sia per gli argomenti trattati che per la personalità chiamate a trattarle, si arricchiranno di una nuova trasmissione sulla «unità della lingua» che passerà dal campo grammaticale in cui era confinata l'anno scorso a quello sintattico filologico con evidente vantaggio per la formazione linguistica e culturale dei giovani studenti.

Per la scuola media e per la scuola superiore si attueranno inoltre in comune tre grandi concerti alla fine di ogni trimestre. Merito speciale menzione il primo di essi, del 27 gennaio, per il 40° annuale della morte di Giuseppe Verdi.

Questi, per sommi capi, sono i concetti e i criteri che informano i radioprogrammi di quest'anno glorioso in cui l'Italia Fascista, che ha visto con orgoglio sfilare per le vie della Liguria, della Lombardia e del Veneto le legioni dei giovanissimi militi, si prepara a vincere la sua battaglia in nome della Giovinezza.

illustrando, con sintesi efficaci, le vicende storiche, l'origine e lo sviluppo etnico di Malta; e trattando, in chiari capitoli, della lingua italiana e del dialetto maltese, della Chiesa, del diritto e della scuola; della letteratura, della stampa, della cultura; dell'arte, del teatro e della musica dell'Isola.

Tutte queste attività dello spirito riconfermano, attraverso i secoli, il nostro primo postulato dell'indifettibile e costante italianità dell'Isola e del suo pieno diritto a rientrare finalmente, per effetto della nostra guerra di liberazione del Mediterraneo e dell'Africa dall'usurpazione britannica, nella comunità italiana.

UGO D'ANDREA.

ALDO VALORI**IL CROLLO
DELL'IMPERIA-
LISMO INGLESE**

L'Impero inglese che si avvia verso la liquidazione, in una forma che ancora non possiamo prevedere ma solo immaginare in modo approssimativo, è nato ed è vissuto con caratteri propri, che non hanno quasi nulla a che vedere con quelli propri di altri grandi edifici imperiali che l'hanno preceduto o accompagnato. Qualche volta, anzi spesso, e magari troppo spesso si è confrontato l'impero inglese con l'impero Romano. Ma in realtà fra i due fenomeni non c'è nulla di comune, se non questa parola «Impero», che però nei due casi ha un significato molto differente. L'impero Romano è una costruzione militare e giuridica, nella quale partecipano popoli di varie civiltà, ciascuna con una propria funzione ed un proprio carattere nel quadro della collaborazione, dominatrice.

Il paragonare sarebbe perfetto se l'impero inglese non avesse un carattere che lo distingue dagli altri, ed è la sua estensione nelle varie parti del mondo. Mentre gli altri Imperi avevano un aspetto di continuità territoriale, quello inglese è sparpagliato da per tutto. Ciò dipende dal genere dell'epoca in cui esso si andò formando, che fu quella dei grandi navigatori e delle grandi scoperte geografiche. L'imperialismo inglese poté così acquistare una fisionomia oceanica e mondiale. Questa fisionomia è senza dubbio imponente, ma che cosa c'è dietro di essa? Quali sono le origini e quali gli aspetti passati e presenti di quella costruzione mondiale?

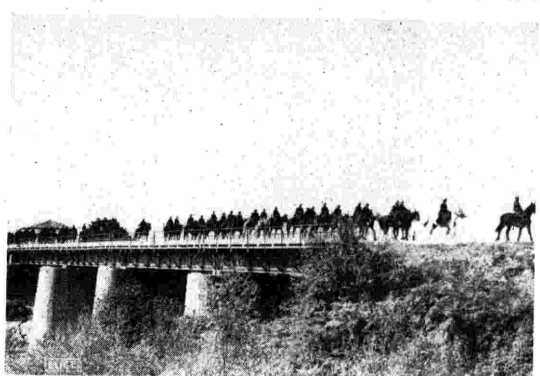
Prima di tutto sento il bisogno di prevenire un'osservazione che taluno forse sta per fare nel suo interno; ed è questa. «Ecco — pensa forse lo scetticcone, la persona furba che non se la lascia fare — ecco una nuova tirata contro gli Inglesi, una predica d'obbligo, che ha la sua ragion d'essere solo per il fatto che noi siamo in guerra con gli Inglesi». E' invece non è affatto così. Le verità che siamo per dire sono verità indiscutibili e perciò eterne, anteriori e superiori ad ogni polemica. Se oggi si può e si deve insistere sopra di esse, più che non si facesse venti o cinquanta o cento anni or sono, non è perché già da allora queste verità non fossero conosciute da ogni persona seria ed onesta, ma è perché in più occasioni la politica inglese aveva saputo abilmente preparare il terreno alle sue gesta in modo che agli Italiani — e non solo agli ingenui, ma anche ai più avveduti — parve opportuno tirare un velo sui lati deboli e diciamo pure sui lati brutti e delittuosi dell'imperialismo inglese, e fingere provvisoriamente di non accorgersene o perché altri e più gravi problemi urgevano o perché in quel momento l'Inghilterra fingeva di essersi amica e noi fingevamo di esserle, e ci conveniva farlo per difenderci da altri più immediati e più pericolosi avversari. Ma nessuno spirito eletto in Italia, né allora né mai, si fece illusioni sul carattere egoistico e sfruttatore della politica inglese in generale e in particolare della politica inglese verso l'Italia. Una giusta prudenza, una diplomatica cautela costrinse troppe volte i nostri uomini politici a nascondere la loro vera opinione sul carattere della cosiddetta amicizia inglese; la quale del resto era quella che poteva essere: l'amicizia di un popolo predatore e tirannico. Il popolo nostro queste cose non le sapeva, ed anche molti intellettuali le ignoravano o fingevano ignorarle; essi scambiavano i sentimenti e i costumi della nazione inglese con quelli dei letterati, artisti e viaggiatori inglesi che venivano in Italia e che erano realmente nostri amici; ma perché? Perché costoro, separandosi appunto dalla massa del popolo inglese, non condividevano affatto il suo modo di sentire e di pensare, perché insomma erano inglesi per nascita, ma non per natura. Tanto è vero che quasi sempre quei poeti, quegli artisti, amanti dell'Italia, erano messi al bando dal loro paese e considerati come rinnegati e transfughi.

Le critiche dunque che si fanno oggi all'imperialismo inglese non sono fatte per partito preso; ma solo perché le circostanze sono finalmente favorevoli a dire certe amare e pungenti verità, che altra volta non era conveniente dire. Ed anche perché questa volta gli Inglesi, nella loro secolare carriera di prepotenza e di sopraffazione, hanno finito con lo scontrarsi anche con noi; e noi abbiamo avuto finalmente non la nozione indiretta, ma la prova immediata e direttissima del loro modo d'agire, violento e subdolo ad un tempo, della loro scandalosa capacità d'ingannare e di mentire.

Orbene, diciamo subito che senza questa qualità di violenza e di menzogna, senza questa, diciamo così, capacità a delinquere, l'impero inglese non si sarebbe mai formato. Esso fu alle origini un'opera di pirateria, si ingrandì con la sopraffazione dei deboli e con la zizzania seminata tra i rivali più forti; e si è conservato finora con tutti questi mezzi uniti insieme. Perché oggi vacilla? Perché nel mondo sono sorte altre forze che non permettono più di agire come prima con la certezza dell'impunità, e perché infine gli altri popoli, o gran parte di essi, si sono accorti che per vincere l'Inghilterra c'è un sistema sicuro: unirsi, resistere alle arti ingannatrici della vecchia sirena d'oltremare; far blocco contro di essa. E già si vedono gli effetti di questa nuova coscienza europea e mondiale, che vuol dire, in sostanza, coscienza antinglese.

L'espansione coloniale inglese, quella che doveva diventare poi espansione imperiale, comincia solo nella seconda metà del Cinquecento. L'Inghilterra ebbe una parte modestissima nella scoperta delle nuove terre oltre Oceano, ma quando il suo costume seppie abilmente sfruttare le scoperte degli altri.

I fondatori della potenza inglese oltre Oceano furono dei veri pirati. Il più celebre di essi è Francesco Drake, che conquistò la sua grande fama e la protezione della immorale regina Elisabetta spagliando le navi spagnole e portoghesi che incontrava nell'Atlantico. Un secolo dopo la potenza inglese sui mari si affermò a spese degli altri paesi, sempre per mezzo di pirati, si chiamassero essi filibustieri e bucanieri; il loro più noto e pittoresco campione è il Morgan, che si vantava di aver assassinato più uomini di quanti avesse capelli in testa, e pare che ne avesse molti. Ma il suo nome è il primo di una lunga schiera, alla quale pure l'Inghilterra deve gran parte

LE NOSTRE TRUPPE OLTRE IL CONFINO ELLENICO

del suo predominio marittimo, fatto non tanto da una vera superiorità tecnica o morale quanto dall'aver distrutto con mezzi briganteschi le marine degli altri paesi.

Con questa mancanza di scrupoli soltanto si spiega il rapido accrescimento della potenza marittima britannica. Per secoli e secoli gli Inglesi, contrariamente a quanto molti credono, non erano mai stati marinai, ma solo contadini e specialmente pastori. Se avessero dovuto trasformarsi lentamente e onestamente in uomini di mare, con mezzi ordinari si avrebbero impiegato un tempo infinito. Si può dire di loro quello che giustamente la gente pensa di chi arricchisce ad un tratto e cambia in pochi anni il suo tenore di vita: che sotto ci debba essere qualcosa di poco pulito. Lo stesso è degli Inglesi: quel piccolo popolo povero e sperduto nelle sue isole grigie e sterili ha fatto fortuna con mezzi che nella società ordinaria avrebbero richiamato l'attenzione della polizia. Ma purtroppo non c'è una polizia per le nazioni e tanto meno c'era in quei tempi burrascosi.

ALDO VALORI.



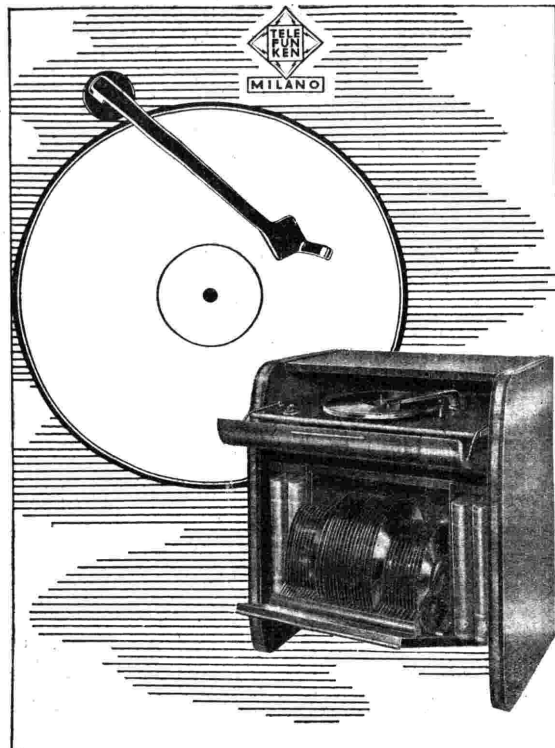
*Secondo il piacer vostro
arricciate, decolorate il capello,
ma proteggetelo sempre con*

SUCCO DI URTICA

PREPARATO SECONDO LA
NATURA DEL VOSTRO CAPELLO

**DIFENDE - CONSERVA
MIGLIORA LA CAPIGLIATURA**

F.lli RAGAZZONI - Calolziocorte (Prov. Bergamo) Casella N. 30



FONOTAVOLINO TELEFUNKEN T 2001

CON DIAFRAMMA ELETTROMAGNETICO
A PUNTA DI ZAFFIRO

IL PIU' FEDELE INTERPRETE DEL MONDO DELLE MELODIE
ESECUZIONE IN PALISSANDRO; RAZIO-
NALE DISPOSIZIONE DELLA DISCOTECA
CON SCAFFALE PORTADISCHI CENTRALE
SUDDIVISO IN 40 SETTORI E DUE SCANSIE
LATERALI PER ALBUM PORTADISCHI

PREZZO L. 1345

SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

29, VIA FABIO FILZI MILANO VIA FABIO FILZI, 29
UFFICI TECNICI: BARI - FIRENZE - GENOVA - LA SPEZIA - ROMA - TARANTO - TORINO - TRIESTE

Evitate di far funzionare il Vostro apparecchio con tono troppo elevato. Se l'altoparlante è sovraccarico di energia hanno luogo distorsioni che nuocciono alla fedele riproduzione della musica e della parola. Otterrete così una ricezione più nitida e non disturberete i Vostri vicini molti dei quali forse lavorano o riposano mentre Voi ascoltate la Radio.

Produttori di filmi! noleggiatori!

Per indurre il pubblico a frequentare
le sale di proiezione valetene della **RADIO**

Per la pubblicità cinematografica a mezzo della Radio,
rivolgetevi al **PALAZZO DELL'EIAR di Roma**
VIA ASIAGO, 10 TELEFONI: 34-883 - 34-884

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DENTOL

**DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE
SODE E ROSEE, ALITO PROFUMATO**

A GIARABUB LUNGO LA LINEA DI CONFINE

Dell'invio speciale del Giornale Radio, Antonio Piccone Stella, che segue le truppe operanti nella Marmarica, è stata letta al microfono la seguente corrispondenza che illumina aspetti poco conosciuti della dura, durissima, vittoriosa lotta sostenuta dai nostri ingegneri contro gli elementi avversari prima ancora che contro l'agguerrita massa

L'opera, alla da Sollum a Sidi Barrani, la direttrice fondamentale della nostra offensiva che è stata ed è quella della costa, hanno tenuto finora piuttosto in ombra la situazione dei settori più interni, a duecento e a trecento chilometri dal mare: dalla parte di Giarabub per fare un nome. Eppure, c'è stato anche lì un radicale capovolgimento che ha costretto gli Inglesi a ridursi alla più guardiana e stretta difensiva, che ha spostato il nostro favore il controllo della vasta zona. In effetti anche se a sud il balzo in avanti non può essere materialmente indicato sulla carta, gli avversari hanno dovuto arretrare registrando un grave insuccesso. Chi a giugno si illudeva, gonfiato dal vento di una fantasiosa propaganda, di poter filtrare attraverso il nostro confine, con alcune centinaia di autobluinde, a luglio si accorse di cozzare contro una barriera di eccezionale durezza, ad agosto si vide sbarrata ogni strada da dispositivi impenetrabili, a settembre subì una sconfitta dietro l'altra, e a ottobre è in continuo allarme nel timore di dover retrocedere sotto nuovi colpi. Ma per capire cosa sia avvenuto nella parte più meridionale del fronte, in quattro o cinque mesi, occorre prendere le mosse un po' alla larga, riferirsi da lontano, e prima di tutto alla natura dei luoghi e al nostro dislocamento iniziale di forze. E intanto recarsi a Giarabub.

La via su cui ci siamo messi è sicura. Chi parte, anche se solo, è certo di potersi spostare regolarmente da un presidio all'altro, di giungere a destinazione. Sicurezza, regolarità di percorso. Queste parole possono a tutta prima dire assai poco. Ma solo quando siano state intese nel loro esatto valore si può arrivare a capire che sia la guerra nel deserto, così diversa da ogni altra guerra. L'idea che caratterizza ogni altra guerra, è che ci sia un fronte nettamente delimitato, anzi scavato in terra, con trincee, camminamenti, fortificazioni, con reggimenti e Divisioni e Corpi d'Armata disposti l'uno appresso all'altro, dal principio alla fine, con duplice e triplice fila di schieramenti. Nella guerra del deserto la linea del fronte è in una realtà altrettanto concreta ma meno visibile, meno statica, meno affollata. Il deserto ha la sua legge imposta dalla scarsità d'acqua, dall'elevata temperatura, dal sole dal vento e dalla sabbia, dalla solitudine, dalle enormi distanze, dall'assenza di alberi e di centri abitati, dalla sua stessa illimitatezza e indeterminata. Questa legge esige che nel deserto ci sia il numero di soldati strettamente necessario e non più, che per ogni compagnia, per ogni pezzo da appiungere si predisponga la lunga e dura fatica dei rifornimenti attraverso centinaia di chilometri di pietre e sabbia, con centinaia di automezzi. Perciò il dominio del fronte nella Marmarica meridionale è assicurato non da un allineamento continuato, gomito a gomito, di trincee e uomini, ma da un complesso di forze, di sistemi bellici, più delicati, difficili e distanziati.

C'era, all'estero, chi assicurava che un fronte come quello libico-egiziano non potesse essere controllato metro per metro, come non si può controllare la sabbia che il vento continuamente agita e disperde. Gli Inglesi confidavano molto su tale presunta impossibilità. Essi avevano interesse a non trovarsi davanti uno schieramento troppo fitto. Avevano le autobluinde considerate allora l'arma tipica del deserto e poi rivelatesi adatte alle sorprese e non alla battaglia. La Marmarica levigata e uniforme, che ha poche piste e pochissime strade, è in fondo tutta una non tracciata strada, una sterminata piazza d'armi che le macchine di guerra possono liberamente percorrere. Chi conduceva le autobluinde s'era messo in testa di poterlo fare. Avevano una notevole autonomia, la possibilità di intervenire e dileguarsi velocemente, un discreto armamento. Nelle prime settimane di guerra i nostri nemici confidavano prevalentemente su ciò. Possedevano un buon numero di autobluinde. Le trasferirono in massa sul nostro fronte, effettuarono puntate di qualche ora, corsero avanti e indietro, vuotarono centinaia di fusti di benzina, insidiarono qualche piccolo, isolato presidio, ma non riuscirono a fermare il piede su alcuna posizione definitiva. Questa è la storia retrospettiva e inedita del primo periodo di guerra, nei posti di confine dell'interno fino a Giarabub. Non è una grande storia, anzi nel quadro del conflitto non ha che il rilievo di modesti, lontani episodi, ma vale la pena di raccontarla, almeno per sommi capi, perché intessuta di atti eroici, e perché giova a far capire come la situazione sia cambiata sempre più in nostro vantaggio, e come ciò sia avvenuto.

All'inizio delle ostilità gli Inglesi attaccarono successivamente tutti i presidi dislocati lungo il reticolato di confine. Anasot, Sidi Omar, Bir Scejzen, ecc. Scugga, Descehet el Hera, el Garn ul Grén. L'Italia impegnata su altri fronti, dal Piemonte alla Tunisia, non aveva qui che truppe di copertura. A Esc Scugga, che vuol dire «spaccatura» perché nei pressi c'è una grande voragine, era il posto più avanzato verso est: il comando di una mobile unità, con un radiotelegrafista, chiuso nella Ridotta Maddalena, e oltre cento chilometri dalla costa. Negli altri due presidi ancora più a sud, ancora più isolati, si trovavano in prevalenza soldati libici con nostri ufficiali. La Ridotta Maddalena fu attaccata dalle autobluinde alla metà di giugno. Furono giorni che a sentirsi evocare sul posto, all'ombra delle basse mura dirute, dai superstiti che hanno chiesto di rimanere sul posto, acquistano una risonanza eroica. All'estremo delle forze il radiotelegrafista, già ferito, comunicava al Maggiore comandante le nostre truppe da Giarabub a Esc Scugga, che la vita era dura. Il Maggiore rispondeva incoraggiando e ordinando di resistere a oltranza. Ubbidirono. Il radiotelegrafista cadde accanto al suo apparecchio. Le ultime parole trasmesse portavano la data del 18 e dicevano: «Non preoccupatevi, moriremo tutti prima di arrenderci».

Poi fu la volta del presidio di El Garn ul Grén, ove la linea del vecchio confine tornava a piegare verso oriente. I difensori erano in una ridotta costruita su un cucciolino, un punto sperduto nel piatto terreno. Le autobluinde arrivarono fino a pochi metri e riuscirono, con le mitragliatrici, a forare i bidoni dell'acqua dei nostri soldati. Ma, in seguito ad accordi telefonici, truppe di rinforzo uscirono da Giarabub durante la notte, lanciarono un razzo per farsi riconoscere. Il segnale fu visto anche dagli Inglesi e ne nacque un furioso scontro con le autobluinde. Il 23 anche il posto avanzato di Giarabub, che era a Gareh Barud, avvertiva di essere attaccato. Si combatteva a temperature infernali: il termometro segnava dall'ombra 50 gradi, le autobluinde inglesi si affacciavano, sostavano e sparavano sul ciglio della conca di Giarabub. Nella notte le nostre pattuglie preparavano i campi minati con spezzoni di aeroplano. Qualche volta si spingevano fin sotto le autobluinde, smuovevano la sabbia all'intorno creando fittizie zone minate, e gli Inglesi abboccarono, retrocedevano. Di giorno la nostra aviazione attaccava, colpiva e metteva in fuga le autobluinde. Ma la sera altre ne ricomparrivano. Così si andò avanti per una decina di giorni. Per guardare da vicino i nostri presidi gli Inglesi non badavano alle sproporzionate perdite che subivano, al logorio dei mezzi meccanici.

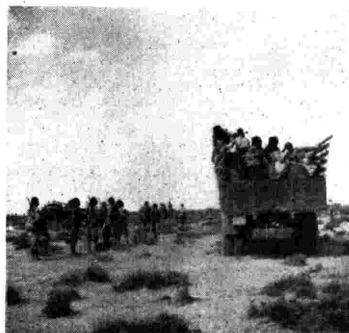
A tratti questi episodi di guerra nel deserto assumevano, nelle prime settimane, l'aspetto di incontri così insoliti da diventare leggermente assurdi. Per alcune notti nostri fucili si portarono a immediato contatto con le autobluinde in osservazione davanti a Giarabub facendole segno a raffiche ogni volta che gli equipaggi cercavano di mettere la testa fuori della torretta. Forse, dopo il caldo della giornata, nelle macchine arroventate dal sole e dai motori, gli Inglesi avrebbero desiderato sporgere il capo più per prendere una boccata d'aria che per spiare i fatti nostri. Ma se ne dovevano tornare indietro senza essersi affacciati. Una volta, il Garn ul Grén, venne fuori dalla torretta, al posto della testa, una mano che invitava alla resa. Quella mano d'Inglese, infallibilmente, si prese una fucilata. Nella stessa località un giorno venne abbattuto un aeroplano britannico. Il pilota fece in tempo a buttarsi col paracadute ma andò a finire proprio sui resti del suo apparecchio in fiamme. Stava per morire nel rogo quando i nostri lo trassero in salvo. Chiese bere. Gli fu dato dell'acqua. Il prigioniero, sconsolato, disse di essere convinto che gli Inglesi avrebbero perduto la guerra.

Quando le autobluinde arrivavano, con le mitragliatrici e i cannoncini, a far saltare il primo sbarramento di mine, se ne trovavano avanti un secondo. E poi gli uomini del presidio.

A Giarabub c'erano i libici. Per settimane hanno fatto fronte a forze preponderanti, sono stati sottoposti a ripetuti bombardamenti aerei, hanno a loro volta abbattuto apparecchi nemici decorando con le eliche la ridotta tempestata di buchi, hanno partecipato a rischiosi servizi di pattuglie in tutte le direzioni, hanno in periodi ormai lontani ricevuto rifornimenti solo con gli aerei, ma senza mai cedere, anche giunse l'ora della controffensiva. Un giorno una sentinella libica ebbe le dita di una mano tagliate e il calcio del fucile spezzato da una raffica di mitraglia di un aereo che poi precipitò.

Ora, da un pezzo, le autobluinde non osano avvicinarsi e sono le nostre pattuglie a dar loro la caccia spingendosi bene addentro nel territorio nemico.

A. PICCONI STELLA.



LA GUARDIA DI FERRO

Con l'inizio del regno di Michele I, il primo Re della Romania, legionario, cioè al con l'atto rivoluzionario del prode generale Antonescu e delle Camicie Verdi capeggiate dal prof. Sima (il più vigorosa personalità del movimento legionario) il popolo in camicia verde ha riconosciuto la coscienza del proprio valore e della propria missione senza compromessi incamminandosi sulla via dell'avvenire precomitato e preparato sul tutto approntato e con tutti i mezzi della più grande.

Eroe della stirpe romana, Cornelio Codreanu. Inquadratosi risolutamente nella politica dell'Asse, il nuovo Stato legionario, che si sta innalzando dalle basi, ha realizzato un imperativo del testamento spirituale del supremo creatore della nuova nazione romana diventando così il solo ed unico paese dell'Europa centro-orientale ed il quarto facente parte del nuovo ordine europeo.

Siccome dalla lettura del volume di Codreanu «La Guardia di Ferro» pubblicato in italiano dalla «Sace» la coscienza fascista sarà illuminata sulla storia e dottrina del movimento, sull'autobiografia e la professione di fede, fuse in una rara armonia ed unità, del Fondatore della nuova Romania, tentore di illustri, l'alta e nobile spiritualità ed i caratteri specifici e così originali.

Ancora studente Codreanu ha il prodigioso intuito di un veggente alla voce, sgorgata dal suo profondo subcosciente, della necessità di una grande rivoluzione spirituale dell'intera stirpe sulla linea del destino romano saldamente legato alla millenaria idea di Roma, principiando la più strenua lotta contro i «Senza Dio e Patria» e contro la «braconia dominatrice e staliniana», contro le classi dirigenti demo-massoniche e corrotte e il parassitismo nel corpo politicamente sfinito della Nazione.

In questo profondo istinto di difesa della stirpe Codreanu ha la sensazione che alle sue spalle «sta col diavolo, col suo corteo di morti per la Patria, con tutto il suo avvenire» la stirpe intera e perciò quando nel 1918 combatte nella «Guardia di Ferro» ebraica dominatrice e staliniana, l'Associazione degli studenti cristiani», in Lui freme soprattutto l'irruenza del soldato della Patria e l'ardore arcangelico del missionario cristiano sintetizzati nel motto: «Chi lotta per Dio e per il suo popolo, non potrà mai essere vinto». Questo diventa poi il suo verbo, forza di ogni azione.

La sua giovinezza, che era stata, un continuo esercizio di virtù e di maschia preparazione, non conosce né diletti, né sorrisi ed è tutta radicata contro le internazionali tendenti a minare l'idea religiosa, a allentare i legami d'amore con la terra, e sviare dalla giusta percezione degli interessi nazionali e ad avvelenare l'anima romana.

Combattuto e calunniato, maltrattato ed assolto, il sacerdote della nuova spiritualità romana fonda nel '27 insieme a 4 compagni la Legione Arcangelo Michele che, trasformata nella Guardia di Ferro, accoglie vere schiere «jalangi inerte, implacabili nella volontà, indomabili nella sofferenza e pronte al sacrificio e diventa presto movimento irrefrenabile. «L'individuo nel quadro e al servizio della sua stirpe, la stirpe nel quadro e al servizio di Dio e delle leggi della Divinità; chi comprenderà queste cose, proclama Codreanu, vincerà anche se sarà solo». La sua politica nazionale riflette dunque quella religiosa che impedisce il transito dallo stato umano nel divino. Non vantaggi, né possibilità di arrivismi, né divertimenti offre l'iniziazione della nuova storia romana, ma vita aspra e guerreggiata, povertà, fede in Dio e nella stirpe, purezza spirituale, capacità di lavoro ed iniziativa di creazione, valore, amore reciproco, sacrificio e nessuna ambizione o ricompensa sono le qualità che egli chiede al giovane che si vuole «senza legionario che è scuola di nuova vita, deve uscire sempre un uomo nuovo con qualità di eroe e di credente per compiere non la vita ma la resurrezione morale della stirpe».

Il legionarismo non è un partito politico, ma un profondo movimento spirituale che, organizzato in «fidi» dai 3 ai 13 membri, questi poi in «famiglie» e «gruppi» si organizza radicalmente in «indiviso con la nuova educazione della disciplina del lavoro, del silenzio, dell'onore, del reciproco affetto ed aiuto, della quale non mancano il canto «bella manifestazione di purezza interiore» e la marcia, «simbolo dell'azione e della conquista legionaria». Ma se anche si è iscritti in un nido, non si è legionario, se non si sono dati gli esami del dolore, del coraggio e della fede. Per il rinnovamento dell'uomo il Capitano mette il lavoro co-

me caposaldo fondamentale del legionario e migliaia di studenti e di altri intellettuali si dedicano in silenzio insieme ai contadini e agli operai alla bonifica agraria e ad opere di civiltà benedice senza l'altra ricompensa della gioia di un dovere compiuto.

Ma il Capitano mette l'accento soprattutto nell'aspetto spirituale e religioso, per creare un uomo spiritualmente nuovo e qui sta l'etica ascetica e simultaneamente eroica della Guardia di Ferro. Siccome la religione ortodossa è priva di ogni entità politica, Codreanu ne riprende l'idea, fonda il «regale della ecumenicità, del «vivere insieme non solo col nostro popolo, ma anche con i nostri morti e con Dio». La presenza dei morti e soprattutto degli eroi della nazione ecumenica non è astratta, è reale, perciò le sedute dei nidi si aprono con l'evocazione reale dei compagni caduti; i quali compenetrano e sostengono la nostra vita più alta. Al carattere ascetico del movimento si deve ancora l'astinenza un giorno alla settimana, da ogni cibo

e bevande, e la preghiera che ci tempa le sofferenze e ci avvicina a Dio; così il dominio assoluto dello spirito sul corpo, il presupposto di ogni opera di eroismo, come la verità e l'onore son messi più in alto della stessa Nazione. Ma l'ascetismo si completa col voto di povertà, cui sono tenuti soprattutto i capi del movimento. Un radicale cambiamento dunque di vita; i veri legionari aspirano a qualcosa più che la vita, alla gloria e alla vittoria in una lotta interiore quanto esteriore.

Con questa spiritualità nobilita ed alta, nuova ed originale il Capitano Codreanu ha saputo infonderla nella migliore e più pura parte del popolo creando il vero e nuovo tipo di uomo romano, il legionario della Guardia di Ferro. Nonostante tante perdite territoriali e i così doloroso calvario asceso con i più fulgidi esempi di martirio, la Guardia di Ferro ottenne con le proprie forze la più completa vittoria creando lo Stato legionario romano che è il quarto del nuovo ordine europeo.

CLAUDIO IOSPECU.

Messaggi segreti e misteri della crittografia

Volete procurarvi un piacevole divertimento? Ponete alla rinfusa in un'urna 26 dadi, su ciascuno dei quali sia impressa una lettera diversa dell'alfabeto completo (comprese cioè: j, k, l). Procedete a una estrazione dei 26 dadi dall'urna e scrivete in seguito le lettere estratte. Otterrete una successione di 26 lettere, in ordine casuale, dovute al caso. Ripetete il gioco. Procedendo ad una seconda estrazione, dopo avere rimesso tutti i dadi nell'urna, avrete una nuova successione di lettere. Si può continuare a piacere: questi alfabeti, diversi uno dall'altro, credete si possano ottenere?

Il calcolo che permette di rispondere a questa domanda è abbastanza semplice; ma il risultato vi lascerebbe sbalorditi. Infatti, un immaginario calcolatore che avesse iniziato il gioco nelle più remote epoche della storia del mondo non sarebbe ancora giunto alla fine e dovrebbe pazientemente attendere la seconda epoca di segnali che, tra gli alfabeti, diversi uno dall'altro, che si possono ottenere con 26 lettere. Il numero di tali alfabeti è veramente inconcepibile al profano: è composto di ben 27 cifre! Ne diamo lettura per gli amanti delle avventure speculative scientifiche: 403.281.461.126.605.635.584.000.000.

Il sorprendente risultato del gioco dimostra di quale ardua potenza disponga il crittografo compilatore di messaggi segreti.

Alla radio, regna dei collegamenti e dell'indiscrezione, diplomazia e Governi, particolarmente in tempo di guerra, debbono affidare i loro preziosi segreti. Nella calma apparente dell'oceano atmosferico imperversa un tumulto di onde: è un groviglio di parole e di immagini, di segnali che vengono trasmessi senza tregua da un punto all'altro del globo. Ma nulla si perde: ogni treno di onde giunge regolarmente a destinazione, ogni posto d'ascolto filtra fra tanti messaggi la voce attesa.

Talvolta un'antenna captatrice indiscreta si immerge per curiosità nella marea delle radioonde. L'ascoltatore inteso all'intercezione riceve spesso un miscuglio disordinato di lettere alfabetiche o una caotica sequenza di cifre. Il messaggio ricevuto appare privo di significato. Trattasi evidentemente di un testo cifrato, di un crittogramma assolutamente inintelligibile al profano. Ma l'ascoltatore affida il documento a un esperto. Questi dispone di tabelle, regoli, macchine per decifrare, e si accinge a uno studio meticoloso. La sua mente, facendo appello alle risorse di un'immaginazione ordinata, di un intuito spontaneo, di una logica rigorosa, penetra negli oscuri meandri del dedalo crittografico. Si smarrisce spesso nell'inestricabile groviglio: la chiave scelta per ingranare il segreto meccanismo non fa presa o gira a vuoto. Anziché toccare il fondo si ritrova ancora al punto di partenza. Ma occorre perseverare: la traduzione del documento può riuscire di estrema utilità al Paese. Un'ora, un giorno, una settimana. Troverà l'esperto il filo d'Arianna che lo guiderà con sicurezza nell'oscuro labirinto?

La crittografia è scienza ed arte ad un tempo. Già nota agli antichi popoli dell'Asia e dell'Egitto, assunse forme ben definite in Grecia. Plutarco, nella vita di Lisandro, e Aulo Gellio descrivono la scytale, macchina per cifrare costituita da un bastone sul quale veniva avvolta una striscia di carta o di pelle a spirale. Il testo poteva essere

letto soltanto da chi possedeva un bastone di egual diametro.

Il più semplice sistema di cifratura è quello ideato da Giulio Cesare che consiste nel sostituire ciascuna lettera della parola con quella che segue immediatamente nell'alfabeto, oppure con uno scalamiento di due, tre, o più posti.

Dopo di lui i Governi, i capi militari, le spie ricorsero sempre alla crittografia che solo nei secoli XVI e XVII fu notevolmente perfezionata con nuovi sistemi di cifratura ideata dal celebre fisico napoletano Giovanni Battista della Porta, da Gerolamo Cardano, dal tedesco Tritemio.

E' facile immaginare quali difficoltà si oppongono alla traduzione di un crittogramma qualora si consideri che i modi per rendere inintelligibile un testo chiaro di messaggi sono infiniti, e non esistono altri confini, in questo campo, che quelli dell'immaginazione umana.

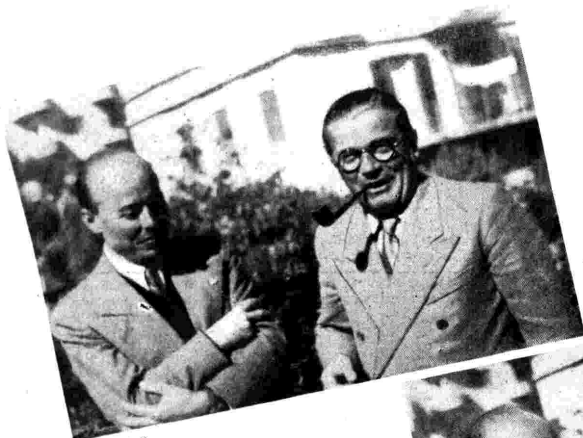
Citiamo qui solo alcuni metodi classici, escludendo i codici o cifrari che assicurano molto bene il segreto, ma richiedono rigorosissima custodia e il sistema delle scritture invisibili con inchiostri simpatici non sempre invariabile. Una parola può essere trasformata con il sistema della sostituzione, cioè ciascuna lettera è sostituita da altra dell'alfabeto secondo una convenzione prestabilita, da un gruppo di lettere, da cifre o gruppi di cifre, oppure mediante trasposizione, in modo che la parola data risulti composta dalle sue stesse lettere disposte in ordine differente (Milano può divenire, per esempio, Lomani, Almino), od anche con simboli particolari corrispondenti ai segni di un nuovo alfabeto. La sostituzione e la trasposizione vengono applicate con la convenzione di una chiave: le modalità di impiego si apprendono da qualunque manuale di crittografia.

Esistono oggi numerosi tipi di perfette macchine per cifrare che eliminano quasi completamente la possibilità di errore. Le macchine moderne hanno un numero di cifre, di perfezione in quanto è possibile con una stessa macchina mediante speciali elementi combinatori, cifrare altre dieci milioni di lettere usando sempre alfabeti diversi.

Il profano che si avventura nel misterioso dedalo della crittografia è indotto a ritenere che, di fronte a un numero infinito di combinazioni, sussista un ben poco di mistero. Ma a cifrare un messaggio segreto, ma è proprio così?

La cosiddetta legge delle frequenze aiuta spesso ad afferrare il filo d'Arianna. In italiano le lettere che ricorrono con maggiore frequenza sono: e, i, a, o; i dittonghi io, ie. Leggendo il testo di un crittogramma conviene dunque accertare le frequenze delle lettere. Dalle cifre si segna. Nel testo di traduzione si proverà dunque ad indicare con e il simbolo più frequente. Applicando tale legge a tutti i simboli del testo cifrato anche il profano può immaginare di quali espedienti dispongano gli esperti per scoprire il testo chiaro. Guidato dall'intuito il decifratore studia il messaggio facendo tale sulle frequenze e cercando con l'esperienza di intuire il testo chiaro. Il testo può essere in moto il congegno rivelatore del complicato meccanismo crittografico. E' un drammatico duello che si impegna tra chi cifra e chi decifra. Un duello che non ammette limiti di tempo: può durare talvolta settimane e mesi. Ma naturalmente, in tal caso, la traduzione non ha più che un valore archeologico rispetto al corso degli avvenimenti.

UGO MARALDI.



(Foto Pizzani).

*Angelini
a Barzizza?*

*Barzizza
a Angelini?*



ORCHESTRA CETRA

diretta dal Maestro Barzizza

- IT 739 - *È partita* - Ritmo allegro (G. Turchetti)
— *Anita* - Tango (Boccaccini)
GP 93050 - *Jazz bianco* - Ritmo allegro
— *Non dimenticare il mio amore* - Ritmo allegro
GP 93043 - *La tablada* - Tango
— *Charamusca* - Tango
IT 705 - *Ritmo del mio cuore* - Ritmo allegro (A. Donà)
— *Com'è bello far l'amore* - Ritmo allegro (Clerici)
GP 93099 - *Serenata senza stelle* - Ritmo lento - (S. Fiorelli)
— *Danzando sotto la pioggia* - Ritmo allegro (S. Fiorelli)
GP 93114 - *Voglio sognar sul tuo cuore* - Ritmo lento (M. Montanari)
— *Sulla sponda del ruscello* - Valzer (G. Di Palma)

ORCHESTRA DELL'EIAR

diretta dal Maestro Angelini

- IT 788 - *C'è una chiesetta* - Ritmo lento - (A. Rabagliati)
— *Domani* - Ritmo moderato (A. Clerici)
IT 787 - *Prendimi con te* - Ritmo lento (A. Clerici)
— *Mentre suonavi Chopin* - Ritmo lento (L. Termini)
IT 775 - *Cielo azzurro* - Tango
— *Valzer della fortuna* - Valzer (A. Clerici e D. Garbaccio)
IT 762 - *La fiaba di Biancastella* - Ritmo moderato (D. Garbaccio)
— *Caterinella mia* - Ritmo allegro (A. Clerici)
IT 763 - *Peccati di gioventù* - Ritmo allegro (A. Clerici e coro)
— *Sul cavallo della giostra* - Ritmo moderato (A. Clerici)
GP 93132 - *Sola (in una notte di tormento)* - Ritmo lento (D. Garbaccio)
— *Sei tu (anima mia)* - Ritmo lento (D. Garbaccio)

DISCHI CETRA

S.A. CETRA - Via Arsenale 17-19 - TORINO

Le cronache

L'INAUGURAZIONE DELLA TRASMITTENTE DI L'AQUILA

Nella ricorrenza del XVIII Annuale della Marcia su Roma, l'Eiar ha inaugurato a L'Aquila una nuova trasmittente. Dopo la benedizione impartita dall'Arcivescovo di L'Aquila, l'Eccellenza Amicucci, che presenziava all'inaugurazione, ha visitato minutamente gli impianti e li ha messi in funzione.

Con il Sottosegretario alle Corporazioni hanno assistito alla cerimonia il Prefetto, il Podestà e le altre autorità locali, ricevute dal direttore alle costruzioni ing. Banfi in rappresentanza dell'Accademico Vallauri e del consigliere nazionale Chiodelli, presidente e direttore generale dell'Eiar, e da altri funzionari dell'Ente.

La nuova trasmittente, destinata a migliorare notevolmente il servizio di radiodiffusione negli Abruzzi ed a portare un notevole contributo al potenziamento dei posti d'ascolto nella centralissima zona, ha la po-

tenza di un kW. Situata in ottima posizione che assicura una buona irradiazione alle onde, è collegata per il tramite di un'apposita linea fonica con gli impianti romani dell'Eiar e da questi al resto della rete radiofonica nazionale.

Alla sera del giorno seguente, 29 ottobre, dalla nuova stazione collegata con gran parte delle altre stazioni nazionali, è stato diffuso uno spettacolo eseguito nel Teatro comunale di L'Aquila. A questo spettacolo, presenti l'Eccellenza Amicucci e le autorità locali, hanno partecipato, gareggiando in bravura, i migliori artisti della canzone che fanno parte dei complessi dell'Eiar, nonché l'orchestra diretta dal maestro Seracini. Il teatro era gremito da un imponente pubblico che ha accolto con il più schietto entusiasmo tutti gli artisti dell'Eiar calorosamente applaudendoli.

L'INCONTRO DI FIRENZE



L'avvenimenti che si sono svolti nell'ottava fra il 22 e il 29 ottobre sono stati intonati soprattutto da un grande avvenimento politico: l'incontro di Firenze. Ciò non significa che la guerra abbia subito pause di qualsiasi genere. Il testo quotidiano dei bollettini italiani e tedeschi e i servizi particolari del «Giornale Radio» diffusi nel corso della settimana, hanno invece testimoniato dell'accanimento con cui continua a svolgersi il conflitto, e le fasi vittoriose che esso attraversa senza soluzione di continuità per l'Italia e la Germania, tanto sul terreno militare, quanto su quello politico-diplomatico. Di servizi particolari sono stati oggetto i ripetuti bombardamenti cui l'Aviazione italiana ha sottoposto i più importanti obiettivi strategici dell'Africa Settentrionale e di quella Orientale. La vittoriosa azione compiuta nel Mar Rosso dalla nostra Marina — con la valida cooperazione dell'Ala fascista — è stata ampiamente illustrata nelle emissioni del 23 ottobre. Un particolare risalto ha assunto il primo annuncio della partecipazione degli aviatori italiani alle azioni

aeree tedesche sulla Gran Bretagna, avvenuto il 25 ottobre.

La situazione politica ha offerto interessantissimi elementi agli sviluppi stessi della guerra. La settimana trascorsa è stata veramente la settimana dei grandi incontri politici. Da collocare in primissimo piano — come abbiamo detto — benché ultimo in data, è quello fra il Duce e il Führer avvenuto a Firenze il 28 ottobre, proprio in occasione della celebrazione del diciottesimo annuale dell'avvento vittorioso della Rivoluzione fascista. Questo nuovo contatto fra i due grandi Condottieri è avvenuto in un momento di estremo interesse per quanto riguarda il rafforzamento dell'azione italo-tedesca contro la Gran Bretagna. Nella stessa giornata del 28 ottobre veniva infatti comunicata la nota con la quale il Governo italiano ha imposto al Governo greco di chiarire senza equivoci il concetto di una neutralità che si era dimostrata estremamente ambigua ed illusoria. All'indomani di questa nota, e cioè il 29 ottobre, il Bollettino di guerra italiano segnalava che le nostre truppe avevano varcato la frontiera greca per procedere all'occupazione di punti strategici che la politica greca aveva messo complicitamente al servizio dell'Inghilterra. Quest'azione mi-



Il monumento a Giorgio Castriota, detto Scanderbeg, inaugurato in Piazza Albania alla presenza del Duce.

litare era stata preceduta e provocata da parte greca da una serie di incidenti, suscitati da irresponsabili filobritannici alla frontiera albanese. Si è iniziata dunque con quest'azione una nuova fase di quella battaglia che escluderà definitivamente l'Inghilterra da ogni e qualsiasi settore del continente europeo e del Mar Mediterraneo.

Nel corso della settimana un importante colloquio aveva riunito il Führer e il Caudillo in una località presso la frontiera ispano-francese. Nel quadro del



Il Duce tra le popolazioni rurali dell'Agro Pontino.



Il Fondatore dell'Impero tra i giovani nell'Agro redento e bonificato.

nuovo ordine europeo e nei rapporti che debbono necessariamente intercorrere fra vincitori e vinti si è svolto anche, il 25 ottobre, un colloquio fra Hitler e Von Ribbentrop da una parte e il Maresciallo Petain e Laval dall'altra.

Mentre si svolgevano nel grande quadro della guerra questi avvenimenti militari e politici di alto interesse, la vita nazionale continuava a procedere nell'ordine e nella laboriosità che le sono caratteristiche. Il « Giornale Radio » ha trasmesso abbondanti servizi di informazione e di illustrazione sui fatti più importanti di questa settimana che si è improntata ad una fervida ed entusiastica celebrazione della Marcia su Roma. E' stata compiuta, durante questa settimana, una grandiosa e fruttifera rassegna del lavoro compiuto. Il 24 ottobre era pubblicato il decreto del Re e l'Imperatore per la promulgazione del nuovo Codice di procedura civile nel Regno e nell'Impero. Nella stessa giornata un'ampia relazione illustrava al Duce le opere compiute dal Dicastero dei Lavori Pubblici nell'anno XVIII. Importantissime opere ferroviarie sono state inaugurate il 26 ottobre dal Ministro delle Comunicazioni Host Venturi.

A supremo coronamento di questa rassegna, il Duce è ritornato il 27 ottobre fra le sue genti dell'Agro Pontino ed ha nuovamente ispezionato il progresso della grandiosa bonifica agraria, assistendo nel pomeriggio della stessa giornata all'inaugurazione di importanti opere in Roma e alla solenne seduta in Campidoglio per la consegna del nuovo Codice di procedura civile da parte del Ministro Guardasigilli Dino Grandi al Governatore dell'Urbe.

Ha concluso questa intensa settimana di notiziario radiofonico l'annuncio del cambio della guardia ordinato dal Duce nella direzione del Partito e nel Dicastero dei Lavori Pubblici. Ad Adelchi Sereno, nuovo Segretario del P.N.F., vecchia e fedele canora nera, antico operoso collaboratore del Duce; a Ettore Muti valoroso legionario, eroica medaglia d'oro, che ha chiesto di rientrare volontariamente nei ranghi dei combattenti di questa guerra; a Giuseppe Gorla, valida competenza che il Regime utilizza nel settore più idoneo, la Radio ha porto il primo augurio e il saluto fervido di tutti gli italiani.

Anche i servizi sportivi del Giornale Radio sono stati particolarmente densi, questa settimana. Il 27 ottobre, oltre al consueto notiziario sportivo, è stato effettuato un altro servizio per il 36° Giro Ciclistico della Lombardia. Le fasi dell'avvincente competizione sono state comunicate in più riprese con la massima tempestività. Il commento dell'inviato speciale Natale Bertocco ha messo in evidenza la nuova clamorosa affermazione di Gino Bartali in questa grande corsa svoltasi in una cornice di folla sportiva.

La Radio tedesca ha organizzato, in unione con l'Istituto Ibero-Americano, con la Società Ispano-Tedesca e la Società Tedesco-Americana, in occasione del « Día de la Raza » un concerto commemorativo, « L'Orchestra filarmónica di Berlino, diretta da Karl Elmendorff, ha eseguito composizioni di Turina, Castro, Fubini, Sanchez de Fuentes, Mignone, Velasco, ecc. Il concerto è stato diffuso attraverso la trasmissione ad onde corte tedesca verso i Paesi di cultura Ibero-Americana.

Da un campo sportivo della Slesia si stava trasmettendo una partita di calcio. La trasmissione — che doveva occupare un'ora del programma regolare — era appena iniziata. Il campo aveva il difetto di non possedere tribune coperte. Appena dieci minuti dopo l'inizio della partita, si scatenò un terribile acquazzone che fece sparire tutti gli spettatori e i giocatori poiché il terreno si era ridotto in un vero pantano. L'unica che non lasciò il suo posto fu il radiocronista dottor Wenzel, il quale, aperto l'insuperabile ombrello, continuò a descrivere al microfono agli ascoltatori il temporale ed i suoi effetti. Il tamburellare della pioggia sull'ombrello faceva da sfondo sonoro. Il dottor Wenzel continuò così sino alla fine dell'ora stabilita riuscendo a colmare il vuoto che sarebbe risultato nei programmi.

Continuando nella sua opera di illustrazione dei teatri della guerra attuale la Consolazione Turistica Italiana, che già aveva recentemente pubblicato la carta dell'Europa Settentrionale e Stati limitrofi sulla scala 1:3.000.000, offre ora al pubblico la carta dell'Africa sulla scala 1:3.000.000.

Nitidamente incisa, precisa nei suoi rilievi e nelle sue configurazioni questa nuova pubblicazione (supplemento alla Rivista mensile « Le Vie d'Italia ») è un documento geografico di grande importanza e che merita, specialmente in questo momento, tutta l'attenzione di quanti desiderano avere sempre sott'occhio lo sterminato campo di battaglia in cui l'Italia fascista combatte fesa verso la vittoria.

Isazio Krausz ha presentato al microfono di Berlino i ministri Piusche di Giann e di Staniak, Johann Gottlieb Graus, nato nel 1702 e morto nel 1771, studiò il violino con Piusche e Tartini. Maestro di cappella di Federico il Grande era, secondo Geber « uno dei più grandi violinisti e dei più eccellenti compositori del suo tempo ». Ed una delle migliori prove del suo grande talento non è forse il fatto che Gian Sebastian Bach gli affidò suo figlio Friedmann? In quanto a Karl Stamitz, nato nel 1746 e morto nel 1801, studio musica con suo padre Giovanni Stamitz. Viaggiò molto e diede dei concerti di viola e viola d'amore — di cui era un grande virtuoso — a Parigi, Londra e Pietroburgo. A Parigi fu anche maestro di concerto del duca di Noailles. Viaggiò per tutta la Germania e l'Austria e fu direttore d'orchestra a Kasel e a Jena. Le sue opere sono importanti: prendono, fra l'altro, settanta sinfonie, quartetti, terzetti, concerti e due opere teatrali.

Zia Cinetta, la interessante e movimentata commedia di Alfredo Vanni trasmessa dalle nostre stazioni lunedì 21 ottobre è stata ricavata da una indovinata novella di Leo Torrore.

Il microfono è stato portato dai radiocronisti tedeschi, come già si è fatto da noi a bordo di una motonave rapida di servizio nella Manica e, una seconda volta, su di un aeroplano da bombardamento in volo notturno sull'Inghilterra. Nel primo caso il radiocronista poté descrivere agli ascoltatori la triste situazione dell'equipaggio e la faticosa ricerca, in pieno notturno, e mantenersi in linea retta dietro la nave guida. Nel secondo caso, gli ascoltatori assistettero alla conversazione tra il radiocronista in volo ed un suo collega in terra. A momenti, la voce di quello in volo era coperta e resa incomprensibile dal rombo del motore. La fine della trasmissione fu palpitante, poiché fu segnata dal combattimento con un apparecchio da caccia nemico.

Enrico Cinquel ha avuto una « trovata » originale: « Ha messo in musica le avventure passate dell'Ombra di Felice Fontematte, un compositore che ai suoi tempi godette di meritata celebrità. L'Ombra del musicista ottiene da Giose il permesso di scendere dall'Olimpo e di ritornare in terra per accertarsi di che cosa è avvenuto della sua gloria. E sono delusioni amare: la musica moderna più o meno sincopata e cacofonica fa orripilare il fantasma di Fontematte il quale però riesce infine a ritrovare la sua musica ed il ricordo della sua fama in un modo molto curioso e pieno di poesia. Questo sorprendente musicale fornisce il pretesto di una specie di rassegna di melodie e di ritmi cronologicamente diversi e che si inquadrono molto bene in una trasmissione sonora. — La radioscena di Enrico Cinquel, che si intitola « Un Autore alla ricerca della sua gloria è stata trasmessa dalla stazione di Ginevra.

Il 25 maggio 1784, Mozart scriveva da Vienna al suo padre: « Ho consegnato al postiglione i quattro concerti e la sinfonia che ho composto a Lina per il vecchio conte di Thun ». E' interessante conoscere che questa opera magnifica fu scritta in un periodo di tempo straordinariamente limitato e composta dietro le insistenze del vecchio conte di Thun che ne esigeva la consegna nel giro di pochi giorni ed, a tale scopo, aveva trattenuto Mozart nel suo castello. Secondo alcuni, nell'opera si nota l'influenza di Haydn, mentre secondo Salis-Foix essa appare essenzialmente originale e tutta penetrata del genio di Mozart e fu tale sinfonia ad influire sulla musica di Haydn e non viceversa. Essa ad ogni modo apre il periodo delle grandi composizioni orchestrali di Mozart ed è verosimile che il Maestro l'avesse concepita, secondo la sua abitudine, sin dalla sua partenza da Salisburgo senza che pensasse di scriverla. Notevole il « Minuetto » che riappare poi nel balletto del « Don Giovanni » e nelle brevi danze di « Figaro ». La sinfonia fu scritta in un tempo di record, poiché pare che Mozart la componesse in una sola notte. Essa è stata messa in onda e diffusa da Sottens.



Il muto

che non sa parlare e il sordo che non vuole intendere resteranno sempre... in coda.

Voi che non siete né muti né sordi ascoltate il nostro consiglio: studiate

la lingua tedesca.

Nei prossimi anni la cultura i commerci, le industrie e tutto il vivere politico e civile dell'Europa saranno guidati e dominati dalla grande vittoria dell'Asse. Siate previdenti e studiate

la lingua tedesca.

Noi vi offriamo la possibilità di apprendere in tempo abbastanza breve e senza eccessive difficoltà. Abbiatevi a

Le lingue estere

UNICA RIVISTA DI CULTURA LINGUISTICA che nelle 32 pagine illustrate reca un corso per principianti di

tedesco - spagnolo inglese e francese

con la pronuncia figurata e la nomenclatura illustrata oltre ad articoli nelle varie lingue, corsi superiori di grammatica e di stilistica, di corrispondenza commerciale, lettere, rubriche, concorsi a premio ecc., tutto quanto necessita all'autodidatta per un rapido apprendimento delle principali lingue straniere.

Abbonamento speciale: L. 45

Questo abbonamento dà diritto alla Rivista per tutto l'anno 1941 e subito alle 37 lezioni del corso di tedesco, spagnolo, inglese e francese finora pubblicate e al « Quadro sinottico della pronuncia figurata » (un complesso di pag. XVI-512). Inviate la quota d'abbonamento oppure chiedete un

Saggio gratis della prima lezione

Scrivete oggi stesso a

LE LINGUE ESTERE
VIA CESARE CANTÙ, 2 - MILANO

RC 10

Speditemi saggio gratis della prima lezione. Unico L. 1,50 in francobolli per un numero completo della Rivista (40 pagine illustrate):

Nome e cogn. _____
Indirizzo _____
Città e Prov. _____

VEDERE A PAGG. 21 e 35
DUE PROSPETTI A COLORI DEL
Referendum dell' « Eiar »



Trasmissioni per i soldati dalla Stazione di Addis Abeba. Coristi in grigioverde e l'Orchestra jazz del 15° Battaglione Camicie Nere.

INTERVISTA CON I GIORNALISTI TEDESCHI SPECIALISTI IN DOTTRINE ECONOMICHE E INDUSTRIALI

Ospiti dell'I.R.I. hanno compiuto in questi giorni un attento viaggio di studi in Italia alcuni giornalisti tedeschi specializzati in Dottrine Economiche e Industriali.

I camerati germanici hanno visitato i principali centri industriali italiani ed hanno avuto così modo di scambiare idee con i rappresentanti della nostra industria per quella che sarà la collaborazione delle due Potenze dell'Asse in questo campo per il futuro.

E' ovvio far risaltare quindi l'importanza di questo viaggio dei camerati tedeschi.

Durante la visita a Napoli, alla Mostra delle Terre d'Oltremare, l'Eiar ha invitato al suo microfono uno di questi giornalisti, il dott. Mario Passarge, che ha detto in termini entusiasti le sue impressioni sul viaggio in Italia mostrandosi soprattutto ammirato dei progressi magnifici raggiunti dal nostro apparato Economico Industriale.

UNA FAMIGLIA IMPOSSIBILE

E' questo il titolo di un film che C. L. Bragaglia sta attualmente girando negli stabilimenti di Cinecittà.

Il radiocronista dell'Eiar, attratto dallo strano titolo del film e dal nome degli attori che vi prendono parte, si è recato col microfono a far visita al complesso artistico. Cosicché è riuscito a sapere che... Ma riuscirete a saperlo anche voi la sera del 5 novembre alle ore 21,10 sulle stazioni del Primo Programma ascoltando la gustosa intervista con Armando Falconi, Paolo Stoppa, Sergio Tofano, Maria Mercader, Pina Renzi e Alberto Rabagliati.

attualità



Il Sultano del Gima al microfono della Stazione di Addis Abeba.

IL MICROFONO SUI CAMPI SPORTIVI

Il Campionato italiano di calcio è giunto alla sua quarta tappa confermando quanto ci aveva fatto capire sin dalle prime battute. E cioè che i grossi calibri sembrano ancora nicchiare mentre due squadre, Fiorentina e Novara, partite decise al segnale del via mantengono saldamente le posizioni di testa e non sembrano molto disposte a cedere il passo. La Fiorentina anzi si è permesso il lusso di andare a battere i campioni d'Italia sul campo dell'Arena milanese con un secco 2-0 che non ammette scusanti di sorta. Dal canto suo il Novara ha inchiodato sul risultato pari la temibilissima compagine laziale.

I grossi calibri — escluso il Bologna — hanno incamerato un'altra sconfitta che a lungo andare si farà molto sentire quando i due punti vorranno dire assai di più. L'Eiar che ha iniziato le sue trasmissioni con l'iniziarsi del Campionato ha trasmesso domenica scorsa il secondo tempo dell'incontro Genova-Bologna chiusosi con la vittoria esterna dei rosso-blu bolognesi. Ma non soltanto nel calcio si è limitata l'attività sportiva della Radio Italiana. Infatti Sabato 26 dall'Arena del Sole in Bologna il cronista descriveva agli sportivi le fasi avvincenti dell'incontro di pugilato tra Oldoini e Rossi valevole per il titolo dei medio massimi e Domenica 27 dal Velodromo Vigorelli di Milano veniva trasmessa la radiocronaca registrata dell'arrivo del 36° Giro di Lombardia che ha consacrato ancora una volta la indiscutibile superiorità di Gino Bartali, campione di tutte le vittorie, che si è presentato tutto solo al traguardo per cogliere l'ultima ambiziosa vittoria della stagione ciclistica nazionale.



Istantanee del Concerto Cora: I presentatori Umberto Melinati e Fausto Tommel; l'orchestra con il maestro Alberto Semprini. Al microfono Michele Montanari.



Antalgil

è un prodotto espressamente studiato per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

Signore, risparmiate sapone
USANDO L'ASSORBENTE
IGIENICO **Camelia** +

CHE NON SI LAVA MA SI DISTRUGGE

CAMELIA S. A. - MILANO - VIA GUSTAVO MODENA 21

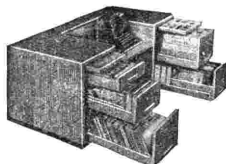
Antonio Ferretti

Stabilimento e sede centrale:
MILANO, Via A. Gentile, 6

Telefoni: 40-079 - 40-080 - 44-551

BOLOGNA Torre Asinelli Tel. 29-075
FIRENZE Via Cavour, 20 » 26-411
GENOVA Via Carducci (3-5r) » 51-652
MILANO Largo Cairoli, 1 » 17-061

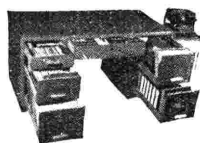
NAPOLI Corso Umberto I, 138 Tel. 32-201
ROMA Via Regina Elena, 40-46 » 487-640
TORINO Via S. Teresa 10 » 53-727
VENEZIA S. Marco - Merc. Orologio » 22-956



LA SCRIVANIA ORGANIZZATRICE DEL LAVORO

(Brevettata) cm. 156 x 78 x 78

Può essere richiesta con i cassetti delle tre dimensioni



SCRIVANIA DELL'ERA FASCISTA

(Brevettata) cm. 156 x 78 x 78

Compendia in sé: scrivania, libreria, archivio, schedario, ecc. Facilita il lavoro.

SE AVETE BISOGNO DEI MIEI MOBILI E NON POTETE VISITARMI, CHIEDETEMI IL CATALOGO O LA VISITA DEL MIO VIAGGIATORE



Schedarietto mobile
«SEULO»
cm. 78 x 44 x 57



Sedia ELVA
con meccanismo brevettato
girevole ed inclinabile in
altezza



Divano «FOGGIA» (cm. 90 x 155 x 100)
Ricoperto in pelle

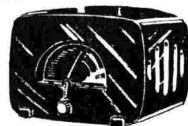


SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

SAVIGLIANO

CAP. VERS. 45.000.000 - DIREZ.: TORINO - C. MORTARA, 4

MOD. 102



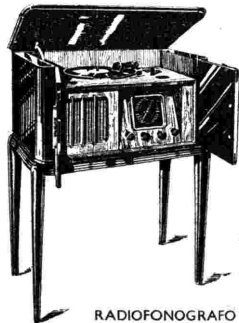
4 VALVOLE - APPARECCHIO DI POTENZA E SENSIBILITÀ ELEVATISSIME - DIMENSIONI RIDOTTISSIME - ALTA FEDELITÀ DI RIPRODUZIONE

MOD. 103



L'APPARECCHIO A 4 VALVOLE DALLA RIPRODUZIONE FEDELE E DALLA VOCE PERFETTA

MOD. 105 F



RADIOFONOGRFO A 5 VALVOLE DI ELEVATA POTENZA E SENSIBILITÀ - DI MODERNA CONCEZIONE - ADATTISSIMO PER FAMIGLIE E RITROVI

i concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Willy Ferrero (Lunedì 4 novembre - Primo Programma, ore 20,30).

Il concerto ha inizio con un'opera che potremmo definire fondamentale e cioè il *Concerto grosso in re minore* op. 11 di Antonio Vivaldi; questa composizione è esattamente l'undicesimo di dodici concerti costituenti l'Opera Terza delle musiche vivaldiane, opera nota sotto il titolo di «L'estro armonico»; appartenenti a epoche diverse, composti per diversi complessi strumentali e editi in diverse città d'Europa (Berlino, Lipsia, Parigi, New York) i concerti de «L'estro armonico» contano fra le opere più pregevoli del «Prete rosso» e il *Concerto in re minore* di cui viene data audizione è forse uno dei più interessanti; scritto in origine per due violoncelli, oboe e archi, venne successivamente riveduto da musicologi tedeschi e portato alla conoscenza degli studiosi per i tipi di Eulenburg e, in un secondo tempo, ristampato da Breitkopf und Härtel; in esso ritroviamo i caratteri fondamentali della forte personalità vivaldiana e quell'indirizzo nobile ed eloquente ond'è permeata tutta la produzione in veneziano; in questa audizione il *Concerto grosso in re minore* viene eseguito nella trascrizione dovuta alla competenza di Mario Pilati.

Giga e Novellata di Giuseppe Martucci, notissime agli ascoltatori, sono ideate e composte in quel sinfonismo derivato forse in parte da Wagner ma tuttavia determinante per molti aspetti una non comune personalità; Martucci è la «rara avis» della corrente sinfonica italiana che, alla fine dell'Ottocento, preparò il terreno per più decise e consistenti affermazioni.

Dopo il delicato *Notturmo* del Peragallo, il festoso e vivace *Quadrone* di Enzo Masetti e la bella *Ottobrata* dal poema sinfonico «Feste romane» di Respighi, il concerto ha termine con l'appassionata ed irruente *Introduzione* dell'opera «I vespri siciliani» di Verdi.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Matteo Glinski col concorso della pianista Lia Barberis (Venerdì 8 novembre - Primo Programma, ore 20,50).

Il concerto comprende musiche di Barsanti, Mozart e Scriabin.

Francesco Barsanti può considerarsi uno dei settecentisti minori perché la sua produzione artistica, per quanto pregevole e tutt'altra da scartare, non raggiunge il valore artistico e l'altezza spirituale di quelle dei contemporanei Vivaldi, Corelli, Geminiani, ai quali però non è indegno di affiancarsi per probità di vita e per serietà di pratica d'arte; della sua vasta produzione, di cui ricordiamo le «Nove sinfonie», le «Sel antifone in stile palestriniano», i «Canti scozzesi con basso continuo», è da notarsi il *Concerto grosso in re maggiore* op. 3 n. 4, per due corni, timpani, archi e cembalo del quale viene offerta audizione di questo concerto; l'impostazione della forma è quella tradizionale e lo svolgimento non esce dal binario della più corretta rispettosità ai dogmi.

Il *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra di Mozart, che nel catalogo compilato dal Köchel reca il n. 466, è uno dei più belli fra i ventitacinque concerti composti per questo strumento dal grande musicista di Salisburgo; la sua audizione è quanto mai gradita perché questa bellissima partitura conferma le magnifiche qualità della musica mozartiana che è tutta freschezza, vivacità, spontaneità e garbo.

Il concerto ha termine con quello che si può considerare il capolavoro di Alessandro Scriabin, ossia il *Poema dell'estasi* op. 54; composto nel 1908, esso incontrò subito l'approvazione del pubblico di tutta Europa e in pochi mesi colpì il giro del mondo e ancora oggi è eseguito abbastanza frequentemente nei concerti sinfonici. Il *Poema dell'estasi* che nella concezione dello Scriabin si ispira alla filosofia di Federico Nietzsche e in particolare a quella che può essere considerata la sua opera migliore, il celebre «Also sprach Zarathustra», vuole rappresentare musicalmente la gioia

e l'ebbrezza del superamento umano ossia vuole essere l'annuncio della felicità e della beatitudine che attendono l'uomo quando ha la volontà e la forza di liberarsi dai legami che costringono il suo spirito e soffrono il fuoco divino che arde in lui; il *Poema dell'estasi* può quindi considerarsi la traduzione musicale dell'«Uebermensch» nietzscheano o, meglio ancora, dell'aspirazione e della volontà di catarsi dell'«Uebermensch».

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Giuseppe Morelli, (Sabato 9 novembre - Primo Programma, ore 13,15).

Sono in programma musiche di Beethoven, Mussorgski e Rossini.

La *Sinfonia n. 1* di Beethoven venne composta seguendo i dogmi tradizionali della forma già a suo tempo egregiamente trattata da Haydn e da Mozart e invero, nella stesura, nell'andatura e nell'atteggiamento, ricorda le opere migliori di quelli che possiamo considerare gli ultimi classici della letteratura sinfonica; ma già più di un volta è dato presentare quelli che sono, e più tardi si affermeranno gagliardamente, i caratteri essenziali dell'arte beethoveniana; ad esempio, il grazioso ed ispirato secondo tempo di questa *Sinfonia* potrebbe benissimo appartenere ad una delle ultime sinfonie mozartiane, ma un'analisi estetica accurata e uno studio profondo della disposizione degli strumenti ci riportano di colpo alla tecnica di Beethoven e la stessa cosa si può dire dell'ultimo movimento così spontaneo e pieno di vita da non essere più dimenticato.

Le *Danze persiane* dell'opera «Kovancina» di Modesto Mussorgski trasportano la fantasia dell'ascoltatore in pieno Oriente e sono considerate fra le pagine più spiccatamente coloristiche dovute alla sensibilità e alla fantasia del celebre autore di «Boris Godunov». Il concerto ha termine con la popolarissima *Introduzione* de «L'italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini.

MUSICA DA CAMERA

Mercoledì 6 novembre, alle ore 22, le Stazioni del Primo Programma irradiano un concerto del pianista Nino Rossi che esegue musiche di Scriabin, Mozart, Busoni, Longo e Plick-Mangiagalli. Alessandro Scriabin nato a Mosca nel 1872 e ivi

mancato nel 1915, allievo dei celeberrimi maestri Safonof, Taneeff e Arenski, diplomatosi giovanissimo e subito dedicatosi alla composizione, a ventisei anni copriva già l'ambito posto di professore di pianoforte principale nel Conservatorio di Mosca, posto che lasciò dopo cinque anni per dedicarsi interamente alla composizione, attività preferita che di tanto in tanto abbandonava per compiere giri di concerti come pianista in Europa ed in America. Ha lasciato molte composizioni per orchestra fra le quali le più note sono il «Poema dell'estasi», e il «Poema del fuoco», quest'ultimo anche interessante per la formazione del complesso esecutore costituito dall'orchestra, dal pianoforte, dall'organo, dal coro e da una tastiera a colori che era uno speciale strumento ideato da Scriabin nel quale ogni tasto corrispondeva a un colore; per pianoforte scrisse un numero veramente notevole di composizioni fra le quali una delle più interessanti, più significative è appunto la *Sonata quarta in fa diesis maggiore* op. 30 che viene eseguita in questo concerto.

La *Sonata in re maggiore* (K. 576) di Mozart è una delle più belle pagine della letteratura pianistica e si può dire che in essa il grande musicista raggiunga la perfezione sia nella proporzione che nella disposizione dei movimenti. Dopo un'espressiva *Elegia* di Ferruccio Busoni e una curiosa e vivace composizione di Achille Longo, *La buria* del piovano Ariotto, il concerto si conclude con l'*Impetuoso* di Riccardo Plick-Mangiagalli, pagina concitata e forte di effetto sicuro.

Sabato 9 novembre alle ore 22,10 le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Enrico Pierangeli con la collaborazione della pianista Amalia Pierangeli Muscato. Famossimo è il *Trillo del diavolo* di Giuseppe Tarini; questa «sonata» che venne stampata soltanto dopo la morte del maestro, è circondata da un alone di mistero per le molte leggende che la fantasia popolare creò intorno ad essa; si dice che Beethoven in persona abbia fatto visita una notte a Tarini suggerendogli i passaggi più «diabolici» di questa composizione, ma a parte la necessità che un grande violinista debba ricorrere al demonio per scrivere una bella pagina di musica, resta il fatto che, anche senza leggende e saghe concomitanti, il *Trillo del diavolo* è pur sempre un bell'esempio di ciò che nel Settecento s'intendeva per musica virtuosistica e ancora oggi è considerato per i violinisti uno dei «pezzi di forza» più temibili. Segue la *Suite* di Ludovico Roca, composizione complessa ed interessante. Dopo una signorile *Cantilena* dovuta all'ispirazione e al gusto di Sandro Fuga, noto pianista e compositore, il concerto ha termine con *Zingaresca* di Pinto, pagina estrosa e interessante di colore prettamente tiziano.



Esecuzione del «Nabucco»: da sinistra a destra: M^{re} Capuana, mezzosoprano Ebe Stignani, tenore Ardelli, soprano Gina Cigna, baritono Gino Bechi, basso Neroni.



PROPAGANDA DELLA FISARMONICA

Per tutto il mese di Novembre vendiamo la fisarmonica 34 tasti 48 bassi in 2^a all'incredibile prezzo di lire

620 PER CONTANTI

franco domicilio in Italia, con metodo gratis per imparare a suonare.

Inviare ordinazione con caparra di lire cento a:
S.A.R.C.A. - Casella Postale 85 - ANCONA

Il saldo contr'assegno. Consegna immediata. Invio gratuito di cataloghi delle fisarmoniche SARCA di fama mondiale, garantite per cinque anni da ogni difetto di fabbricazione.

Citare nell'ordine il presente annuncio.

LA DEBOLEZZA GENERALE
causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapidamente curata col

ROSFODARSIN

"SIMONI"

Max curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi

Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il
Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova

Ober. Prof. Padua, 20/11/40

COLUMBUS



Macchina moderna per fare la pasta in casa

IMPASTA - SFOGLIA - TAGLIA

SI VENDONO NEI PRINCIPALI NEGOZI

CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA

GAZZENI - BERGAMO - CASSELLA POST. 75

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. s.a.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16 Portici Catena
(P. Belgioioso)

LOZIONE D'ORO CADEI

il famoso prodotto che conserva e
DONA IL PIÙ BEL BIONDO



...le capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza capelli e una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 18,50, ovunque. Rifiutate le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipato alla Ditta

**F.lli CADEI - Rip. R. C.
MILANO Via Victor Hugo 3**

CADEI

cronache

Il gruppo dei giovani collaboratori della stazione di Breslavia, fondato nel 1934 dedica molto del suo tempo alla cultura musicale. Esso si divide in «Pimpi» che corrispondono ai Balilla italiani, in Giovani hitleriani e Ragazze tedesche. Il gruppo possiede due cori: uno di ragazzi d'ambro i sessi, dati 16 ai 18 anni, sotto la direzione di Hans Ferber, sostituito ora da Friederich Wirth, poiché richiamato; ed uno di «Pimpi», attualmente sotto la stessa direzione. Vi sono anche due gruppi strumentali, uno di ragazzi e l'altro di giovanotti, e questi ultimi costituiscono un'orchestra di archi al completo, nella quale talvolta intervengono anche alcuni strumenti di legno. I ragazzi si esercitano a ripetere le fiabe che conoscono, ad incantare delle nuvole ed a scrivere nelle radiorecette, una delle quali, il pirata nero, ha avuto molto successo. I più anziani affrontano anche la satira politica ed il loro Panoramia lampo — che è stato persino pubblicato — tratta argutamente dei sovranisti decaduti. La scelta dei lavori è severissima e soltanto quelli ben riusciti sono messi in onda. Anche le altre Stazioni tedesche posseggono gruppi consimili.

Ugo Gernsback noto editore americano, autore di parecchie previsioni sulla Radio fatte dieci anni fa e che sembra si siano realizzate, pubblica ora la «Radio Craft» e altre previsioni per il prossimo decennio. Ecce, il prossimo decennio prevede saranno per la lotta contro i parassiti atmosferici e industriali. I nostri nervi stanchi chiederanno apparecchi radio sempre meno rumorosi. Si arriverà alla soppressione dell'altoparlante, che disturba insopportabilmente qualcuno nella stanza o nell'appartamento, per tornare all'ascolto individuale, non più con la cuffia, ma con un dispositivo semplicissimo, fissato al polso e basato sull'Osofono (apparecchio di audizione attraverso le ossa). La tendenza alla semplificazione dei ricevitori continuerà e l'apparecchio corrente che ha oggi cinque valvole ne avrà, nel 1950, tre a funzioni multiple e sarà di costruzione semplice e di facile uso e riparazione. Sarà sensibile, selettivo, musicale ed economico. Lo scrittore prevede inoltre che si saranno negli Stati Uniti 55 milioni di radioascoltatori. In quanto alla radiotelevisione che è oggi frenata dall'alto costo degli apparecchi, prenderà, nel 1950, un grande sviluppo per i ricevitori di immagini e suoni di tipo popolare. Essi proietteranno sul soffitto o su una parete l'immagine visibile anche in pieno giorno. Sarà preferita la proiezione su schermi speciali, che darà l'immagine di grande chiarezza senza che l'occhio debba abituarsi.

Quando, circa un secolo fa, nel 1859, si rappresentava frequentemente il pirata della Savana, il pubblico partecipava sempre e con vivacità all'azione parteggiando per l'uno o per l'altro degli eroi della vicenda. Interrompeva gli attori, li avvertiva del pericolo che correvano dall'arrendersi del traditore ed aspettava i suoi eroi all'uscita, facendo loro una vera ovazione. Mentre il «cattivo» doveva filare di nascosto da un'uscita secondaria per non prendere un sacco di legnate dagli spettatori più accaniti. Il lavoro era commentato da un'orchestra di cinque esecutori, i quali sottointendevano i passaggi principali. L'ingresso del traditore era messo in rilievo da un «fremolo» secco, lugubre e prolungato, che si modificava secondo le circostanze in cui si trovava il traditore. La vicenda è ingarbugliata; Andrea, cuore leale e braccio intrepido; antico schiavo liberato grazie alla generosità del suo padrone, cacciatore di tigris senza eguale; redimizzatore di tori e in lotta contro Ribeiro, il pirata della Savana. Costui ha rubato l'eredità del padrone di Andrea nel momento della sua morte e Andrea, per riconquistare l'eredità, parte in lotta contro Ribeiro. Seguono mille avventurose peripezie: pericoli nella foresta vergine, imboscate nelle montagne. Lotta contro le belve. Sottrattamenti. Invidia dell'autico padrone, a cui doveva consegnare l'eredità. Viene ucciso un combattimento in Marocco e sua moglie, vittima di un naufragio, è separata dalla sua figliola Eva. Ma Andrea riuscirà a trovare la giovane madre, potrà uccidere Ribeiro e restituire l'eredità. Tutto ciò dopo aver salvato la piccola Eva, diverse volte dalla morte. Una figura di monello, Dodoro, riempie la complicata vicenda, di episodi comici e funambolici. Il pirata della Savana, che si prestava magnificamente ad una radiodistruzione, è stato messo in onda da Beromünster.

SCOPERTA DI UN NUOVO TIPO DI BRILLANTINA —

una nube
di minuscole
gocce



Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa è talmente fluida da formare una nube di minuscole gocce, che avvolge ogni capello d'una invisibile guaina «irradiante». I capelli brillano tre volte di più, perché ognuno brilla separatamente, anziché essere appiccicati come avviene con le comuni brillantine: toccate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o untati. Preferite quindi la brillantina liquida ricciana Roja. L'olio di ricino tonico che essa contiene sovra-alimenta e fortifica il capello, i capelli sono protetti contro l'azione dissecante e decolorante del sole, e diventano così soffici che le ondulazioni durano due volte più a lungo. La brillantina Roja fa risaltare la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva, più smagliante, grazie al suo prodigioso potere irradiante. Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il solo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Labor. Bonetti Fratelli, Milano, via Comello, N. 36.

BRILLANTINA ROJA

MARCA MARTIN

LA MIGLIORE SOSTITUZIONE
DELLA POSATA IN VERO ARGENTO

28 mode'lli differenti

In vendita nei migliori negozi d'argenteria ed articoli d'arte e presso ogni concorrente generale del settore.

GUGLIELMO HAUFER - Milano
Via Mont. Napoleone 16 bis. Tel. 70-911
CATALOGO A RICHIESTA

FLEX - CREMA

Crema dimagrante di uso esterno che scioglie il grasso delle parti del corpo dove viene applicata: il seno, il ventre, i fianchi, ecc., si riducono ed il corpo ringiovanisce ed acquista la sua linea elegante. Raccomandata dai medici. Centinaia di attestati. Chiedere opuscolo F al

Dr. O. BARBERI
Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO



Gli interpreti de « La nave » di Gabriele d'Annunzio: Irma Gramatica, Memo Benassi, Laura Adani.

TEATRO IN BIBLIOTECA

La pubblicazione delle Opere di Vittorio Alfieri, iniziata con un primo volume a cura di Francesco Baggini, nella biblioteca dei classici diretta da Ugo Ojetti, ci induce a soffermarci, brevemente, sopra quella che fu l'attività minore del grande astigiano, ma sicuramente non la meno curiosa e non la meno interessante: quella di Alfieri autor comico.

Per molti l'Alfieri poeta comico è rimasto ignoto, ed apparirà ancor oggi quasi un controsenso, eppure, già vicino all'ultimo passo, Vittorio Alfieri ruppe il proponimento di non scrivere più nulla, compiuto che avesse i 50 anni, e volle tentare un genere di teatro — quello satirico — che tanto pareva lontano dalla sua sensibilità e dai suoi gusti. Fu tra il 1801 e il 1803 (l'anno della morte) che Alfieri compose sei commedie comiche. Cioè: L'uno, I pochi, I troppi, L'antidoto, La finestrina, Il divorzio. Buttati giù in prosa tutti e sei i lavori nel 1801, furono nei due anni successivi riveduti e ripetutamente corretti. Quei diecimila versi di cui constavano le sei commedie costituirono l'ultima grande fatica del Poeta, da tempo ammalato, e forse la causa non ultima della sua prematura morte. Alfieri scrisse questi sei lavori scenici con un impegno preciso. I primi quattro — L'uno, I pochi, I troppi, L'antidoto — avevano un unico scopo: la rappresentazione storico-satirica delle tre forme di governo che sempre prevalsero nel mondo: il monarchico, l'aristocratico e il democratico; e nell'ultimo, L'antidoto, la dimostrazione che, riunendo i tre governi, si poteva ottenere una misto che, per l'Alfieri, era il buono. Si trattava dunque di una specie di programma politico, espresso attraverso satire dialogate, non sprovviste di vis comica. Per lo meno le prime tre.

L'azione della prima commedia, L'uno, si svolge nella capitale del regno persiano, al tempo dell'elezione di Dario al trono: elezione dovuta, in seguito al responso di un oracolo, e soprattutto all'espedito volgaruccio di un astuto stalliere di Corte, al tempestivo nitrito del prediletto corsiero di Dario. Più diretta e più violenta è la satira nella seconda commedia, I pochi, che si svolge a Roma, al tempo delle lotte dei Gracchi coi patrizi. Scopo della terza commedia, I troppi, è la derisione dell'immaginaria democrazia di Atene. E qui la satira è più acerba e palese, piena di vituperii e di insulti, ed ha soprattutto un bersaglio: la Francia. « Tre veleni rimasta, avrai l'antidoto » è il titolo della quarta commedia, forse la più importante per il concetto politico che si sviluppa dal velo allegorico, di cui è circondata.

Ma più vive di queste quattro commedie sono le altre due. La finestrina e Il divorzio. La finestrina si distacca completamente dalle precedenti. È un'allegoria che ci trasporta nel mondo della mitologia, dove Mercurio apre nel petto di alcune grandi ombre della storia una finestrina perché i giudici possano vedere quali malvagi pensieri e celati delitti albergarono nell'animo di esse. Un pensiero pessimistico conclude La finestrina: qual se invece delle azioni si giudicassero le intenzioni! Il divorzio è l'ultima delle commedie comiche dell'Alfieri, e non è certo, come satira, la meno violenta. Di ambiente e di personaggi moderni, vuole bollare gli usi, i vizi, la vita intima dei nobili italiani del principio del secolo scorso. Arrivato al termine della commedia, dopo aver mostrato lo sfacelo morale della famiglia coll'usanza del cavalier servente di goldoniana memoria, l'autore dichiara sdegnosamente di gettar via la penna piuttosto che scrivere altre siffatte miserie della sua terra.

Poco dopo Vittorio Alfieri moriva, sicuro — come ha detto di lui Giovanni Gentile — che l'Italia avrebbe trovato la sua via. **MARIO CORSI.**

prosa

I FIORI

Tre atti di Serafino e Gioacchino Quintero. Prima trasmissione (Martedì 5 novembre - Secondo Programma, ore 20,35).

Questa garbata commedia è una tra le più delicate di quante felicemente ne composerò i Fratelli Quintero. I fiori sono, fuori del simbolo, quattro fanciulle che per l'appunto coltivano e vendono fiori nella loro onesta casa patriarcale.

La commedia svolge con grazia le varie vicende, or gaie, or melanconiche di questi quattro « fiori di giovinezza » diversi di temperamento e di inclinazione che si muovono in una gaia cornice di giardini allietati dallo stornellare delle gentili protagoniste sensibili ai primaverili richiami dell'amore.

AMORE IN PARRUCCA

Un atto di Giacinto Gallina. Prima trasmissione (Mercoledì 6 novembre - Primo Programma, ore 21,30).

Non si tratta di un amore senile, tutt'altro. Sono due giovanissimi sposi che, da quanto ci dicono le prime scene, dovrebbero adattarsi a volersi bene pur avendo perduto entrambi i capelli. L'amore, se profondo, può anche vivere sotto la parrucca.

Ma la situazione cambia e i protagonisti non avranno bisogno di truccarsi le calvizie!

PAROLE E FATTI

Un atto di Maria Bandi. Novità. (Giovedì 7 novembre - Secondo Programma, ore 21).

Ad un marito che è anche romanziere, la letteratura gioca uno scherzo di cattivo genere perché la sua moglie, una brava, bella e saggia moglie, leggendo le pagine del racconto in cui il marito descrive le sue eroine è indotta ad un pericoloso confronto. Brava massaia, madre di cinque bambini, essa paragona se stessa con le figure ideali di donna che il marito ha tratteggiato nel suo romanzo. E il paragone ha conseguenze disastrose perché la mortifica, provoca in lei una crisi di dolorosa delusione e la spinge a raccogliersi ed appartarsi in una pericolosa solitudine, come in un rifugio. Per fortuna le tempestive spiegazioni che rievoca stabiliscono la verità come è rappresentata realisticamente dai fatti e finalmente la vecchia armonia, la luminosa ed equilibrata comprensione che regolava i rapporti fra i due coniugi, ritorna ad avere il sopravvento.

LA MANDORLA AMARA

Un atto di Alberto Donaudy (Sabato 9 novembre - Primo Programma, ore 21,30).

Sebbene tutte le mandorle siano di loro natura amare e occorra l'opera zuccherina del dolcificante per renderle amabili al gusto, il protagonista di questa ridente commedia, usa definire « mandorle dolci » le fanciulle con le quali è possibile scherzare senza però bruciarsi, le ali al fuoco... matrimoniale.

Ma la fanciulla con la quale egli vorrebbe scherzare, nel breve volgere di un atto riesce a farsi perdonare la sua volontà di diventare « mandorla amara », cioè la compagna di tutta la vita.



« Valtoria » di Massimo Bontempelli. Da sinistra. Felice Romano, Ricci, Anghinelli, Fernando Solieri, Stefano Sibaldi, Riva, Alberto Casella, Nella Bonora, Tina Maver, Corrado Racca, Giovanni Cimara.

Alle ore 20,50 di oggi 3 Novembre 1940-XIX
A S C O L T A T E
 sul secondo programma serale il

CONCERTO DI MUSICHE SPAGNUOLE

organizzato per la

Film Bassoli S. A.

produttrice della superproduzione

L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR

un film di *Augusta Genina*



In programmazione su
 tutti gli schermi d'Italia



(Organizzazione SIPRA - Torino)

perfetto

orologio Wyler Vetta INFRANGIBILE

Chiedere opuscolo N. 10 GRATIS:

WYLER VETTA - Casella Postale 762 - Milano

Ascoltate!

DOMENICA 3 NOVEMBRE
 1940-XIX, ore 17,25, dalle
 stazioni del Primo Program-
 ma meridiano il Concertino
 organizzato per conto della
 Casa centenaria
LUIGI BOSCA & FIGLI
 di CANELLI
 produttrice degli Spumanti
 Bosca, Vermouth, Bianco
 Bosca e Doppio Kina Bosca
 liquore degli intenditori.

300 MILA LIRE
 ED UN AEROPILANO DA
 TURISMO «AVIA-FL 3»
 SONO I PREMI
 DELLE
 CASSETTE
 «IN BOSCA
 LAETITIA»

LUIGI BOSCA & FIGLI - Canelli

Organiz. SIPRA - Torino



IL CAFFÈ AUTARCHICO

non è una vana aspirazione, ma una REALTÀ che l'Industria Torrefatti e Alimentari di Vicenza offre al consumatore italiano con la combinazione razionale dei suoi tre prodotti:

TOSTATO MECA - MALTO ITEA - OLANDESE AROL

Avrete modo di fare Voi stessi la prova acquistando dal Vostro fornitore un pacchetto di **Tostato Meca** oppure un pacchetto di **Malto Itca** nell'interno dei quali troverete tutte le istruzioni sulla qualità, quantità e modo di preparare il **vero caffè autarchico**.

Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono il loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale, soltanto se hanno determinati requisiti e se vengono usati in razionale rapporto tra di loro.

Come liberarsi dal mal di testa senza disturbare il cuore?

Questo è il problema che, dopo tanti anni di ricerche scientifiche, è stato mirabilmente risolto con la scoperta del Veramon.

Per la sua speciale composizione chimica il Veramon, nella piccola dose di una sola compressa, è già sufficiente per liberarvi dal mal di testa, senza disturbare il cuore, né provocare bruciori di stomaco o mal di reni.

Molte persone però preferiscono tenersi il mal di testa piuttosto che rischiare di avere conseguenze spiacevoli prendendo medicinali.

Però tale preoccupazione non ha

più ragione di essere, perché esiste il Veramon. E' l'antidolorifico sovrano che toglie rapidamente il mal di testa, di denti, nevralgie, ecc., senza danneggiare l'organismo.

Siate previdenti e non aspettate l'ultimo momento: tenete sempre in casa, per voi e la vostra famiglia, un tubetto di Veramon.

Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia: la bustina con due compresse costa Lire 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6.—, Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Domenica 3 Novembre 1940-XIX, alle ore 15,30
ASCOLTATE
 LA TRASMISSIONE DEL
 SECONDO TEMPO DI
 UNA PARTITA DI

CAMPIONATO DI CALCIO
 Divisione Nazionale A - Organizzata per conto della
S.A. LUIGI SARTI & FIGLI
 di BOLOGNA
 produttrice del famoso CO-
 GNAC SARTI e del delizioso
 BIANCOSARTI aperitivo
 digestivo di gran classe, che
 ricorda il Grande Concorso

CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI
 DOTATO DI 150.000 LIRE DI PREMI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA

3 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

■ Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: CONCERTO dell'organista MARIKA CAMPIA: I. G. S. Bach: *Toccata, adagio e fuga*; 2. Matthey: *Preludio fugato*; 3. M. E. Bossi: *Sonata in re*: a) Allegro non troppo, b) Larghetto, c) Toccata.

9,55: RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M^e SERACINI: 1. Arconi: *Pisanella*; 2. Redi: *Tango del mare*; 3. Poletto: *Sul campanile del Duomo*; 4. Raimondo: *Piemontesina*; 5. Schisa: *Spunta il sol*; 6. Marchetti: *Ti voglio amar*; 7. Cesarini: *Firenze sogna*; 8. Pippini: *Ricordami*; 9. Bixio: *Canzone al vento* (Trasmissione organizzata per la Ditta Bosca & Figli di Canelli).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e PETRALIA: 1. D'Ambrosio: *Canzonetta*; 2. Billi: *Serenata inutile*; 3. Cardoni: *Le baruffe trasterverine*, introduzione; 4. Montanaro: *Effluvio primaverile*; 5. Corti: *Canti del mare*; 6. De Micheli: *Amore tra i pampini*, selezione dall'operetta.

14: Giornale radio.

14,15-15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15,30: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

16,15: ORCHESTRINA diretta dal M^e STRAPPINI: 1. Rizza: *Carmenita*; 2. Ravasini: *Sola*; 3. Persiani: *Giardino in fiore*; 4. Consiglio: *Ho comprato un cagnolino*; 5. Abbati: *Restiamo insieme stasera*; 6. Greppi: *Dove sei*; 7. Schisa: *Notte a Sorrento*; 8. Pestalozza: *Ciribiribin*; 9. Gergoli: *Non ridere di me*; 10. Derewitski: *Mille baci e un cuore*; 11. Setti: *Tu mi piaci*; 12. Cassano: *Vedi come fai*; 13. Apollonio: *Sicilia*.

17: Segnale orario - Notizie sportive.

17,15-18,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - «Notizie da casa» - «Notizie sportive».

19,20: Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.

19,30: Notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

L'arlesiana

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri

di LEOPOLDO MARENCO

Musica di FRANCESCO CILEA

Personaggi e interpreti:

Rosa Mamai	Gianna Pedersini
Federico	Emilio Renzi
Vittoria	Adriana Perris
Baldassarre	Mario Basiola
Metiffo	Carlo Platania
Marco	Gregorio Pasetti
L'innocente	Elisa Capolino

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21 circa): Aldo Valori: «Attualità storico-politiche» - 2. (21,50 circa): Racconti e novelle per la radio: Ugo Betti: «Giorno di festa».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

■ Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

9,55: RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12,15: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Un ballo in maschera*: a) «Eri tu che macchiavi quell'anima», b) «Ma dall'arido stelo»; 2. Ponchielli: *La Gioconda*: a) «Cielo e mar», b) «A te questo rosario»; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*: a) «Mamma, quel vino è generoso», b) «Vol lo sapele, o mamma».12,30: MUSICA VARIA diretta dal M^e PETRALIA: 1. Lautenschlager: *Fortuna nell'amore*; 2. Greppi: *Improvviso*; 3. Amadei: *Carnevale*; 4. Cantarini: *Fantasia per pianoforte e archi* (solista: Carletto Bussotti).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARZICCA: 1. Di Lazzaro: *Sbarazzanza*; 2. Calrone: *Canta ancora nella notte*; 3. Segurini: *Perché sogno di te*; 4. Uzi: *Tu m'ami*; 5. Innocenzi: *Con te sognar*; 6. D'Anzi: *Ti dirò*; 7. Crani: *La ciola e le formiche*; 8. Ariano: *Non parlarci così*; 9. Santare: *Autunno*; 10. Sciorilli: *Aspettami*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE SILLANTU dirette dal M^e ARLANDI: 1. Fogliani: *Fantasia*; 2. Fioretti: a) *Piccola favola*, b) *Sotto le palme*; 3. Katscher: *Suite in re maggiore*; 4. Grancini: *Serenata nostalgica*.

14,35-15:

LE NOZZE DI ARLECCHINO

Un atto di Ugo FALENA

Regia di GIULIEMMO MORANDI

15,30: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE A (Trasmissione organizzata per la Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

16,15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: a) «Una voce poco fa», b) «Ecco ridente in cielo»; c) «Dunque lo son»; d) «La calunnia è un venticello»; 3. Donizetti: *L'elisir d'amore*: a) «Prendi, prendi, per me sei libero»; b) «Una furtiva lacrima»; 4. Verdi: *La traviata*: a) *Preludio dell'atto primo*, b) «E' strano», scena e aria di Violetta, c) «Di Provenza il mare, il suol».

17-20: Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^e STORACI: 1. Tortone: *A Pietro Badoglio*; 2. Fellenik: *Marcia indiana*; 3. Cardoni: *Ucraina*, danza dei cosacchi; 4. Bixio: *Fuori del nostro mare*; 5. Carosio: *Voluttà*.20,50: MUSICHE SPAGNOLE: 1. Carrión: *El chaleco blanco*; 2. Serrano: *Tu quiero...*; 3. Padilla: *La violeta*; 4. Lacalle: *Amapola*; 5. Padilla: *El reñico*; 6. Gallera: *Granadina*; 7. Yradier: *La paloma*; 8. Padilla: *Princesita*; 9. Marquina: *Rose de Spagna* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FILM BASSOLI).

21,20: Notiziario geografico.

21,30: ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M^e SERACINI1. Trama: *Dimmi che mi vuoi bene*; 2. Mascheroni: *Amami di più*; 3. Bianco: *Cara Carolina*; 4. Abbati: *Io cerco solo un cuor*; 5. Lago: *Castiglianita*; 6. De Martis: *Domani non m'aspettar*; 7. Ala: *Mentre il treno va...*; 8. Sadero: *Fa la nana, bambin*; 9. Marf: *Dalle due alle tre*; 10. Spadaro: *Firenze*; 11. Gasti: *Ritorna tarantella*; 12. Montagnini: *Idillio*; 13. Fusco: *Pazzi di gioia*.22,20: MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, introduzione; 2. Serra: *Mercato abissino*; 3. Flacone: *Musetta danza*; 4. Ivanovici: *Onde del Danubio*; 5. Silvestri: *Serenata medioevale*; 6. Ciaikowski: *Polacca*, dall'opera «Eugenie Onegin».

22,45-23: Giornale radio.

Modello 545
Supereterodina a 5 valvole

SERIE TRASPORTABILE

Fabbricato in pelli pregiate, oppure in cuoio e tela, è un elegante soprammobile adatto a qualsiasi stile, di ineguagliata praticità per essere trasportato sia da un ambiente all'altro, sia in treno, in auto, in aereo, ecc. E pertanto è utilissimo anche a chi già possiede un apparecchio radio.

Può funzionare sia a mezzo della normale corrente alternata, sia con le batterie di pile a secco contenute nell'interno: ciò che lo rende veramente ideale per il funzionamento anche in casi di emergenza.

Lire 1950 con valigia normale (in cuoio e tela) N.
 Lire 2100 con valigia di lusso (in pelli pregiate) L.
 Lire 2300 con valigia extra E.

Tasse radiotelegrafiche comprese. Pacchetti abbonamento radiodiffusioni.

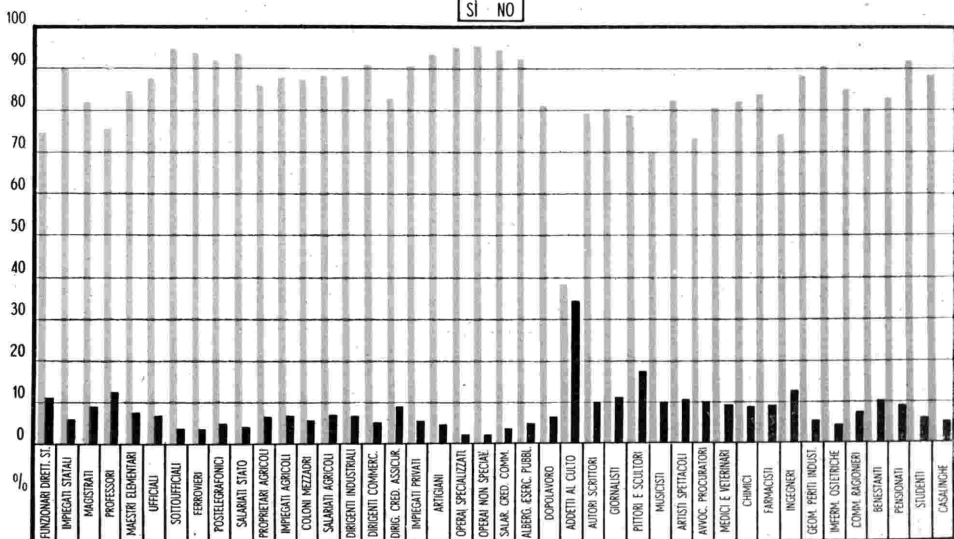
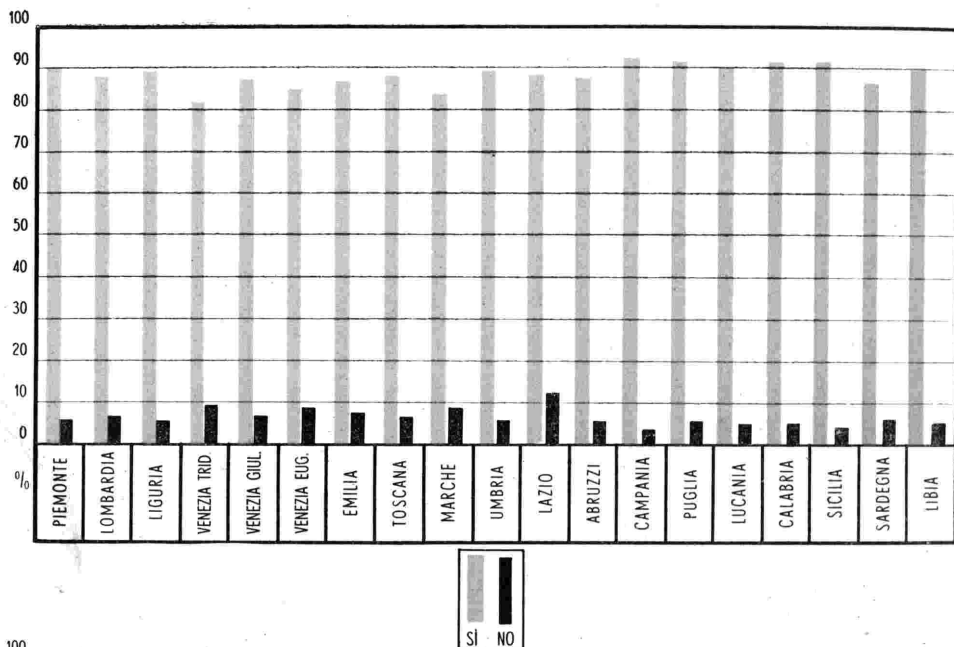
CONDENSATORI DUCATI



PHONOLA RADIO

I RISULTATI DEL REFERENDUM

VARIETA' E SELEZIONI DI CANZONI



PERCENTUALE DEI «SI» E DEI «NO» PER LE DIVERSE PROFESSIONI
E NELLE DIVERSE REGIONI D'ITALIA



**un
ramazzotti
fa sempre bene**

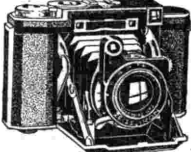
REUMATISMI?



ASPIRINA

Autor. R. Pref. Milano - N. 6560 - XVII

TUTTO PER LA FOTO-CINEMATOGRAFIA



RATE - CAMBI
Catalogo S. 9 e
distinta occasioni
GRATIS E FRANCO
Apparecchi Leica,
Zeiss-Ikon, Kodak,
Kontax, Exakta,
Agfa, Voigtlander,
Rolleiflex, Balda.

FOTO SIMONCINI
ROMA - Via Volturmo n. 28 - ROMA

Artiature

Col. HETTMANN FOERTSCH: L'arte della guerra di oggi e di domani - Ed. Zanichelli, Bologna.

In questo libro che ha, come è evidente dal titolo, interesse d'attualità, l'Autore premette una vasta trattazione sui principi e concetti essenziali della guerra, considerata nella sua essenza e nella sua generalità. Esamina anzitutto le cause politiche che la producono, gli scopi cui essa tende, scopi che si identificano in uno solo: «La conquista cioè, come disse Bismark, della pace o condizioni ragionevoli alla politica perseguita dallo Stato». Il Col. Foertsch sottopone quindi a diligente esame la condotta della guerra che varia a seconda dei tempi e dei mezzi impiegati e dei fini da raggiungere. Sviluppa poi i concetti insiti nell'arte della guerra ed approfondisce i postulati della condotta militare della guerra, riferendosi non solo alla terrestre, ma anche a quella marittima e aerea. Addentratosi in questa trattazione studia l'arte guerriera e in particolare modo i due fondamentali principi di essa: la strategia e la tattica, limitandosi su questo punto alle operazioni terrestri. Lo spazio nella sua estensione e nella sua forma; il tempo considerato come durata e come limite di efficienza delle forze morali e fisiche e come stato meteorologico e stagionale, entrambi fattori importantissimi nell'arte della guerra, sono messi in giusto rilievo e commentati con competenza dall'Autore, il quale conclude su questo punto affermando, e sostenendosi con dati di fatto, che i valori morali sono l'elemento decisivo di ogni vittoria, elemento senz'altro superiore ad ogni studio o strategia o tattica. Non si può infatti dimenticare che un grande condottiero, Federico il Re di Prussia, sentenziò che «E' lo spirito guerriero che decide, non la forma della tattica».

Indi il Col. Foertsch passa ad esaminare la guerra dal punto di vista storico, risalendo ai combattimenti fra le tribù, venendo a quelli dei lancia-nocchi e dei mercenari, e poi alle guerre tra le Nazioni e tra i Popoli. Attraverso questo esame storico l'Autore giunge a stabilire taluni punti fondamentali con riferimento alla guerra di oggi ed a quella che sarà la guerra di domani. Ciò premesso, l'Autore si pone questa domanda: «Quale aspetto avrà la guerra di domani?». Di qui si affaccia la parte più interessante del libro e anche quella più ampiamente svolta, che nella consistenza di tale svolgimento sta la finalità del libro. Il Col. Foertsch inquadra infatti una chiara e precisa descrizione dei mezzi moderni di combattimento; dalle varie armi in dotazione di vari reparti di fanteria e di artiglieria, ai carri armati, alla difesa anticarro, alle truppe di ricognizione, alle armi chimiche, all'arma aerea, ecc. Si addentra poi nello studio della tattica quale oggi e quale sarà per essere domani. Pone infine taluni problemi strategici di eccezionale interesse per i competenti ai quali del resto il libro è specialmente destinato; ma, dato il momento storico attuale, e considerata la genialità con la quale l'Autore svolge i suoi concetti e la originalità di cui per taluni aspetti la trattazione si investe, il libro del Col. Foertsch è destinato ad avere larga risonanza anche in ben più vasto campo.

Prosatori Brasiliani. Scelta di novelle e racconti - Editore Barulli, Olmio.

L'editore Barulli, noto per le sue iniziative coraggiose, ha dato alle stampe una bella e nutrita raccolta di novelle e racconti di prosatori brasiliani. La scelta ne è stata curata da Micio Leao e Cleo Vieira ed è preceduta da una prefazione di Carlos Magalhães de Azeredo.

Figurano nella indimenticabile antologia molti autori brasiliani moderni e del volume pieno di colore, pittoresco e variato, esala un caldo profumo di esotismo tropicale che prima attira la curiosità del lettore e poi lo avvicina sino alla fine con i legami sempre più forti di un crescente interesse.

ADRIANO BERNARDINI: I Papi - Ed. Valentini Bompiani, Roma.

Il vescovo di Bergamo Adriano Bernardini presenta in questo volumetto, adorno di molte illustrazioni documentarie, la dinastia dei Papi, dinastia eminente, destinata a reggere anime, le più ricche di storia e della storia più varia, sorta sono già oltre diciannove secoli mentre era ancora nel suo massimo splendore l'antico impero di Roma, al centro ora della politica e della vita artistica dell'Occidente, sempre del pensiero del Mondo, guida della più grande civiltà, la cristiana. Con la grande dinastia è la storia del Popolo che mons. Bernardini ci dà in sintesi. Dieciannove secoli ricchi di vicende attraversate, il Popolo che oggi splende in tutta la sua potenza, ha conservato intatto il suo carattere e tenuto fede alla sua missione.

Quaderni dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista - Roma.

L'Istituto Nazionale di Cultura Fascista ha iniziato la pubblicazione della serie decima dei suoi quaderni con due interessanti studi dovuti il primo a Luigi Preti e al secondo a Francesco Cataluccio su «La nostra guerra».

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI, INVISIBILI,
SENZA CUCITURA, SU MISURA RIPARABILI, LAVABILI,
MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA.
Gratis segretaria catalogo, prezzi, e modo per prendere da sé le misure.
Fabbrica C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

DONO



a chi
compra
i pregiati
prodotti

LINETTI

chiedete
Prospetto Buoni
per avere **GRATIS**
UN FLACONE COLONIA GAZIEZZA
ai migliori profumieri o direttamente a
S. A. LINETTI, PROFUMI, VENEZIA

FORMITROL



**UN POTENTE
ANTISEPTICO DI
GUSTO GRADEVOLE**

dotato di sicura efficacia
preventiva contro le
malattie dovute a penetrazione
dei germi negli organi respiratori.

In vendita in tutte
le Farmacie

Chiedete,
non usando
questo giornale,
campione gratis alla Ditta
D. A. WANDER S.A. - Milano

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE
EXCELSIOR di Singer junior ridà ai capelli il colore
naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia.
Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o
contro vaglia di L. 15 alla **PROFUMERIA SINGER**
Milano - Viale Beatrice d'Este, 7 a

LUNEDÌ

4 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

12: MUSICA SINFONICA: 1. Mozart: *Idomeneo*, introduzione dell'opera; 2. Pizzini: *Il poema delle Dolomiti*, poema sinfonico; a) Risveglio nel sole, b) Praterie fiorite, c) Il lago di Carezza, d) Tofane eroiche.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GALLINO: 1. Rossini: *Il viaggio a Reims*, introduzione dell'opera; 2. Manno: *La sagra*; 3. Verdi: *Bal-bal-bù* dall'opera «Macbeth»; 4. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 5. Strauss: *Loreley*; 6. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 7. Ciaikovski: *Trepak*; 8. De Micheli: *Oriente*, da «Suite di danze»; 9. Lehar: *Oro e argento*; 10. D'Ambrosio: *Al tuo risveglio*; 11. Montanari: *Danza rustica*.

Nell'intervallo (14): Giornale radio - Notiziario dell'Impero.

14,45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Tarpea*, scena di Piera Ruffini.

17: Segnale orario - SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

18,30-18,35: Notiziario dall'interno.

19,30

MUSICA VARIA: 1. Mascagni: *Danza esotica*; 2. Petralia: *Memorie*; 3. Zieher: *Ragazze viennesi*; 4. Mancinelli: *Andante barcarola* per la «Cleopatra»; 5. Ciaikovski: *Marcia slava*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Concerto sinfonico di musica italiana

diretto dal M^o WILLY FERRERO

1. Vivaldi: *Concerto grosso in re minore n. 11*, da «L'estro armonico» (trascrizione Piatoli); a) Maestoso - Andagio - Moderato, b) Largo, c) Allegro; 2. Martucci: a) *Giga*, op. 61, n. 3, b) *Noelletta*, op. 76, n. 2; 3. Peragallo: *Nocturno*; 4. Masetti: *Dittambò*; 5. Respighi: *Ottobrata*, dal poema sinfonico «Feste romane»; 6. Verdi: *I respiri siciliani*, introduzione dell'opera.

21,35: CORO DELLA SOCIETÀ ALPINISTI TRIDENTINI: CANTI DI GUERRA E DELLA MONTAGNA: 1. Monte Grappa, imitazione fanfara; 2. *Il testamento del capitano*; 3. *Gran Dio del Cielo*; 4. *La banda*; 5. *Bombardano Cortina*; 6. *Monte Canino*; 7. *Al preat*; 8. *Marcia militare*; 9. *Sui ponti di Bassano*; 10. *L'è ben ver*; 11. *Inno alla Patria*.

22,10: BANDA DELLA IX ZONA CC. NN. DI ROMA diretta dal M^o GIOVANNI ORSOMANDO: 1. Musso: *Inno del reggimento San Marco*; 2. Centofanti: *Vincere*, marcia sinfonica; 3. Blanc: *Inno del 10° Reggimento Alpini*; 4. Orsomando: *Vittoriosa*, marcia sinfonica; 5. Blanc: *Marcia delle Legioni*; 6. Orsomando: *Marcia del 70° Reggimento Fanteria*; 7. Verdi: *Marcia trionfale* dall'opera «Aida».

22,45-23: Giornale radio.



CHI USA DISCHI

Una puntina DE MARCHIS-ETERNA rende settecento quattro timbro naturale su qualsiasi apparecchio. Risparmia il costo delle puntine, la noia del ricambio. Ha sonorità regolabile. Riduce il consumo di disco in misura tale che è possibile ottenere l'enorme numero di oltre mille riproduzioni dalla stessa incisione. Brevetto che rivoluziona il mercato, approvato dal CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, Stazioni Radio oniche, O. N. D., Enti, Fiere, ecc.

Invasi franca per L. 7,50 in vaglia o francobolli o C/C Postale 1-281, Roma. R. DE MARCHIS, P. S. Maria Maggiore, 4 (Rip. R. C.) ROMA - Spedisci gratis richiedi

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-8,30

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12

ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Ruccione: *La campanella*; 2. Stazzonelli: *Il nostro tetto è il cielo*; 3. Brigada: *Il mio cuore*; 4. Raimondo: *Tornero*; 5. Mareno: *Carovana*; 6. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 7. Marazzi: *Incerno*; 8. Sperino: *In montagna*; 9. Celani: *Chiquilla*; 10. Chilin: *Piccolo cuore*; 11. Slesinsky: *Vienna Vienna*; 12. Di Lazzaro: *Ti bacerò stasera*; 13. Mascheroni: *Amor*; 14. De Rosia: *Caterina mia*; 15. Frustati: *Tu solamente tu*; 16. De Muro: *Il cuore m'ha suggerito*; 17. Molto: *Madrid*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE SINFONICHE: 1. Mancinelli: *Marcia*, da «Cleopatra»; 2. Strauss: *Tra le vestigia di Roma*, dal poema sinfonico «Dall'Italia»; 3. Cimarosa: *Gli Orazi e i Curiazi*, introduzione dell'opera; 4. Parelli: *La vittoria*, dalla «Sinfonia in do minore».

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: BANDA DEI RR. CC. diretta dal M^o LUIGI CIBENI: 1. Soddu: *Bandiera al vento*, marcia; 2. Catalani: *Danza delle ordine*, dall'opera «Loreley»; 3. Cirenei: *Danza*, da «Suite africana»; 4. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, introduzione dell'opera.

14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZIA: 1. Montagnini: *Ti chiamerò amore*; 2. Bixio: *Orchestra sincopata*; 3. Milliello: *Habanera*; 4. Salvatore: *Ti rivedrò*; 5. Calrone: *Mamma mia*; 6. Rusconi: *Ninna nanna*; 7. Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; 8. Celani: *Sognando*; 9. Perazzi: *Quando l'amore*.

15,30-16: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Accelerazioni*; 2. Cardillo-Cordiferi: *Coro nigrato*, canzone napoletana; 3. Bucci: *Scherzo*; 4. Schipa-Rocca: *Barcarola veneziana*, gondola; 5. Blon: *Entrata della primavera*; 6. De Crescenzo-Sica: *Rondine al nido*, melodia; 7. Albanese: *Cavalli al trotto*.

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Fantasia grigioverde

di GIUSEPPE PETTINATO

DIRETTA DALL'AUTORE

21,15:

Musiche brillanti

dirette dal M^o PETRALIA

1. Cortopassi: *Giovinetta ardente*; 2. Liaviabella: *I canti dell'amore*; 3. Ponchielli: *I lituani*, introduzione dell'opera; 4. Bucci: *Ridda di grov*; 5. Petralia: *Fantasia* dal film «Ecco la radio»; 6. Pick Mangialardi: *Valzer viennese*, da «Nocturno romantico»; 7. Malberto: *Sulle laguna*; 8. Barbieri: *Prima rapsodia napoletana*; 9. Malatesta: *Saltarello*; 10. Vittadini: *Campagnola*; 11. Gardelli: *Ottobrata*.

22,10: Mario Giordano: «L'autore di Norma».

22,20: MUSICA VARIA: 1. Nicola: *Le vispe comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. Escobar: *Terzo tempo*, da «Suite ritmica»; 3. Consiglio: *Accompagnamento di dubai*; 4. Rizzi: *Flor di Spagna*; 5. Amadei: *Canzone dell'acqua*; 6. Golsiciani: *Andante espressivo*.

22,45-23: Giornale radio.

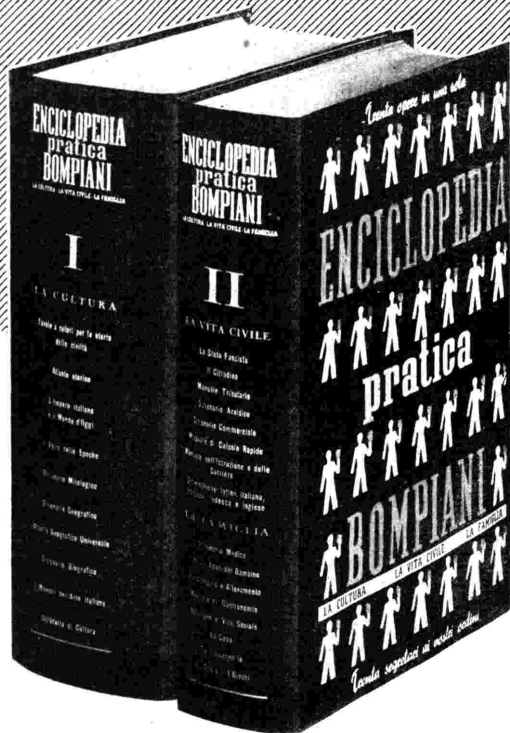
L'EMULO DI BOSCO

Confidenze dell'illusionista ROMANOFF



Stupefacenti giochi prestigiatore per Sala e Teatro, tutti spiegati in modo che da chiunque, con un po' di buona volontà, si possono bene eseguire sia in pubblico che tra gli amici. Troverete quello di levar la candela ad uno spettatore senza sporgiarlo. - Fannetto contrassegnato, facili, lacrime e raccomandate. - Carte d'azzardo. - Ballo dell'uovo. - Uccello morto risuscitato. - Orologio petalo nel mortaio e raccomandato. - Barchetta divinatoria nonché altri segreti giochi di fisica, chimica, carte, ecc. tra cui: Capelli elettrizzati (semantologia). - Luce nell'acqua. Cambiamento del corpo umano. - Cultura d'uovo senza fuoco. - Far sparire la testa a persona della compagnia. - Moto perpetuo. - Indovinare carte pensate ed il tempo che una persona sia stata lontana dall'ammato. Giochi assolutamente nuovi alcuni dei quali eseguiti alla presenza augusta dei Sovrani d'Italia e premiati. - Pagina 200 con numerose illustrazioni spiegate. - Prezzo L. 9 franco di posta raccomandata evinque. Ordini con vaglia alla Libreria Editrice DOMINIO, via Roma, 226, Palermo. A richiesta spedisci gratis catalogo Libri Curiosi.

E' PRONTA LA TERZA EDIZIONE



70⁰ MIGLIAIO

Uno strumento di lavoro e di cultura da tenersi sempre a portata di mano. Un sussidio costante alla vita della famiglia, dal capo di casa ai ragazzi. Una comodità indispensabile alla vita moderna.

ENCICLOPEDIA BOMPIANI

pratica

Due volumi rilegati in tela e oro per contanti **L. 200**

**RATE
MENSILI
DI LIRE**

20

NON INVIATE DENARO, BASTA IL TAGLIANDO

Alla Casa Editrice Bompiani
Corso di Porta Nuova 18

R. C.

MILANO

Desidero acquistare a L. 20 mensili l'Enciclopedia Pratica Bompiani

NOME E COGNOME _____

REGAPITO _____

CITTÀ _____

(Scrivere chiaramente)

MARTEDI

5 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE
Mezie - Lezione preliminare per il Corso dell'ordine medio e per il primo
e secondo Corso dell'ordine superiore: *La musica*.(Si consigliano le Scuole a sintonizzare l'apparecchio sull'onda meglio
ricevuta).10.45-11.15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE ELEMENTARI: *Franceschini
nel mondo*, scena di Agostino Turia

12: Borsa - Dischi.

12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE
RADIO.13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Perera: *Brilla una
stella in ciel*; 2. Petrarco: *Negli occhi tuoi*; 3. Barzizza: *Canzone del pian-
to*; 4. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 5. Italo: *Due parole divine*;
6. Calza: *Amore in tandem*; 7. Marchetti: *Tutte le donne... tu*; 8. Rusconi:
Lasciatvi baciar; 9. Olivieri: *Verrà*; 10: Mascheroni: *L'eco mi risponde*;
11. Madero: *Se ascoltate la radio stasera*; 12. Pontoni: *Torero*.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Escobar: *Saturnale*;
2. Della Magliora: *Ave, maggio*; 3. Fantasia di ritornelli celebri; 4. Ar-
landi: a) *Pavana*; b) *Pretudio giocoso*.

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di
Yambo con Cluffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Pro-
gramma vario - «Notizie da casa».

18.30-18.35: Notiziario dall'interno.

19,30

«Caccia e cacciatori», indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.

19.40: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Fragna-
Bruno: *Fortuna*, dal film omonimo; 2. Carena-Nisa: *Elisabetta la gioiellata*;
3. Calza-Cram: *Quando tu*; 4. Di Lazzaro-Bruno: *La signorina dell'univer-
sità*; 5. Fragna: *Rossalia*, dal film «Fortuna»; 6. Di Lazzaro-Mari:
Mentre suonavi Chopin.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- Commento ai fatti del giorno.20.25: Conversazione di Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Na-
zionale: «La ripresa della vita universitaria».

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

La bella dormiente nel bosco

Fiaba in tre atti di GIAN BISTOLFI
Musica di OTTORINO RESPIGIPERSONAGGI ED INTERPRETI PER IL CANTO: *Il re, L'ambasciatore, Il
boscaiolo, Gino Vanelli; La regina, La vecchietta sdentata, Il cuccolo,
Ebe Ticozzi; La principessa, Graziella Valle Gazzera; Il principe Aprile,
Leonida Bello; Il buffone, Armando Giannotti; La duchessa, Marta
Drappero; La fata azzurra, L'usignolo, Lina Almaro; Il fuso, Angelina
Rossetti; La rana, Elena Benedetti.*PER LA PROSA: *Signor Dollar, Angelo Zanobini; L'ambasciatore, Um-
berto Mozzato; La vecchietta sdentata che fila, La fata verde, Lina
Acconci; Il gatto, Riccardo Massaci.*Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ALFREDO SIMONETTO
Maestro del coro: BRUNO ERMINERONegli intervalli: 1. (21.10 circa): *Voci del mondo*: «Una famiglia impossi-
bile», intervista a Ciccetta; 2. (21.50 circa): Col. Ugo Rampelli: Con-
versazione di attualità aeronautica.22.20: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. De Martino: *E' bella*; 2. Re-
sentini: *Tristezza sul mare*; 3. Sciorilli: *Forse t'amerò*; 4. Salustri: *Vec-
chia chitarra*; 5. Innocenzi: *Lassù*; 6. Martinasso: *Canto della valle*; 7.
Fragna: *Illusione*; 8. Casiroli: *E' così*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12: MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*; a) «Resta immobile e
ver la terra»; b) «Selva opaca»; 2. Verdi: *Otello*: a) «Era la notte»,
b) «Dio ti giocondi»; duetto dell'atto terzo.
- 12.20: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Vidale: *Un posticino...*
2. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 3. Poletto: *Topolino*; 4. Gasti: *Giostra
d'amore*; 5. Rosati: *Boiero*; 6. Bertini: *Cosa sei per me*; 7. Derewitsky:
Nuove parole; 8. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*; 9. Mariotti: *Mimosia*;
10. Seracini: *Serenata*; 11. Di Lazzaro: *Valzer del 1910*; 12. Giuliani:
Non guardar le stelle; 13. Simonini: *Cavalluccio va...*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Lehar: *Amor di zin-
golo*, introduzione dell'opera; 2. Bili: *Canto del ruscello*; 3. Brogi:
Zampognata; 4. Arcensky: *Il cuco*; 5. Siede: *Tra piazze e merletti*; a) Intro-
duzione, b) *Valzer*; c) *Danza sulla punta dei piedi*; d) *Finale*; 6. Angelo:
Piccolo scherzo.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: CONCERTO del violoncellista GIUSEPPE MASTORANA: 1. Giannina: *Canto
arabo*; 2. Olivieri: *Tastafella*; 3. De Vecchi: *Canti*; 4. Martucci: *Leggenda
d'amore*; 5. Perez: *Studia capriccio*; 6. Bias de Lasetta: *Tonadillo*; 7.
Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*.

14.45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Vino donna e canto*; 2. Gasperini: *Gavotta*;
3. Petralia: *Serenita*; 4. Borchert: *Galanteria*; 5. Fededegni: *Strimpellata
spagnola*; 6. Vallini: *Tamburino*; 7. Greppi: *Soltanto per ricordarti*; 8.
Geri: *Chitarra*.15.30-16: CONCERTO SCAMBIO ITALO-TEDESCO DI MUSICHE MILI-
TARI - BANCA DELLA MILIZIA ARTIGLIERIA CONTRAEREI diretta dal M° LI-
BERATO VAGNOZZI: 1. Bianco: *Giovani fascisti*; 2. Vagnozzi: *Marcia d'ordi-
nanza della Milizia Artiglieria Contraerei*; 3. Tardini: *Marcia del 1° Re-
gimento Granatieri*; 4. Castrucci: *Fante d'Italia*; 5. Verdi: *Marcia*, su mo-
tivi dell'opera «Il trovatore»; 6. Donetti: *Marcia*, su motivi dell'opera
«Il Filaria»; 7. Bianco: *Mediterraneo*.

16,30-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- Commento ai fatti del giorno.20.25: Conversazione di Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Na-
zionale: «La ripresa della vita universitaria».

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35:

I fiori

Tre atti di SERAFINO e GIOACCHINO ALVAREZ QUINTERO

PERSONAGGI: *Maria, Giuseppina Falcini; Consuelo, Angela, Rosa, Clarita,
figlie di Maria, Adriana De Cristoforis, Tina Mannozzi, Celeste Marche-
sini, Misa Mari; Giuliana, Ezilda Merelli Cima; Il nonno, padre di Ma-
ria, Umberto Cassini; Il signor Bernardo, Giulio Stivali; Gabriele, Luigi
Grossoli; Antonio, sagrestano, Sandro Parisi; Barrena, Alfonso Spano;
Un bambino - Una bambina - Una cameriera.*

In un giardino di Stiegia, ai nostri tempi.

Regia di ENZO FERRIERI

21.45: ORCHESTRA TIPICA ROMAGNA diretta dal M° IGNAZIO BITELLI: 1. Bi-
telli: *Valzer imperiale*; 2. Sassone: *Fiori d'argento*; 3. Leonecavallo: *Valzer
appassionato*; 4. Becucci: *Nozze d'argento*; 5. Deifino: *Amor sincero*.

22.10: Notiziario.

22.20: MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Boeta e contadino*, introduzione dell'opera; 2.
Buzzaconi: *Stivigliantia*; 3. Amadei: *Nel bazar*; 4. Ciaikovski: *Valzer*,
dall'opera «Eugenio Onegin»; 5. Brogi: *Intermezzo*, dall'opera «Isabella
Orsini».

22.45-23: Giornale radio.

NON PIÙ CAPELLI GRIGI
RIMEDIO SICURO ED INNOCUOSe avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, rovinate anche vo-
stra massa d'acqua di COLONIA ANGELICA. Basta inumidirli con i capelli al mattino prima
di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ricominceranno ad
assumere il loro colore di gioventù. Non una tintura quindi non macchia ed è completamente
innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della COLONIA ANGELICA.
medici stessi la usano e la consigliano. Trovate presso le buone profumerie e farmacie.
Deposito Generale ANGELO VA - Piacenza - L. 15 franco.



NEVE DAMA
Cipria Dama

Crema di bellezza
per le signore
eleganti

*Velluta e
vivace la vostra
bellezza*

PRODOTTI DI BELLEZZA DAMA - TORINO



KISSINGA
PASTIGLIE PER DIMAGRIRE

Contro l'obesità
procrate ed efficace
composto di sali di KISSINGA
con aggiunta di sodio e resina.

Doi: Prendere giornalmente 2, Pastiglie
Bastano una volta per la cura
DOVERGENTE. E' la soluzione
Con il KISSINGA

Scatole
da 50 e 100
pastiglie

In vendita
in tutte
le Farmacie

Richiedere GRATIS l'opuscolo illustrativo C
alla S. A. F.lli COLNAGHI, Via Macedonio Melloni, 75 - Milano

Autorizzaz.
R. Prefettura di
Milano N. 2650
11 Maggio 1940-XVIII



GRANDI CONCERTI
CORA

QUINDICINALI
ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
DIRETTA DAL MAESTRO SEMPRINI
MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE - ORE 20,30

RICORDATE: CONCORSO CORA 100.000 LIRE
DI PREMI IN BUONI DEL TESORO - ESTR. 15 MAGGIO 1941-XIX

(Organizzazione SIPRA - Torino)



Noi Garantiamo!

Noi garantiamo una lavorazione perfetta con legnami preziosi, stagionati e selezionati. Le cure usate nella costruzione rendono i Mobili **Eterni Vacchelli** insensibili all'azione deleteria degli anni.

Sono gli stessi nostri clienti, (soddisfatti dopo molti anni di personale esperienza) che hanno chiamato **ETERNI i Mobili Vacchelli**.

La Casa Vacchelli fondata nel 1884 è ben nota per l'antica tradizionale onestà. Mobili eterni, superbamente belli, a prezzi equi.

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a **MOBILI ETERNI VACCHELLI** reparto RSD APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1 Tel. 25-426

SI CONCEDE CON CONDIZIONI DI PAGAMENTO ECCEZIONALMENTE FAVORVOLI



Compax
UNIVERSAL
GENÈVE

a 2 pulsanti e 3 quadrantini

Indispensabile ai piloti d'aeroplano, auto, ecc., per conoscere l'esatta durata del volo o percorso; a Sportivi e Tecnici per osservazioni di atleti e di macchine.

Come usare il Compax

Chiedere opuscolo, gratis e franco, indicando questo giornale, all'Ufficio Propaganda Universal - Casella Postale 797, Milano

ARGENTERIA BOGGIALI
— VIA TORINO, 34 - MILANO —

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800/1000 - DI METALLO NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedere ricco catalogo inviando Lire 2,- rimborsabili al primo acquisto

MERCOLEDÌ

6 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30-7.45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE
ELEMENTARI: Esercitazione di canto corale.

12 Borsa - Dischi.

12.15: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Mascheroni: *Carette*; 2. Celani: *Sai tu perché*; 3. Silvestri: *Sai cosa vuol dire*; 4. Casiroli: *La famiglia Brambilla*; 5. Frustaci: *Rondinella*; 6. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 7. Padilla: *Fontane*; 8. Marengo: *Conosco una villetta*; 9. Casasco: *Nulla*; 10. Bixio: *Sopra una nuvola*; 11. Sagrato: *Tornerò*; 12. Filippini: *El cabrero*; 13. Tarroni: *Desidero d'amore*; 14. Zambrelli: *Concettina*; 15. Trotti: *Non canto per nessuno*; 16. Molto: *Trombetta nell'harem*; 17. Segurini: *Siete voi l'amore*; 18. Frati: *Passaggio di notte*; 19. Caslar: *A mezza voce*; 20. Greppi: *Per te*.
Nell'intervallo (14): Giornale radio

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16.40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il frutto che esplode*, fantasia di Mario Chierighin.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

18.30-18.35: Notiziario dall'interno.

19.30 Conversazione del cons. naz. Vincenzo Lai, Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura: «Ragioni ideali e sociali della nostra guerra».

19.50: Notiziario aeronautico.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Concerto

dell'ORCHESTRA RIMO-SINFONICA CORA
diretta dal M^o ALBERTO SEMPRINI

Presentazione di FINI RENZI e FAUSTO TOMMEI

1. Giari: *A Budapest*; 2. *Canzoni Italiane per orchestra e soli*; a) Salmalico: *Una cosa*; b) Rolandi: *Penzione*; c) Leonardi: *Tu sogni Napoli*; d) Kramer: *Musica rimota*; 3. Veivoda: *Rosamunda*; 4. Strauss: *Voci di primavera*; 5. *Tre minuti di pianoforte solo*; 6. Mascheroni: *Adagio, Biagio!*; 7. Semprini: *Nostalgica luna*; 8. Marquina: *España*.
(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21.30:

Amore in parrucca

Un atto di GIACINTO GALLINA
(Prima trasmissione)

Giulia Wanda Tettoni
Menico Virgilio Gottardi
Andrea Giovanni Cimara

Regia di ALBERTO CASELLA

22.10:

Concerto

del pianista NINO ROSSI

1. Scriabin: *Sonata IX*, op. 30: a) Andante, b) Presto, c) Volando; 2. Mozart: *Sonata in re maggiore* (K. 576); a) Allegro, b) Adagio, c) Allegretto; 3. Busoni: *L'alceia di Turandot*, elegia; 4. Longo: *La burla del piovano Arlotto*; 5. Pick-Mangiagalli: *Impetuoso*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7.30-11.15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12

MUSICHE OPERETTISTICHE: 1. Lombardo: *La duchessa del ballo laborino*, selezione cantata; 2. Pietri: *Primarosa*, fantasia; 3. Ranzato-Lombardo: *Il paese dei campanelli*, selezione cantata; 4. Lincke: *Idillio della lucciola*, dall'operetta «Lisistrata».

12.20: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Bixio: *Madonna fiorentina*; 2. Filippini: *E' troppo bello*; 3. Raimondo: *Fantasia di canzoni*; 4. Gasti-Rolando: *Voglio sognar*; 5. Di Lazzaro: *Ritmo di valzer*; 6. Stazzonelli: *Pirairi*; 7. Ferri: *Tornerà*; 8. Bovio-Lama: *Cara piccina*; 9. Vitale: *Lontano*; 10. Adducci: *Oh, Rosa*; 11. Derewitski: *Venezia, la luna e tu*; 12. Da Chiari: *Gira la giostra*; 13. De Nardis: *Tarantella d'Amalfi*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Verdi: *Luisa Miller*, introduzione dell'opera; 2. Wagner: *Tannhäuser*, racconto dell'atto quarto; 3. Catalani: *La Wally*, «Ne mai dunque avrò pace»; 4. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Re dell'ubiso»; 5. Donizetti: *Polina*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13.30): Rassegna della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: MUSICA VARIA diretta dal M^o GALLINO: 1. Lehar: *Cio Cio*, introduzione dell'operetta; 2. Rixner: a) *Sogno infantile*, b) *Desiderio infantile*; 3. Suppé: *La dama di picche*, introduzione dell'operetta.

14.45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA diretta dal M^o GALLINO: 1. Montanaro: *Sinfonietta giocosa*; 2. Albeniz: *Malagueña*; 3. Rossini: *Bullabuli*, dall'opera «Guglielmo Tell»; 4. Giannelli: *Giocattoli caucasiani*; 5. Fischer: *Terrazza sul mare*; 6. Bortkiewicz: *Nell'aria*.

15.30-16: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Palaschko: *Danza della taverna del villaggio*; 2. Pennati-Malvezzi: *Capriccio spagnolo*; 3. Mariotti: *Pavana dogale*; 4. Ranzato: *Elegia*; 5. Bossi: *Intermezzo nostalgico*.

16.40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA

diretta dal M^o ANDREA MARCHESINI

1. Scontrino: *Preludio pastorale*; 2. Puccini: *Intermezzo*, dall'opera «Manon Lescaut»; 3. Caravaggio: *Prima rapodia napoletana*; 4. Marchesini: a) *Guerra sui mari*, poemetto sinfonico, b) *Leggenda del Mediterraneo*; 5. Wolf-Ferrari: a) *Il segreto di Susanna*, introduzione dell'opera, b) *Intermezzo*, dall'opera «I gioielli della Madonna»; 6. Paderewski: *Minuetto*.

21.20: Notiziario.

21.30:

Musiche brillanti

dirette dal M^o PETRALIA

1. Billi: *Etruria*; 2. Winkler: *Primavera in Toscana*; 3. Segurini: *Io sogno*; 4. Rust: *Sfortunello*; 5. Amadei: *Zeffiro*; 6. De Micheli: *Serenata elegante*; 7. Carabella: *Novelletta*; 8. Grothe: *La vita è uno splendore*; 9. Ferraris: *Sulle rive del Don*.

22.10:

ORCHESTRA

diretta dal M^o ANGELINI

1. Santosuosso: *Reginella cittadina*; 2. Fiora: *Non credo all'amore*; 3. Caslar: *Quando*; 4. Abbati: *Sul mare silente*; 5. Calandrini: *Ti ricordi*; 6. Pavese: *Per noi signora*; 7. Calzia: *Perdonami, Lù*; 8. De Curtis: *Non ti scordi di me*; 9. Di Martino: *Campagnola romana*; 10. Chenna: *Beila valsunna*.

22.45-23: Giornale radio.

30 LIBRETTI DIFFERENTI 14

SCENE (con illustrazioni di 10 opere L. 8,-)

GUIDA DEL RADIOTUTENTE

«catalogo» soviet. rad. L. 3,-

CANZONIERE della RADIO (N. 1-2-3-4-5-6-7-8-9) italiano L. 1,20

**TUTTI
I LIBRETTI
d'OPERA**

Spedizione immediata raccomandata franco di porto

Pagamento anticipato

Cataloghi opere gratis

LA COMMERCIALE RADIO

Via Solari 15 - Milano

Reparto
Fiduciario

**NON ASPETTATE
IL CATTIVO TEMPO**



Gli impermeabili Pirelli per uomo e signora si distinguono per la superiorità del tessuto, per l'accurata confezione, per la perfetta impermeabilizzazione, per la linea signorile, per le tinte di moda fisse ed immutabili.

**IMPERMEABILI
PIRELLI**

Antalgil

... è un prodotto espressamente studiato per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30



*La vostra
pelle
respira
liberamente?*

I cosmetici, in gran parte, danno una bellezza ingannatrice: essi chiudono i pori togliendo alla vostra pelle il necessario respiro, diminuendo la vitalità e provocando così il rapido declino della vostra bellezza.

Solo una pelle perfettamente pulita può esser bella.

Provate una volta anche voi. Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo di ovatta e massaggiate leggermente il viso. La pelle immediatamente vivificata vi dirà che Lara penetra profondamente nei pori: la migliore dimostrazione della sua efficacia vi sarà data dal batuffolo di ovatta diventato tutto nero. Lara scioglie i punti neri e tutte le impurità: quindi pulisce la pelle in modo radicale. I pori

sono liberati, la vostra pelle può nuovamente respirare prolungando la vostra freschezza giovanile di molti anni. Lara rende la carnagione bella, velutata e liscia. Lara lascia inoltre un leggerissimo velo protettivo che forma una base ideale per la cipria. Ottenete così un triplice effetto risparmiando tempo e danaro.

Lara
lozione per il viso
Scherk



Scherk Società Anonima Italiana,
Milano, Via Luigi Mancinelli, 7.
Vi rimetto questo tagliando e L. 1,-
in francobolli, per le spese d'invio,
affinché mi spediate un campione
di Lara

Nome _____
Cognome _____
Città _____
Via _____
Provincia _____ 5F



CAPELLI BIANCHI

D'URBI: meraviglioso rieducatore dei capelli, il più perfetto del mondo. Risultati di rara bellezza. Senza lavature e in pochi minuti si ottiene qualunque tinta naturale: garanzie massime. Quattro applicazioni all'anno, L. 15. Bari: Profumeria Pepe, via A. Giustiniani 62 - Napoli: Volonnino, Piazza Cavour 61 - Roma: Riva, Via Igrella 41 - Firenze: Pastorelli, Via Cavour 7; Via Pietrapiana 22 - Per posta: Profumeria Berselli, Via Broletto, Milano.

studierete

LINGUE STRANIERE

Ma fate attenzione! Oltre ai piloti gli apparecchi nostri devono i loro successi anche al materiale. • Così anche se particolarmente portati, non imparerete un idioma straniero se il metodo ed i mezzi con cui Vi applicate non hanno i requisiti necessari. • Questi li troverete soltanto nel METODO PARLATO

LINGUAFONO

Inviare alla S. A. LA FAVELLA - Milano, Via Cantù 2, l'annesso tagliando ed avrete informazioni particolareggiate.

NOME E COGNOME _____
PROFESSIONE _____
CITTÀ E VIA _____

RC. 114

(spedire in busta aperta affrancata 10 cent.)

GIOVEDÌ

7 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.

12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA diretto dal M^o GALLINO: 1. Culotta: *Festa di maggio*; 2. Buzzi Pecchia: *Lolita*; 3. Billi: *La ronda dei ganimedi*; 4. Carabella: *Don Gù dalle calze verdi*; a) Stornellata, b) Tango, c) Marcia; 5. Rulli: *Appassionante*; 6. Leoncavallo: *La reginetta delle rose*, valzer; 7. Rossini: *La danza*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZIA: 1. De Martino: *Canto di pastorello*; 2. Celani: *Gli occhi tuoi blu*; 3. Corsini: *Signorina, ti voglio sposare*; 4. Abbati: *Anna Maria*; 5. Kreuder: *Valzer dei passeri*; 6. D'Anzi: *Il maestro improvvisa*; 7. Filippini: *L'uccellino della radio*; 8. Rizza: *occhi sognanti*; 9. Di Lazzaro: *Valzer della felicità*.

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,30 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La luna in cantina*, scena di Attilio Carpi.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - «Notizie da casa» - Programma vario.

18.30-18.35: Notiziario dall'interno.

19,30 Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19.35: RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giovanni Pesce della C. F. A.

19.45: MUSICA VARIA: 1. Petras: *In memoria di Franz Schubert*; 2. Bormioli: *Canzone svisgiana*; 3. Castagnoli: *Serenata fiorentina*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)**20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:****L'arlesiana**Dramma lirico in tre atti e quattro quadri
di LEOPOLDO MARENCO

Musica di FRANCESCO CILEA

PERSONAGGI E INTERPRETI: Rosa Mamat, Gianna Pedezini; Federico, Emilio Renzi; Vivetta, Adriana Perris; Baldassare, Mario Basiola; Metiño, Carlo Platania; Marco, Gregorio Pasetti; L'innocente, Elisa Capolino

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21 circa): Aldo Valori: «Aspetti ed episodi dell'imperialismo inglese»; 2. (21.50 circa): Conversazione di Francesco Sapori: «Santa Caterina e le lettere italiane».

22.45-23: Giornale radio.

SAPPIATE ORIENTARVI

Prima di acquistare MOBILI chiedete gratis e franco il nostro Catalogo illustrato all'Ufficio

VENDETE PER CORRESPONDENZA

che e a vostra disposizione per ogni consiglio riguardante l'arredamento della vostra casa

SAISA s.p.a. FABBRICA MOBILI

Stabilimenti - LESSONI - MILANO - ROMA

ROMA - VIA LUCREZIO CARO 64



Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-8,30

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12CONCERTO del violinista VIRGILIO BAUX e del pianista SANDRO FUGA: 1. Mozart: *Sonata in sol maggiore*; a) Allegro con spirito, b) Allegro; 2. Pizzetti: *Preghiera per gli innocenti*, dalla «Sonata in la»; 3. Granados: *Danza spagnola*.13.20: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o PETRALIA: 1. Mozart: *L'imprenditore*, introduzione dell'opera; 2. Avena: *A Svingla*; 3. Billi: *Arlecchino e Colombina*; 4. Kreuder: *Io t'amo*; 5. Bormioli: *Serenata*; 6. Cortopassi: *Anna*.**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO. 13.15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o BRACCHI: 1. Rappoldi: *Fantasia di canzoni*; 2. Stazzonelli: *Di questo cuore*; 3. Fortini: *Finestrella*; 4. Rossi: *Occhi per non vedere*; 5. Casiròli: *Il tuo cuore e una capanna*; 6. Lago: *La biondina*; 7. Persiani: *Ci rivedremo a primavera*; 8. Lama: *Reginella*; 9. Marazzi: *Biancaneve*; 10. Mascheroni: *Canta per me*. Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: CONVERSAZIONE.

14.25: QUINQUETO CAMPESTRE: 1. Marchetti: *La bella lavanderina*; 2. Attanasio: *Etna*; 3. Martelli: *Ohiti ohiti*; 4. Chibarta: *In volo*; 5. Mussi: *Scaccapensieri*; 6. Andlovitz: *Fiori di montagna*.

14.45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPINI: 1. Redi: *Signorina innamorata*; 2. Fiorillo: *Per un bacio*; 3. Raimondo: *Il giro innamorato*; 4. Narico: *Non mi ricordi*; 5. Redi: *Bambola rosa*; 6. Vinci: *Ritmo del mio cuore*; 7. Giuliani: *Sempre voi*; 8. Schisa: *Carolina bella*; 9. Meniconi: *Noche de plegorio*; 10. Simi: *Napoleone*; 11. Marchetti: *Soltanto un bacio*; 12. D'Anzi: *Abbassa la tua radio*; 13. Di Lazzaro: *La pizchina*.15.40-16: MUSICA OPERISTICA: 1. Leoncavallo: *Pagliacci*; a) «Qual fiamma», b) «Recitarli...»; 2. Puccini: *La bohème*; a) «Si, mi chiamano Mimì», b) «O Mimì, tu più non torni»; c) «Vecchia zimarra».**16,30-20**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. D'Anzi-Bracchi: *Chi lo sa*, da «Finisce sempre così»; 2. Caslar-Simeoni: *Amore lontano*, da «Imprevisto»; 3. Pecci-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende muore*, da «Arriviamo noi»; 4. Innocenzi-Rivi: *Mille lire al mese*, dal film omonimo; 5. Derewitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da «Validità giorni dieci»; 6. Filippini-Galdieri: *Violetta, dov'era il tuo cuore*, da «Follie del secolo»; 7. D'Anzi-Riani: *Machaquita*, da «Sposiamoci in otto»; 8. Bixio-Cherubini: *Se son rose*, da «In campagna è caduta una stella»; 9. D'Anzi: *Grandi magazzini*, dal film omonimo.**21:****Parole e fatti**Un atto di MARIA BANDI
(Novità)

Personaggi:

Franco Ferrati

Elsa, sua moglie

Ada

La cameriera

Giulio Stival

Tina Mannozi

Celeste Marchesini

Angela Meroni

Regia di ENZO FERRI

21,30 (circa):**ORCHESTRA CETRA**diretta dal M^o BARIZZIA1. Rizza: *Forse un dì*; 2. Arconi: *Cuch*; 3. Marchetti: *Barbara*; 4. Di Martè: *Il treno delle tre*; 5. Ansaldo: *In due*; 6. Benedetto: *Rosalpina*; 7. Calza: *Tutto finisce nel nulla*; 8. Panza: *Silenzioso amore*; 9. Fusco: *Serenata a chi mi piace*; 10. Segurini: *Girotondo dell'amore*.

22.10: «Puccini e le due Manon», notiziario.

22.15: MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Ranzano: a) *La fontana luminosa*, b) *Caravana notturna*; 3. Strauss: *Canzoni d'amore*; 4. D'Ambrasio: *Ronda di folletti*; 5. Cortopassi: *Santa poesia*, preludio.

22.45-23: Giornale radio.

ABBASSATE IL TONO DEL VOSTRO APPARECCHIO E NON RECATE DISTURBO AI VOSTRI VICINI FACENDO FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO CON ECCESSIVA INTENSITÀ. RISPETTATE IL SILENZIO DEGLI ALTRI.

Malto Setmani

IL CLASSICO SOSTITUTO DEL CAFFÈ

LA PIÙ ANTICA INDUSTRIA
ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO

ESIGETE IL VERO
CAFFÈ MALTO-SETMANI

Soc. An. SETMANI & C. - Via Forcella, 5 - MILANO

CANNAVALE NAPOLI



Colonia classica
IMPERO

A. MONZINO & GARLANDINI
MILANO VIA ADUA 20

TUTTI GLI
STRUMENTI
MUSICALI

(Chiedete catalogo R. C.)

CREMA da INVERNO

Coll'inverno arrivano i guai di stagione che insidiano il fascino di un bel viso, la delicatezza di una bella mano, la perfezione di un superbo scollo. Solo **CREMA AI SUCCHI DI CO. COMERO E BULBI DI GIGLIO** può proteggere la cute dai rigori invernali, prevenire, eliminare rossori, gonfiore, screpolature, escoriazioni e tumefazioni da geloni ecc. ed assicurare una pelle intatta morbidamente fine.

INDISPENSABILE NEGLI SPORT INVERNALI
Vasetto L. 13,50 - Tubetto-propaganda L. 4,50, franco 1 per 6

Prodotti di Bellezza VERBANIA
MILANO - VIA GRAN SASSO 40

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO UMERO.

Abito in una villa di campagna; possiedo un apparecchio a sette valvole, quattro gamme d'onda con antenna esterna e terra. Di giorno ricevo bene soltanto alcune stazioni, mentre invece non ne ricevo altre che sento bene di sera; perché?

Durante le ore diurne si possono ricevere soltanto le stazioni più vicine, in relazione alla loro potenza; questo per il fenomeno della propagazione delle onde.

RADIOABBONATO N. 20633 - Palermo.

Da più d'un anno possiedo un radiorecettore che ha sempre funzionato bene. Da alcuni giorni noto il seguente difetto: l'apparecchio che conserva la sua potenza ricevendo molte stazioni, ha un tono alterato e quasi stridente. Da che cosa dipende questo inconveniente?

Probabilmente nel vostro ricevitore vi è un condensatore bruciato oppure una delle valvole non funziona più regolarmente. Un buon tecnico, previo esame del vostro ricevitore, dovrebbe rimettere in piena efficienza il vostro apparecchio.

F. C. - Roma.

Dove posso trovare una pubblicazione che riguardi i ricevitori a cristallo?

Qualunque manuale elementare di radiotecnica tratta dei ricevitori a cristallo.

E. M. - Roma.

Possiedo un radiorecettore a cinque valvole; durante la ricezione delle onde corte noto forti affievolimenti. Ciò è normale?

Gli inconvenienti che riscontrate nella ricezione delle onde corte sono dovuti al noto fenomeno delle enfesenze, assai comune nella propagazione delle onde. Un'efficiente antenna esterna, situata possibilmente sul tetto della vostra abitazione, attenuerà l'inconveniente.

LIRICAMATORE VENEZIANO.

Possiedo un radiorecettore a quattro valvole, che ha sempre funzionato discretamente. Da qualche tempo, non appena le valvole si scaldano, noto forti scariche che ostacolano le ricezioni. Da che cosa dipende questo inconveniente?

Probabilmente l'inconveniente è causato da qualche valvola del vostro ricevitore, difettosa o avariata. Provate a sostituire ad una ad una le valvole, in modo da stabilire quale sia quella difettosa.

A. D. 190 - Roma.

Ho un ricevitore a cinque valvole; da Roma, non riesco ad ascoltare altro che scariche su tutte le gamme d'onde, comprese le stazioni locali. Quali potrebbero essere le cause di tale inconveniente?

Si tratta probabilmente di un cattivo contatto interno o del funzionamento difettoso di qualche valvola del vostro ricevitore. Un'accurata verifica del ricevitore, da parte di un competente, rimetterà in piena efficienza il vostro apparecchio.

ABBONATO N. 521 - Vittorio Veneto.

Da qualche tempo nel mio ricevitore noto un forte disturbo che ostacola ogni ricezione; scuotendo il ricevitore il disturbo sparisce per ritornare dopo qualche istante. Di che si tratta?

Probabilmente si tratta di un cattivo contatto; vi consigliamo di far verificare accuratamente il vostro ricevitore da parte di un competente.

ABBONATO 203 - Casale.

Il mio ricevitore, a cinque valvole, riproduce da qualche tempo forti scariche e scoppiettii. Da che cosa dipende questo?

I disturbi che ci segnalate possono essere prodotti dal vostro stesso ricevitore, che abboglia in questo caso di un'accurata verifica; oppure da cause esterne (motorini od altri apparecchi elettrici). Confrontate le vostre ricezioni con quelle di altri ricevitori in funzione nelle vostre vicinanze. Se i disturbi si manifestano in tutti i ricevitori ascoltati, dipendono da cause esterne; in questo caso è necessario applicare agli apparecchi disturbatori idonei dispositivi. Se i disturbi invece si producono soltanto nel vostro apparecchio, evidentemente sono originati dallo stesso ricevitore: rivolgetevi in tal caso ad un competente del luogo per le opportune verifiche. Se ci comunicate ulteriori informazioni ed il vostro nome e indirizzo, potremo consigliarvi in merito con maggiore esattezza.

RADIOABBONATO CREMONENSE.

Possiedo un apparecchio a cinque valvole al quale vorrei applicare una cuffia. Come devo fare?

Applicate la cuffia, ad alta impedenza, tra la placca della valvola finale e la massa del ricevitore, interponendo, tra placca e cuffia, un condensatore da circa 20.000 pF.



PIEDI BAGNATI! RAFFREDDORI!

Non trascurate il vostro raffreddore. Ricordate che il raffreddore è quasi sempre l'anticamera dell'influenza.

Ai primissimi segni del vostro malessere acquistate subito una scatola di

MAIDA SAK

Prendetene due tavolette ogni 4 ore per 4 volte. La costipazione, le manifestazioni febbrili ed il mal di testa saranno alleviati, il catarro sarà diminuito la tosse verrà calmata.

In tutte le Farmacie a L. 5 la scatola, oppure franco di porto dietro Cart. Vagli dalla Farmacia H. ROBERTS & C. FIRENZE, dell'anonima italiana L. Manetti H. Roberts, Firenze.

Aut. Pre. - Firenze - N. 57667

SCIROPPO PAGLIANO

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI - 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R.



Si vende sciolto dai droghieri

di composizione impareggiabile
la pastiglia **GOLIA** mantiene fresca la gola e piace tanto ai bambini.

Atteniti alla stella verde e al nome **GOLIA**

GOLIA

CAREMOLI MILANO

A + YOGURT

TRANQUILLITÀ DELL'INTESTINO
MENTE SERENA - BONA FIDUCIA NEL MATTINO - SINGOLO DI LUNA VIVA

Preparate voi stessi in casa. JUSTINO GRATIS R.p.C. 10 YOGURT A RICHIESTA

S. A. LACTOIDEAL - MILANO - Tel. 21-865 - Via Castelmorte 12

VENERDÌ

8 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA - TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE MEDIE

- Prima lezione: *La canzone popolare italiana* (Parte prima).

10.45-11.15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE ELEMENTARI: *Il Capitano*

Gambadilegno, scena di Giuseppe Matigone.

12 Borsa - Dischi.

12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE

RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI: 1. Galliera: *Idillio*;

2. Gualdi: *Nulla ti chiederò*; 3. Künnecke: a) *Canto nostalgico*, b) *Saltarello*;

4. Sequenza di motivi famosi; 5. Angelo: *Intermezzo lirico*; 6. Innocenzi: *Piccola suite settecentesca*; 7. Consiglio: *L'allegro postiglione*;

8. Brase: *Danza delle fiacole*; 9. Marchetti: *Fantasia di successi*; 10. Ivi-
glia: *Tedeschina*; 11. Setti: *Malinconia d'autunno*; 12. Pucile: *Moto per-
petuo*.

Nell'intervallo (14): Giornale radio - (14.15): Conversazione di Alessandro

De Stefanis: «Le prime cinematografiche».

14.15: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento*

con *Nonno Radio*.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - «No-
tizie da casa» - Programma vario.

18,30-18,35

Notiziario dall'interno.

19,30

Conversazione artigianale.

19.40: Musica varia: 1. De Foa: *Il cappello a tre punte*; a) I vicini, b) *Danza del mugugno*, c) Finale; 2. Toselli: *Serenata*; 3. De Micheli: *Festa*

di sole; 4. Jarnfelt: *Preludio*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

- Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: LA VOCE DI... (Trasmissione organizzata per la DITTA ALBERTI).

20,50:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o MATTEO GLINSKI

col concorso della pianista LIA DE BARBERIS

1. Barsanti: *Concerto grosso in re maggiore*, op. 3, n. 4, per due corni, timpani, archi e cembalo; 2. Mozart: *Concerto in re minore* (K. 466) per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Adagio (Romanza), c) Allegro assai (Rondo) (pianista Lia De Barberis); 3. Scriabin: *Il poema dell'estasi*, poema sinfonico, op. 54.

Nell'intervallo: (21.20 circa): *Le cronache del libro*: Emilio Cecchi, Accademico d'Italia: «Letteratura narrativa».

21,45:

SULLE ALI DEL GENIO

Di tanti palpiti, scena di GINO VALORI.

22 (circa): ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Masccheroni: *Peccati di gioventù*; 2. Casiroli: *Devi ricordar*; 3. De Muro: *Nuova rosa*; 4. Raimondo: *Stanotte in sogno*; 5. Olivieri: *Piano piano*; 6. Ala: *Non sciupar il mio amore*; 7. Filippini: *Sulla carrozzeria*; 8. Fiora: *Paradiso perduto*; 9. Lazzoni: *Cade la neve*; 10. Klöse: *Senti la mia canzone*, Violetta; 11. Chiappo: *Luce lontana*; 12. Celani: *Arabesca*.

Nell'intervallo: «La vita teatrale», notiziario di Mario Corsi.

22.45-23: Giornale radio.

Venerdì 8 Novembre alle ore 20,40

Trasmissione organizzata per conto della

S. A. DISTILLERIE ALBERTI - BENEVENTO:

Al microfono: VITTORIO DE SICA

Preferite il Liquore Strega: il più conosciuto dei liquori.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,9.

12

MUSICA VARIA: 1. Künnecke: *Viaggio felice*, introduzione; 2. Salvini:

Carillon; 3. Strauss: *Voci di primavera*; 4. Escobar: *Melanconie*; 5. Di

Chiara: *Spagnola*.

12.20: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Ferrari: *Malinconia*

d'amore; 2. Mascaro: *Chi è che piace a me*; 3. Marchetti: *Tu sentrai nel*

cuor; 4. Prato: *Quando la radio*; 5. Militello: *Sogni d'oro*; 6. Schia: *Quando mi guardi*; 7. Barzizza: *Domani*; 8. Allena: *Serenata senza stelle*;

9. Perazzi: *Dolce sogno*; 10. Bertone: *Io non ti parlerò d'amore*; 11. Ruc-

cione: *Nasce un canto*; 12. Bianco: *Smarrimento*; 13. Alex: *Rosita*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, introduzione del-

l'opera; 2. Giordano: *Andrea Chénier*, improvviso dell'atto primo; 3. Mus-

sorgski: *Kovancina*, intermezzo; 4. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione

dell'opera; 5. Verdi: *Il trovatore*, «Stride la vampa»; 6. Muli: *Defait*,

preludio.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Derewitski: *Serenata sincera*; 2.

Cramer: *Canto per ogni cuore*; 3. Bixio: *Canzone sospirata*; 4. Marazziti:

Risaiola: *Allegria*; 6. Olivieri: *Grazie*.

14.45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Greppi: *Serenata a Madrid*; 2.

Maccagno: *Perché mi baci*; 3. Ceragioli: *Marisa*; 4. Radicchi: *Annie*;

5. Celani: *Vorrei partir con te*; 6. Lunetta: *Non so dimenticare*; 7. Valli:

Corri somarello; 8. Sperino: *Restiamo soli*; 9. Verani: *Lorencita*.

15.30-16: CONCERTO SCAMEO ITALO-BRASILIANO.

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -

Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M^o GALINO

1. Strauss: *Lo singaro barone*, introduzione dell'opera; 2. Brunetti:

Cavalino sbrigliato; 3. Rossini: *La danza, tarantella*; 4. Fischer: *Sul molo*;

5. Fiorillo: *Giorno di festa*; 6. Sarasate: *Jota Navarra*; 7. Lehar: *Fata*

Morgana; 8. Cardoni: *Convegno di gnomi*; 9. Cantù: *Improvviso*.

21.15: ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M^o SERACINI

1. Bach: *Ninetta*; 2. Bolando: *Partiamo insieme*; 3. Ansaldo: *Che pre-*

mura, signorina...; 4. Di Lazzaro: *Il valzer della fortuna*; 5. Lehar: *Rom-*

anza, dall'opera «Frasquita»; 6. D'Anzi: *Quando sona i campan*; 7.

Seracini: *Ma lasciami cantar*; 8. Raimondo: *Rosalinda*; 9. Mariotti: *Fan-*

ciulle belle; 10. Buffa: *Soltanto un po' d'amore*.

21.50: Bianca Becherini: «Il quarto centenario di Tommaso Lodovico da

Victoria».

22: Selezioni d'operette

dirette dal M^o ARLANDI

1. Lehar: *La mazurka blu*; 2. Blanc: *Fior di neve*; 3. Ranzato: *La città*

rosa; 4. Lehar: *La danza delle ibellule*; 5. Leoncavallo: *La reginetta delle*

rose.

22.45-23: Giornale radio.



Sole a volontà...

ad ogni ora del giorno e in ogni stagione: questo dà il «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - Esso vi rende indipendente dal tempo, abbronzza la pelle e protegge dalle malattie.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra alla

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
PIAZZA UMANITARIA, - MILANO

Sole d'Alta Montagna



Siete stanca?
Vi sentite rilassata?
Poche gocce della classica
"4711" aspirate dal fazzoletto!
Vi rinfrescheranno subito!

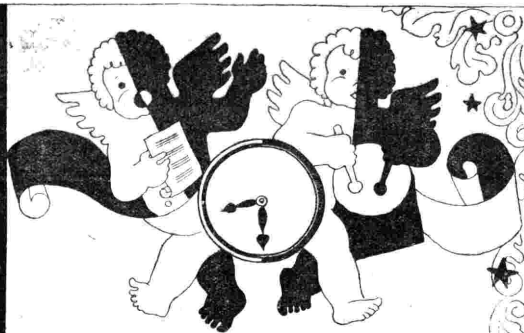
No. 4711.
Genuina
ACQUA DI
Colonia

LA CALZA "ZENIT," ELASTICA

in filato «LASTEX» senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita presso la Ditta FLAÜTO a Napoli, Via S. Carlo, 6 (p.p.), Tel. 29-211 : a BOLOGNA: BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan, 1, Tel. 29-850
CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO E CATALOGO PREZZI A NAPOLI O A BOLOGNA CHE RICEVERETE GRATIS



**CAMBI
RATE**
Guida D9
Fotografica
Gratis
Foto Brennero
del Comm. A. VASARI & C. ROMA - PORTICI ESEDRA 61



Grandi CONCERTI RADIOFONICI DI MUSICA BRILLANTE

Ogni Sabato

dalle ORE 20,30 alle
ORE 21,30

a partire da

SABATO 9 NOVEMBRE
1940-XIX

organizzati per la

S.A. STOCK
COGNAC MEDICINAL
DI TRIESTE

produttrice del

**COGNAC
STOCK**

il

Cognac Italiano
di fama mondiale

La Casa Stock sarà grata al pubblico degli ascoltatori se vorrà segnalare proposte e pareri su questi concerti

STOCK COGNAC MEDICINAL S. A. - TRIESTE

(Organizzazione Sipra - Torino)

SABATO

9 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10.45-11.15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE ELEMENTARI: Radiogiornale *Battila*, anno secondo, n. 1.

11,30

TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: Borsa - Dischi.

12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o GIUSEPPE MORELLI: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore*, op. 21; a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto (Allegro molto e vivace), d) Adagio - Allegro molto e vivace; 2. Mussorgski: *Danze persiane*, dall'opera «Kovanciana»; 3. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. De Martino: *Rosa rosella*, 2. De Palma: *Un tango nella notte*, 3. Pagano: *Passa la diligenza*; 4. Valente: *Signorinella*; 5. Di Lazzaro: *E' spagnola*; 6. Fabbri: *Sorridimi*; 7. Setti: *Giardino viennese*; 8. Vidale: *Notte*; 9. Filippini: *Vecchio disco*.

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Italia d'oltremare*, trasmissione organizzata dal G.U.P. di Trieste.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

18.30-18.35: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30

CONVERSAZIONE DEL CONS. NAZ. CORNELIO DI MARZIO.

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Passa la serenata

ORCHESTRA e CORO diretti dal M^o PETRALIA

col concorso di MARIA BONELLI, OTTELO BOCCACCINI, GALLIANO COCCHI e MICHELE MONTANARI

1. Cortopassi: *Passa la serenata*; 2. Ruccione: *Serenata a Maria*; 3. Ranzato: *Serenata galante*; 4. Tosti: *La serenata*; 5. Bianc: *Serenata montana*; 6. Monti: *Zingaresca*; 7. De Lucia: *Serenata medioevale*; 8. Frontini: *Serenata araba*; 9. Ruccione: *Chitarrella*, serenata; 10. Billi: *Serenata del diavolo*; 11. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 12. Cuotta: *Serenata andalusia*; 13. Mascagni: *La serenata*; 14. Drigo: *I milioni d'Arlecchino*, serenata; 15. Ruscone: *Serenata a Manola*; 16. Marchetti: *Ti voglio amar*; 17. Bormioli: *Zingaresca*.

(Trasmissione organizzata

per la SOCIETÀ ANONIMA STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

21,30:

La mandorla amara

Un atto di ALBERTO DONAUDY

PERSONAGGI: Giacomo Torrieri, Corrado Racca; Topsy Pilling, Giulietta De Riso; D'Agile, Fernando Sollieri; Bellenti, Mario Marradi; Adriana, sua moglie, Paola Dolci; Michele, Mario Riva; Un garzone fioraio, Alfredo Anglinelli.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,15 (circa):

Concerto

del violinista ENRICO PIERANGELI

Al pianoforte: AMALIA PIERANGELI MUSSATO

1. Tartini: *Sonata detta «Il trillo del diavolo»*; 2. Rocca: *Suite*; 3. Fuga: *Cantilena*; 4. Pinto: *Zingaresca*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12: MUSICA VARIA: 1. Plotow: *Marta*, introduzione dell'opera; 2. De Micheli: *Baci al buio*; 3. Ranzato: *La burletta*; 4. Dostal: *Un giorno senza di te*; 5. Godini: *Pattuglia pugliese*.12.20: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Raimondo: *Prendimi con te*; 2. Sperino: *Un bacio solo*; 3. Calza: *Arcebaldo*; 4. Petralia: *I tetti*; 5. Melocchi: *Canto nella notte*; 6. Cesarini: *Dove sei tu?*; 7. Vallini: *Sul cavallo*; 8. Blanc: *Malombra*; 9. Bongiovanni: *Fili d'oro*; 10. Di Stefano: *Parlamoci d'amore*; 11. Quattrini: *Sempre sempre*; 12. Mariotti: *Florentina*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o ARLANDI: 1. Belardelli: a) *Pattuglie notturne*, b) *Allegria di bimbi*; 2. Canicci: *Fantasia*, dal film «Senza domani»; 3. Bormioli: a) *Gitana*, b) *Tarantella*; 4. De Micheli: *Serenata gaia*; 5. Arena: *Ricordi d'Ungheria*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: CONCERTO della pianista LETTA CIFARELLI: 1. Vivaldi: *Concerto in sol maggiore*; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Chopin: a) *Ballata in fa maggiore*, op. 38, b) *Studio*, op. 5, n. 10; 3. Davico: *Campane nella nebbia*; 4. Giuranna: *Rondo*, dalla «Sonatina»; 5. Casella: *Toccata*, da «Sinfonia, arioso e toccata».

14.45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Ponchielli: *Cuori nella tormenta*; 2. Rolandi: *In mezzo al grano*; 3. De Sera: *Non essere gelosa di me*; 4. Mascheroni: *Chissà*; 5. Pinot: *Contadina bionda*; 6. Bertini: *Ultime foglie*; 7. Consiglio: *Vorrei andare a Napoli*; 8. Di Lazzaro: *Rosa della Riviera*; 9. Sciorilli: *Sulle sponde del ruscello*.15.30-16: MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *Don Pasquale*: a) «Sogno soave e casto», b) «Tornami a dir che m'ami»; 2. Verdi: *Falstaff*: a) «Sul fil d'un soffio eteso», b) «Dal labbro il canto»; 3. Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle ciliege; 4. Zandonati: *Giuliano*: a) «La nenia del vago usignolo», b) «La dolce madre che mi benedisse».

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Caslar-Rivi: *Ascolta*, da «Improvviso»; 2. Olivieri-Nisa: *Fingere*, da «Finisce sempre così»; 3. Fragna-Bruno: *Giardino d'inverno*, da «Taverna rossa»; 4. Valente-Murolo: *Napoli mia*, da «Napoli d'altri tempi»; 5. Redi-Nisa: *Sogno*, da «Il ladro»; 6. Dumas-Nisa: *Sempre con te*, da «Sposiamoci in otto»; 7. Mascheroni-Marf: *Dove sei, Lulù?*, da «Imputato, alzatevi»; 8. Ferri-Galdieri: *Ti lascio un fior*, da «Traversata nera»; 9. Casiroli-Rastelli: *Evviva la torre di Pisa*, da «Arturo va in città».

21: Voci del mondo.

21.15:

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M^o SERACINI1. De Nisco: *Ho cercato un motivo*; 2. Marchetti: *Litù*; 3. Ala: *La molinarina*; 4. Mascheroni: *Ti perderò*; 5. Ruscone: *In bicicletta*; 6. Pucilli: *Sei troppo piccola*; 7. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 8. Raimondi: *La canzone del vetturale*; 9. Mascheroni: *Nuole*; 10. Fiorda: *Incantesimo*; 11. Santuosso: *Quando viene la fine del mese*.

21.55: Notiziario.

22,5:

Musiche brillanti

dirette dal M^o ARLANDI1. D'Ambrosio: *Tarantella*; 2. Carabell-Ruccione: *Fantasia*, dal film «L'evaso dell'Isola del Diavolo»; 3. Richartz: *Il piccolo minuetto*; 4. Innocenzi: *Piccola suite settecentesca*; 5. Angelo: *Sul Balaton*; 6. Rulli: *Incantesimo*; 7. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi*; 8. Rixner: *Rapsodia n. 1*.

22.45-23: Giornale radio.

POSATERIA SERVIZI TÈ, CAFFÈ
ARGENTO MASSICCIO

GRATIS A RICHIESTA NUOVO RICCO CATALOGO

Fabbrica Argenteria MARINAI Milano - Via Asole, 2b

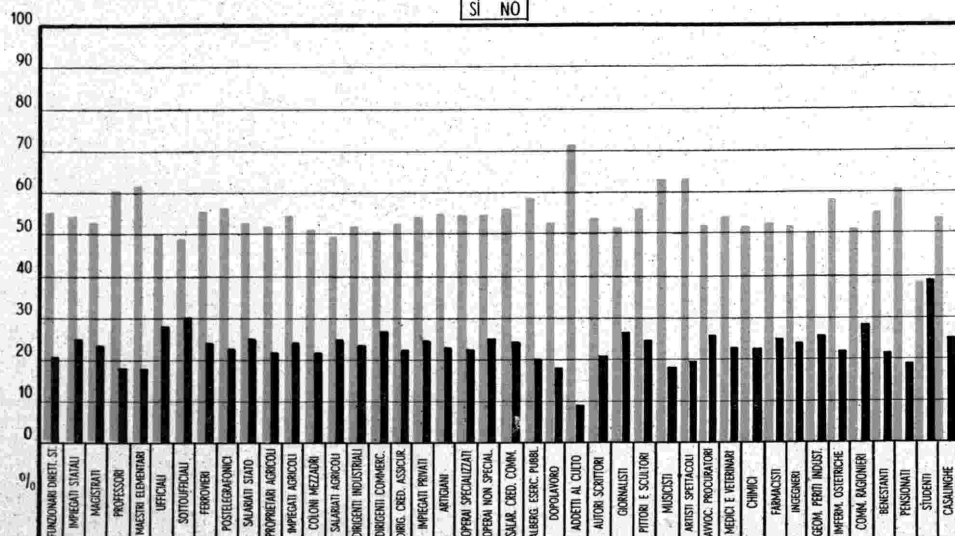
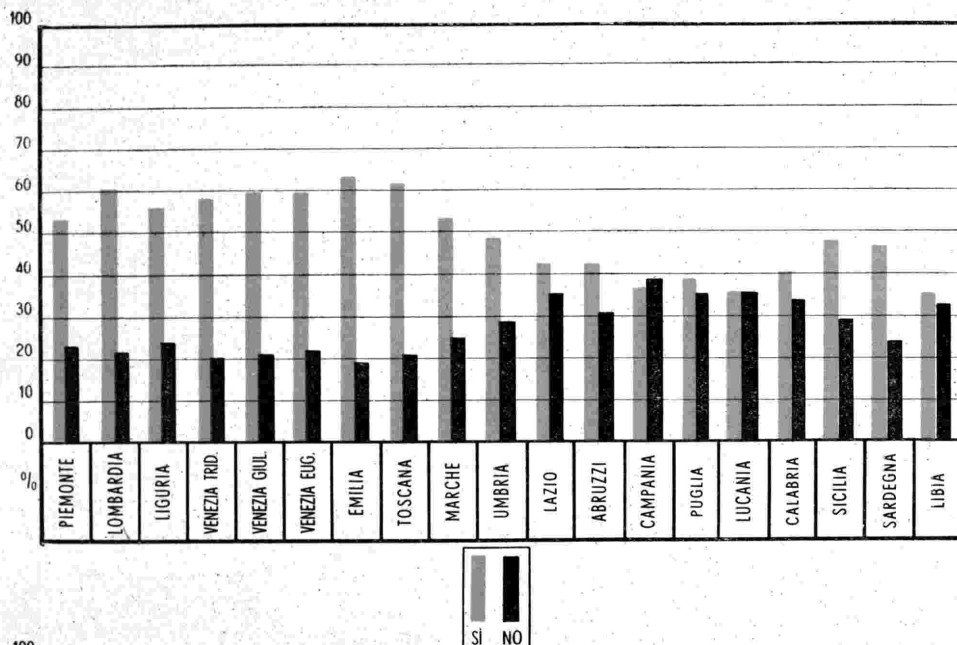
DOMENICA 3 NOVEMBRE 1940-XIX

Abbati: « Signorina con quei tacchi »; 6. Siragusa: « Nonna Ima » — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Aldo Valori: « Attualità storico-politiche » -

15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in
tedesco.

l'opera; 2. Wagner: « Il vascello fantasma », introduzione dell'opera; 3. Respighi: « Antiche danze e arie per liuto »: a) Balletto del Conte Orlando, b) Villanella, c) Passemazzo e ma-

I RISULTATI DEL REFERENDUM CONCERTI VOCALI



PERCENTUALE DEI «SI» E DEI «NO» PER LE DIVERSE PROFESSIONI
E NELLE DIVERSE REGIONI D'ITALIA

I DISTURBI ALLE RADIOAUDIZIONI

I MOTORINI ELETTRICI

Nel precedente articolo, pubblicato nel n. 16 del nostro giornale abbiamo trattato della possibilità di eliminare i disturbi causati alle radioaudizioni dai campanelli elettrici con mezzi semplici e poco costosi. Come si è detto, tutti gli apparecchi o macchine elettriche concorrono, in forma più o meno intensa, a produrre perturbazioni nocive alle radioaudizioni. Ora descriveremo il sistema per eliminare i disturbi causati da motorini elettrici monofase.

Questi motorini sono assai diffusi, per le più svariate applicazioni: macchine da cucire elettriche, frigoriferi, trapani per dentisti, macinacaffè, asciugacapelli, ventilatori, pompe per sollevamento acqua, aspiratori, rasoi elettrici, ecc. Molti possessori di apparecchi radio hanno in funzione presso di loro almeno uno di tali motorini: quanti durante il funzionamento del loro motorino chiudono il ricevitore per i disturbi che ne derivano, senza curarsi di conoscere il sistema per eliminare questi disturbi!

Il sistema esiste, ed i proprietari dei motorini disturbatori devono adottarlo anche per un riguardo ai loro vicini che hanno il diritto di ascoltare indisturbati le trasmissioni radiofoniche. Lo scopo di questo articolo è di illustrare un mezzo facilissimo per eliminare tale inconveniente. Chi possiede una certa pratica in materia potrà provvedere direttamente attenendosi alle istruzioni che impartiremo; i profani invece potranno rivolgersi ad un elettricista coscienzioso o al rivenditore del motorino distributore: in questo caso le nostre istruzioni serviranno ugualmente per dimostrare la facilità con cui si elimina il disturbo.

Innanzitutto è necessario pulire accuratamente il collettore del motorino in modo da toglierne ogni impurità: basta passare uno straccio tondo nel collettore, facendolo girare lentamente a mano.

In secondo luogo è indispensabile regolare accuratamente la pressione dei carboni che formano le spazzole e, se eventualmente questi fossero consumati dall'uso, provvedere alle loro sostituzioni. Occorre inoltre che il motore sia ben centrato, levigato e pulito: in tal modo, oltre ad eliminare eventuali difetti o guasti, si potrà ottenere un migliore effetto di silenziamento. La centratura del collettore dovrà essere eseguita da uno specialista o a cura della stessa casa costruttrice del motorino.

Dopo queste operazioni, molto utili per la manutenzione e per il buon funzionamento del motorino, si passerà all'applicazione dei dispositivi antiparassitari (condensatori). Il valore dei condensatori dovrà essere scelto tra 0,1 e 1 microfarad circa; i condensatori dovranno essere collegati secondo le disposizioni indicate nelle fig. 1 e 2, a seconda dei casi. Per il caso illustrato nella fig. 1 dovranno essere sistemati in serie i condensatori A e B, e le loro armature esterne collegate direttamente ai morsetti di arrivo linea di alimentazione, mentre l'armatura in comune degli stessi condensatori verrà collegata alla carcassa del motorino per mezzo di un terzo condensatore della capacità di circa 3000 picofarad, tale condensatore di protezione servirà ad evitare scosse elettriche, toccando contemporaneamente la carcassa del motorino ed una porzione della tubatura dell'acqua potabile.

Nel caso illustrato nella fig. 2 la posizione dei condensatori è diversa. Abbiamo infatti due condensatori di protezione, ciascuno posto tra uno dei due morsetti di arrivo linea di alimentazione e la carcassa del motorino, ed un solo condensatore di corto circuito situato tra i due morsetti di arrivo linea. Questo sistema, usato da poco tempo, ha già dato risultati soddisfacenti.

Le fig. 3 e 4 illustrano rispettivamente l'applicazione pratica dei condensatori nei due sistemi testé descritti.

Spesso si ottengono buoni risultati applicando i condensatori direttamente alle spazzole del motorino in questione, anziché ai morsetti di arrivo linea; talvolta, però, l'effetto filtrante potrà non essere uguale per tutte le frequenze: per alcune risulterà efficace, per altre invece nullo.

In commercio esistono speciali dispositivi che servono ottimamente allo scopo ed evitano le prove per la ricerca del valore dei condensatori. Tali condensatori, come pure i dispositivi antiparassitari, hanno un prezzo accessibile a tutti.

Un ricevitore installato nelle vicinanze dell'apparecchio da silenziare, potrà essere di valido aiuto per la ricerca del valore dei condensatori.

GLI ASCENSORI

NUMEROSI radioscrittori, abitanti in uno stabile di costruzione moderna, in questi ultimi tempi erano nell'impossibilità di ascoltare qualsiasi radiorecezione a causa di forti disturbi che rendevano quanto mai sgradevole le ricezioni.

Tali disturbi pareva fossero causati dal funzionamento dell'ascensore, perché si manifestavano appunto ogni qual volta l'ascensore veniva fatto funzionare.

Accurate verifiche, eseguite a cura della società costruttrice dell'ascensore, non avevano apportato ad alcuna soluzione; tutto il complesso elettrico dell'ascensore risultava completamente in ordine.

La società costruttrice dopo avere eseguito molte verifiche non sapeva più quale sistema adottare per rintracciare la causa di questo inconveniente. D'altra parte gli ascoltatori e proprietari dello stabile risentivano le loro giuste proteste su di essa.

Ulteriori indagini dimostrarono che l'inconveniente perdurava anche quando l'ascensore era azionato a mano, ciò perché l'impianto elettrico dell'ascensore non aveva alcuna relazione con il disturbo. Ulteriori ed attente osservazioni permisero di osservare che il disturbo si manifestava solamente quando le corde di trazione dell'ascensore oscillavano sia pure in modo minimo.

Ritenevamo allora che l'inconveniente fosse causato da una presa di terra inefficace, fu eseguita la revisione di tutte le prese di terra dei vari organi dell'ascensore e furono saldate ad una ad una tutte le terminazioni; ma anche questa volta con risultati negativi.

Le verifiche degli impianti e le prove effettuate da parte della società distributrice di energia elettrica non consentirono un miglior risultato.

Nel corso delle varie prove e verifiche si osservò che i disturbi si manifestavano con notevole intensità soltanto durante la ricezione delle stazioni locali.

Scartata l'ipotesi che il complesso elettrico dell'ascensore o una eventuale dispersione di corrente fossero l'origine dell'inconveniente, vennero sostituiti gli impianti di terra utilizzando la tubatura

dell'acqua potabile anziché la normale presa di terra dell'ascensore. Anche questa volta non si ebbe alcun risultato. Bisognava dunque riesaminare tutto l'impianto dell'ascensore in ogni sua parte. Si cominciò con l'installare sul tetto della cabina un ricevitore portatile a cuffia, ed effettuati numerosi ascolti con l'ascensore in moto si esaminò attentamente tutto il percorso.

Fu accertato allora che il disturbo non era provocato dalla parte metallica dell'ascensore, si verificava infatti quando le tre funi di trazione (tratto motore - carrucola di rinvio) vibravano anche soltanto con brevissime oscillazioni. Queste funi scorrono in piccole incavature praticate nel muro (visibili soltanto in alcuni punti), le quali dovrebbero in teoria permettere ai cavi stessi di scorrere senza strisciare; dallo stesso muro sporgono tre cornici, sempre in muratura e naturalmente anch'esse scavate, nel punto in cui scorre il cavo.

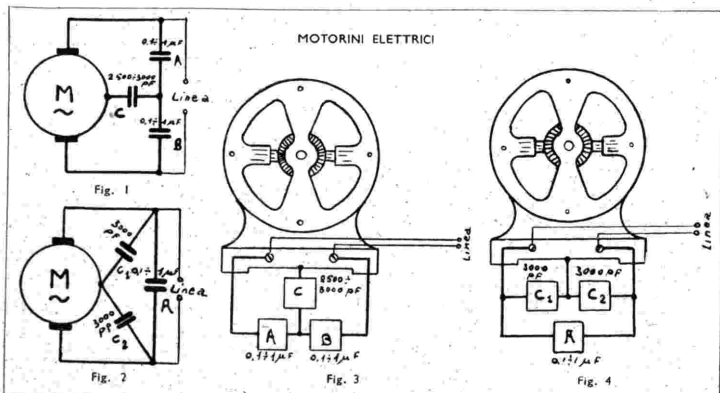
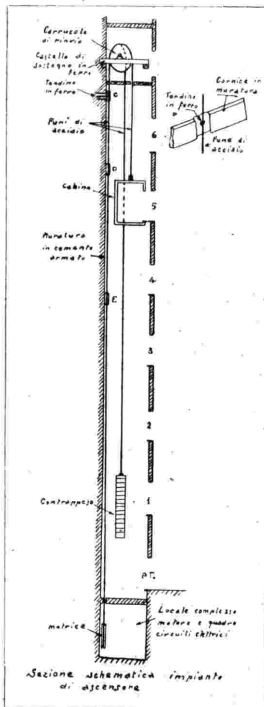
Le lettere C, D, E contrassegnano le tre cornici. Osservando l'insensatezza del problema. L'operaio che aveva a suo tempo praticato l'incavo aveva trascurato di limare o ripiegare un tendino dell'armatura del muro (di cemento armato), in tal modo il cavo, passando in quel punto e strisciando contro la testa di questo tendino sporgente, provocava il disturbo.

Ed eccone la ragione.

L'armatura dello stabile (e quindi il tendino di cui sopra) e le corde metalliche dell'ascensore costituiscono due distinti sistemi conduttori di notevole estensione che influiscono sulla distribuzione del campo elettromagnetico, nell'interno dello stabile, delle emittenti radiofoniche. Il loro contatto saltuario provoca brusche variazioni della potenza e radiofrequenza che perviene ai ricevitori dello stabile: ciò si traduce in scrosci ed altri rumori sgradevoli che rendono impossibile la radiorecezione.

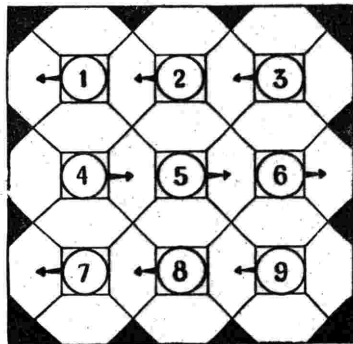
Soltanto eliminando la sporgenza del tendino fu possibile eliminare il disturbo e giungere così ad una soluzione.

MARIO CAMINATI.



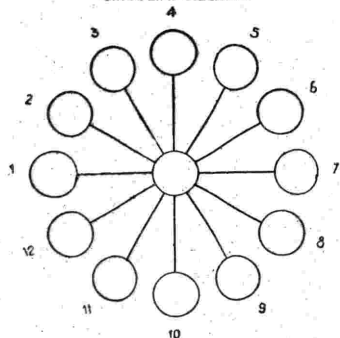
giochi

FAVO MAGICO



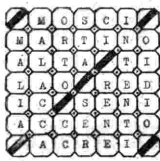
1. Sentenza arbitraria — 2. Giusta quantità pre-scritta — 3. Unico — 4. Promessa fatta a Dio — 5. Prodotto dal vulcano — 6. Scendo — 7. Grado di elevazione o d'abbassamento di voce o di suono — 8. Solca i mari — 9. Recipiente ove di solito si pongono fiori.

CIRCOLINI SILLABICI

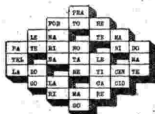


1-7: Dicesi di un poema che ha per soggetto un grande avvenimento — 2-8: Composto — 3-9: Calmare, lenire — 4-10: Enoico e faticoso — 5-11: La carta usata dagli antichi — 6-12: Vertice, punta estrema.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI



Parole crociate (N. 42)



Sillabe crociate (N. 42)

A. BORGHI & C. s.a.

BOLOGNA R.O.M.A. TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16
P. Belgioioso

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 3 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglid) - Seeh Much-târ ben Begh.
13:00: « Ora del Soldato ».
13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13:30: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina ».
14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
19: Recitazione cantata del Corano (taglid) - Seeh Much-târ ben Begh. — 19:15: Canti della Mecca - Complesso corale e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Seeh Mohammed Trechi. — 19:30: Canti « Mahuf » di Mahmud Camun - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20:30: Notiziario in lingua francese. — 20:40: Canzone tripolina di Miriam - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba. — 21:15: Giornale radio in lingua araba. — Principali ed ultime notizie della giornata. — 21:30: Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

LUNEDÌ 4 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglid) - Seeh Much-târ Huriâ.
13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13:30: Canzoni e musiche tripoline - Arif el Gemel ed Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 13:50: « Zocra beduina » - Complesso tipico di Hag Ali el Felus. — 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
19: Brani sacri, lettura di Seid Ahmed Labasari. — 19:10: Canzone tripolina di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:30: Canzone egiziana di Chaili el Tazi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20:30: Notiziario in lingua francese. — 20:40: « Ora del Soldato ». — 21:50: Dischi di musica araba. — 22: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 22:15: Giornale radio in lingua araba. — Principali ed ultime notizie della giornata.

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglid) - Seeh Much-târ Suni.
13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13:30: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina ». — 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
19: « Dor egizio » di Muchtar el Mabret - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:20: Conversazione religiosa di Seeh Mohammed el Maslali. — 19:35: « Bag Ismail » - Complesso tipico diretto da Muchtar el Mabret. — 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20:30: Notiziario in lingua francese. — 20:40: Canzone amoristica di Chaili ben Seidat - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21:15: Giornale radio in lingua araba. — Principali ed ultime notizie della giornata. — 21:30: Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglid) - Seeh Much-târ Huriâ.
13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13:30: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina ». — 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
19: Canzone tunisina di Cadi Abdelgader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:15: « All'angolo del mercato » - Complesso caratteristico di Mahmud Ghemila. — 19:30: Canzone tripolina di Ali Haddad - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

dell'E.I.A.R. — 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20:30: Notiziario in lingua francese. — 20:40: Canzone teatralizzata di Miriam - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba. — 21:15: Giornale radio in lingua araba. — Principali ed ultime notizie della giornata. — 21:30: Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglid) - Seeh Much-târ Selahin.
13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13:30: Conversazione morale di Seeh Bechir Belhag. — 13:45: Racconti e canti di ragazzi arabi - Presentazione di Salem Ahmed Ghemila. — 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
19: Recitazione cantata del Corano (taglid) - Babacher ben Hag Salah. — 19:15: Versi scelti - Dizione di Salem Ahmed Ghemila. — 19:25: Canzoni corali dell'E.I.A.R. grande e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20:30: Notiziario in lingua francese. — 20:40: Canti « Mahuf » di Mohammed el Chuch - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba. — 21:15: Giornale radio in lingua araba. — Principali ed ultime notizie della giornata. — 21:30: « Sulamia » - Complesso corale Amalia di Seeh Much-târ Suni.

VENERDÌ 8 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglid) - Seeh Much-târ Huriâ.
13:10-13:50: Trasmissione dalla Moschea Sidi Dargut Pa-sali - Cerimonie e prediche del Venerdì - Predicatore Seeh Taher Bahir. — 14:10: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 14:40: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina ».
19: Canzone tripolina di Ali Haddad - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:15: Conversazione letteraria di Seeh Ahmed Selarf. — 19:25: Canzone tunisina di Cadi Abdelgader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20:30: Notiziario in lingua francese. — 20:40: Canzone tripolina di Chaili el Tazi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba. — 21:15: Giornale radio in lingua araba. — Principali ed ultime notizie della giornata. — 21:30: « Dor egiziano » di Muchtar el Mabret - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

SABATO 9 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglid) - Babacher ben Hag Salah.
13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13:30: Musiche e canzoni dell'Orchestra « La Tripolina ». — 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
19: « Tobbia » e « Magrada » - Complesso corale E.I.A.R. diretto da Yali Hag Ahmed. — 19:15: Melodi del « Zomzama » - Cantatrice Mahruca ben Ahmed e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:30: Racconti - Artisti di Chaili ben Suleiman. — 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20:30: Notiziario in lingua francese. — 20:40: Antica canzone tripolina di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba. — 21:15: Giornale radio in lingua araba. — Principali ed ultime notizie della giornata. — 21:30: Canzone di Muruch di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

GIORNI FERIATI

Notiziario alle ore 7; 12:30; 14; 17; 20; 22; 24.

Ore 18:30-19: Radiocronaca e attualità.

* 19-19:5: Notizie dal fronte.

Serie di conversazioni su temi diversi, dalle 19:45 alle 20.

Lunedì: « Il nostro esercito ».

Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio.

Mercoledì: La guerra navale odierna.

Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.

Venerdì: « La nostra aviazione di guerra ».

Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.

Ore 21-21:15: Notiziario militare.

GIORNI FESTIVI

Notiziario alle ore 7; 10; 14; 20; 22; 24.

Ore 8-9: Concerto variato - Nell'intervallo: Conversazione.

* 6:55-7: Per il dilettante giardinere.

* 9-10: Programma vario musicale-letterario.

* 11-11:30: Echi dal fronte.

* 16-18: Concerto di musica popolare - Nell'intervallo: Echi dal fronte.

* 18:30-19: Cronache e attualità varie.

* 21-21:15: Notizie militari.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

LE STAZIONI TEDESCHE

DEUTSCHLANDSENDER, m. 1371; BERLINO, m. 3567; BOEHMEN, m. 2695; BREMA I, m. 3958; BREMA II, metri 224; BRESLIA, m. 3158; GÖTTZ, m. 2437; KATTOWE, m. 2492; TROPPAU, m. 2437; DANZICA I, m. 3043; DANZICA II, m. 2302; FRANCOFORTE, m. 251; CASSEL, Coblenza, Tre-viri, m. 251; AMBURGO, m. 3319; FLENSBURG, Hannover, Magdeburg, Stettino, Stolz, Unterweser, m. 2256; COLOGNA, m. 4559; KOENIGSBERG, m. 291; KÖNIGSBERG II, m. 2226; MEDEL, m. 2335; LIPSIA, m. 3622; DRESDA, m. 2048; MÜNCHEN, m. 3054; NORIMBERGA, Imbruck, Salisburgo, m. 578; SAARBRÜCKEN, m. 349, Kaiserslautern, m. 2099; STOC-CARDA, m. 5226; Friburgo, Vorarlberg e Brenzen metri 2318; VIENNA, m. 5068; Graz, m. 3386; Linz, m. 2368; Klagenfurt, m. 3386.

LE STAZIONI DEL PROTECTORATO

PRAGA, m. 4702; DANUBIO, m. 3254; BRNO, m. 2591; MORAVSKA-OSTRAVA, m. 2226.

LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO

VARSAVIA, m. 2168; CRACOVIA, m. 2355; LITZ-MANN-STADT, m. 224; THORN, m. 3043; POZNAN, m. 3456.

LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE
Lussemburgo, m. 1199.

IRRADIO

La voce che incanta!



FONO DL/619

Supereterodina a 6 valvole (compreso occhio magico) - 4 gamme d'onda

PER CONTANTI

Lire 3395

(escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)

Al Teatro Lirico di Milano - Un avvenimento eccezionale di musica!

15-16-17

Novembre: Grande

CONCERTO

Ritmo Sinfonico

SEMPRINI

50 PROFESSORI D'ORCHESTRA

ORGANIZZATO DALLA DITTA «IRRADIO» - MILANO - VIA DELL'APRICA, 14 - TELEF. 691-857 - 691-858